

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica	Anie		
35	Attualita' Elettrotecnica	01/12/2017	SEGNALI DI RIPRESA	2
14/17	Commercio Elettrico	01/12/2017	IL MERCATO DELLE TECNOLOGIE MOTORE DELLA RIPRESA	3
34/38	Controllo e Misura	01/12/2017	INDUSTRY 4.0 E IL FUTURO DELLA PRODUZIONE	7
12/13	Dirigenti Industria	01/12/2017	LUCI E OMBRE 2017 E PROSPETTIVE 2018	12
68/69	il Giornale dell'Installatore Elettrico	01/12/2017	LA RIPRESA PARTE DALLE TECNOLOGIE	14
59/61	Impiantistica Italiana	01/12/2017	OSSERVATORIO ANIE: LA RIPRESA PARTE DAL MERCATO DELLE TECNOLOGIE	16
24/25	POWER TECHNOLOGY	01/12/2017	OSSERVATORIO ANIE	19

segnali di ripresa

I dati emersi dall'Osservatorio ANIE lasciano sperare in una interessante ripresa, grazie anche al mercato delle tecnologie. Positivi i dati di fatturato e stabili quelli sull'occupazione

a cura della Redazione

Sono segnali di ripresa quelli che emergono dall'Osservatorio di Federazione ANIE, il risultato della prima indagine a carattere quali-quantitativo, su un significativo campione di aziende di differenti dimensioni per un valore complessivo di oltre 13 miliardi di euro, realizzata per monitorare a cadenza semestrale l'andamento dei comparti rappresentati all'interno della Federazione. L'indagine è stata avviata nel mese di luglio 2017.

Dati di consuntivo I semestre 2017

Guardando ai dati di consuntivo, nel primo semestre 2017 il 56% delle imprese che hanno preso parte all'Osservatorio segnala una crescita del fatturato rispetto al secondo semestre del 2016. Di queste il 24% indica una crescita a doppia cifra. Il 56% delle imprese ANIE segnala nel primo semestre del 2017 una crescita del fatturato estero nel confronto con il semestre precedente. Nel primo semestre del 2017 per oltre il 50% delle imprese, sia piccole che medie, l'ordinato totale è in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016. Piccole medie e grandi imprese condividono un sentimento di miglioramento.

Stime sul II semestre e di chiusura anno 2017

Anche per il secondo semestre del 2017 i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre.

Nel secondo semestre del 2017 il 56% delle imprese segnala una crescita del fatturato, con un miglioramento sul fronte interno ed estero. Guardando alle stime relative all'anno 2017, le valutazioni delle imprese ANIE confermano un andamento positivo (il 58% delle imprese stima una crescita del fatturato rispetto al 2016) e nel 2017 si attende una crescita del fatturato estero per il 64% delle imprese.

Oltre il 60% delle imprese che hanno preso parte all'indagine segnala nel mercato industria un aumento della domanda nazionale. Su questo dato si riflette il riavvio degli investimenti in beni strumentali e, in particolare, nelle componenti più tecnologiche come quelle individuate dal Piano Industria 4.0.

In crescita anche il mercato delle Infrastrutture

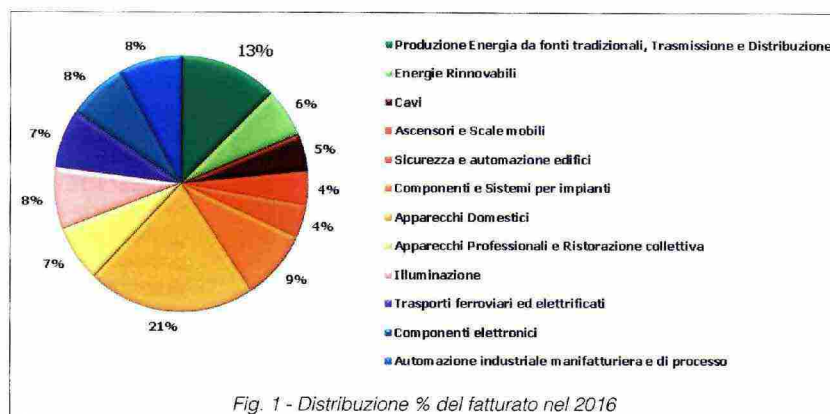


Fig. 1 - Distribuzione % del fatturato nel 2016

di trasporto ferroviario ed elettrificato, indica in positivo da oltre il 45% delle imprese.

Le indicazioni dal mercato dell'Energia (fonti tradizionali e rinnovabili) si mantengono stabili: uno scenario che risente dell'incertezza presente e legato all'evoluzione delle quotazioni dei prodotti petroliferi, ma anche di una fase di attesa in vista dell'annunciato avvio di investimenti nei prossimi anni.

Infine il mercato del Building vede il consolidamento di segnali positivi dopo una lunga fase critica.

"Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori ANIE si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento - ha commentato Giuliano Busetto, presidente ANIE -. Anche guardando all'evoluzione nel 2017 dell'industria manifatturiera italiana, arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi.

L'occupazione

Nel primo semestre del 2017 l'85% delle imprese ANIE che hanno preso parte all'indagine segnala di non aver ridotto i livelli occupazionali, sia per la componente relativa ad operai e tecnici, sia per quella relativa agli impiegati. Segnali in linea arrivano dalle stime di chiusura anno: quasi il 90% delle imprese dichiara di non aver ridotto i livelli occupazionali rispetto allo stesso periodo del 2016.

"Questo dato ci conforta - ha spiegato il presidente ANIE Giuliano Busetto - perché testimonia l'impegno delle imprese ANIE, anche in una fase ancora complessa, a non disperdere know how e a sostenere la presenza continuativa in azienda di personale qualificato, il vero valore aggiunto nelle nostre imprese a forte impronta tecnologica"

Investimenti in Innovazione e Industria 4.0

L'innovazione si conferma centrale.

Oltre l'80% delle imprese segnala di aver realizzato o di prevedere di realizzare nel 2017 attività di innovazione e di queste il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016. In particolare il 36% ha investito in Ricerca e Sviluppo, il 34% sul miglioramento dei processi aziendali e il 27% in acquisto di beni strumentali. In considerazione del Piano Industria 4.0, le imprese ANIE riconoscono nell'attuazione del piano benefici al miglioramento del processo produttivo (32%), alla logistica e efficienza organizzativa (20%), al marketing e alle vendite (17%), alla creazione di servizi innovativi (16%) e all'upgrading dell'offerta (quasi il 15%).

A frenarne l'implementazione la scarsa conoscenza delle nuove tecnologie (28% delle aziende intervistate), il lento ritorno degli investimenti e la poca ricettività del mercato (22%), la mancanza di profili professionali adeguati (17%) e i rischi legati alla sicurezza dei dati (13%).

Mercato



Il mercato delle tecnologie motore della ripresa

Sono segnali di ripresa quelli che emergono dall'Osservatorio di Federazione ANIE, la casa delle tecnologie italiane nei mercati dell'industria, dell'energia, del building e delle infrastrutture di trasporto

a cura della Redazione

L'Osservatorio ANIE è il risultato della prima indagine a carattere quali/quantitativo, su un significativo campione di aziende di differenti dimensioni per un valore complessivo di oltre 13 miliardi di euro, realizzata allo scopo di monitorare a cadenza semestrale l'andamento dei com-

parti rappresentati all'interno della Federazione. L'indagine è stata avviata nel mese di luglio 2017.

Consuntivo primo semestre 2017

Guardando i dati di consuntivo, nei primi sei mesi del 2017 il 56% delle imprese che

hanno preso parte all'Osservatorio segnala una crescita del fatturato rispetto al secondo semestre del 2016. Di queste il 24% indica una crescita in doppia cifra.

Grazie al miglioramento dello scenario internazionale, nel primo semestre del 2017 si consolidano i segnali di riattivazione della

domanda estera, con il 56% delle imprese ANIE che segnala, nel primo semestre del 2017, una crescita del fatturato estero nel confronto con il semestre precedente.

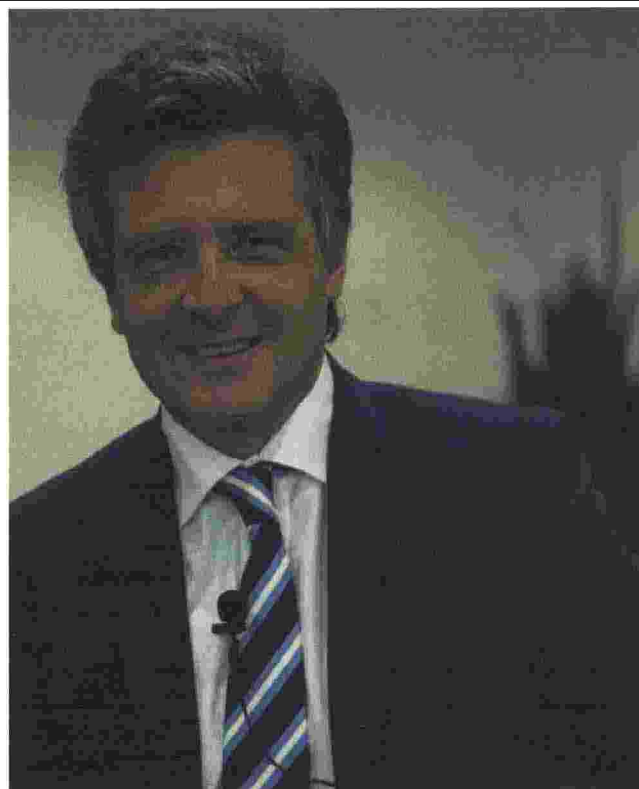
Indicazioni incoraggianti provengono, infine, dall'analisi del portafoglio ordini. Nel primo semestre del 2017 per oltre il 50% delle imprese che hanno preso parte all'indagine, sia piccole, sia medie, l'ordinato totale è in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016. Guardando alla composizione per dimensione d'impresa, sia le piccole e medie, sia le grandi imprese, condividono una sensazione di miglioramento. In particolare, l'ordinato estero beneficia del consolidamento della ripresa globale e dell'avvio di un nuovo ciclo internazionale degli investimenti.

Previsioni sul secondo semestre e di chiusura anno 2017

Anche per il secondo semestre del 2017 le aspettative delle imprese di ANIE mantengono una tendenza improntata al miglioramento: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre. Nel secondo semestre del 2017 il 56%

delle imprese segnala una crescita del fatturato, beneficiando di un contesto economico in miglioramento sul fronte interno ed estero, mentre l'analisi del portafoglio ordini evidenzia incoraggianti segnali di espansione dei settori ANIE per i prossimi mesi.

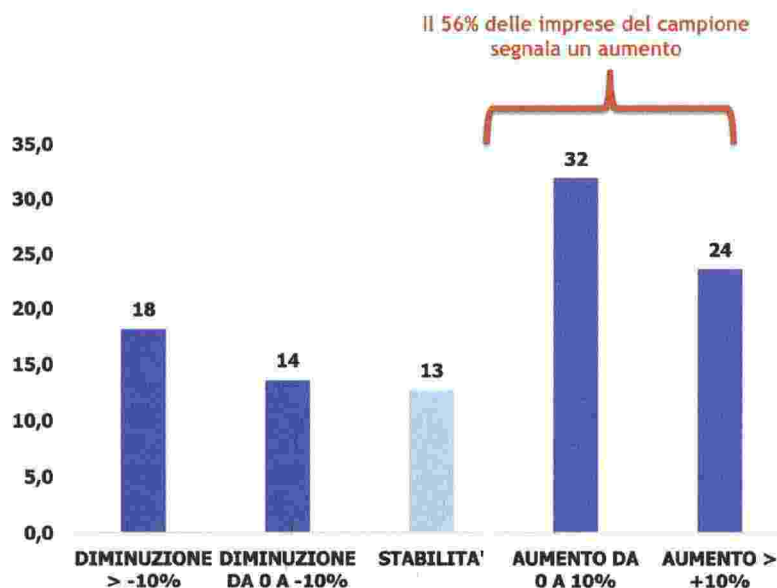
Guardando alle stime relative all'anno 2017 nel suo complesso, le valutazioni delle imprese ANIE confermano un andamento di segno positivo (il 58% delle imprese stima una crescita del fatturato totale nel confronto con il 2016), con il canale estero che torna a evidenziare un ruolo trainante (nel 2017 si attende una crescita del



■ Giuliano Busetto, Presidente di ANIE

CONSUNTIVI 1° SEMESTRE 2017 ANDAMENTO DEL FATTURATO TOTALE

I semestre 2017/II semestre 2016 (congiunturale)
distribuzione % del numero delle risposte delle imprese



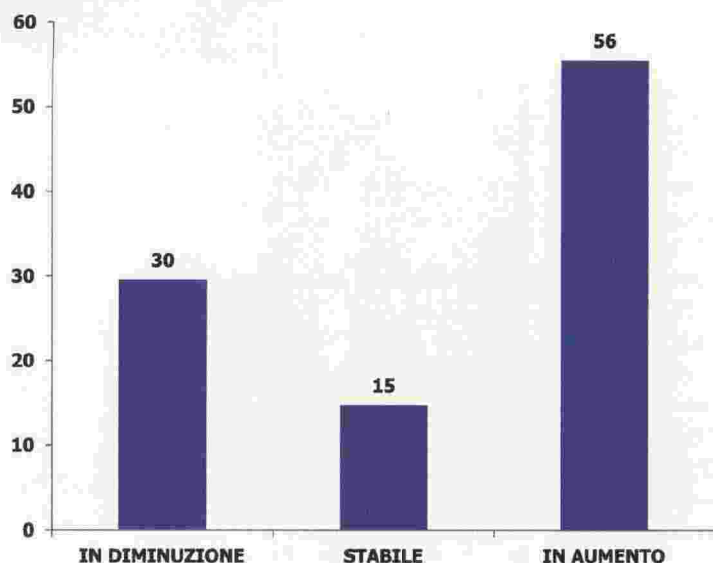
Fonte: Osservatorio sul mercato delle tecnologie ANIE

fatturato estero per il 64% delle imprese). Analizzando, infine, l'andamento dei mercati finali, ovvero quelli verso cui sono rivolte le tecnologie ANIE, si conferma trainante il mercato dell'industria: oltre il 60% delle imprese che hanno preso parte all'indagine segnala in questo ambito un aumento della domanda nazionale. Su questo dato certamente si riflette il riavvio degli investimenti in beni strumentali e, in particolare, nelle componenti più tecnologiche come quelle individuate dal Piano Industria 4.0. In crescita anche il mercato delle infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato, indicato in positivo da oltre il 45% delle imprese, che beneficia anche dell'avvio del piano decennale d'investimenti recentemente annunciato dai principali operatori del settore.

Le indicazioni dal mercato dell'energia (fonti tradizionali e rinnovabili) si mantengono, invece, stabili: uno scenario, questo, che risente dell'incertezza presente e legato all'evoluzione delle quotazioni dei prodotti petroliferi, ma anche di una fase di attesa in vista dell'annunciato avvio d'investimenti nei prossimi anni.

CONSUNTIVI 1° SEMESTRE 2017 ANDAMENTO DEL FATTURATO ESTERO

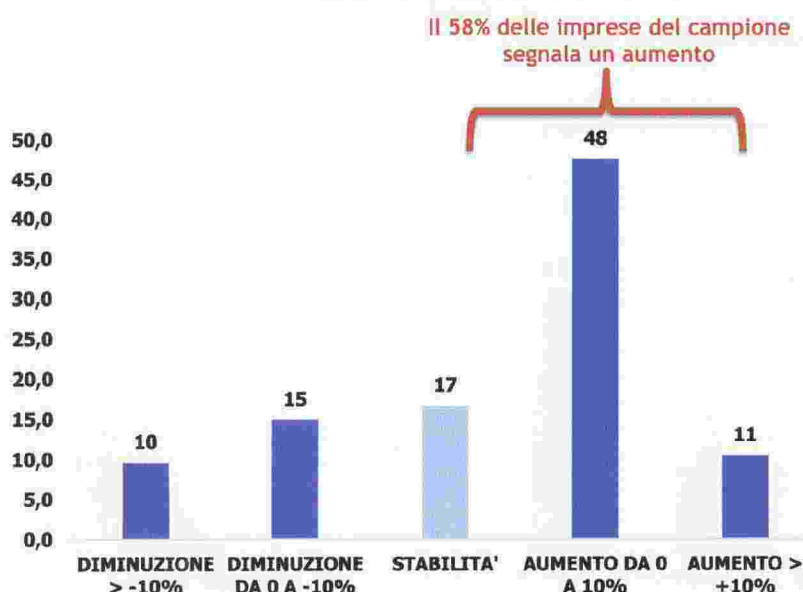
I semestre 2017/II semestre 2016 (congiunturale)
distribuzione % del numero delle risposte delle imprese



Fonte: Osservatorio sul mercato delle tecnologie ANIE

Andamento stimato del fatturato totale nel 2017 rispetto al 2016

distribuzione % del numero delle risposte delle imprese



Fonte: Osservatorio sul mercato delle tecnologie ANIE

Infine, il mercato delle costruzioni, registra il consolidamento di segnali positivi dopo una lunga fase critica.

Globalmente una tendenza positiva, come emerge anche dal commento del Presidente di ANIE, Giuliano Busetto: «Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori ANIE si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento. Anche guardando all'evoluzione nel 2017 dell'industria manifatturiera italiana, arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi. L'effettivo consolidamento della ripresa italiana rappresenta un elemento essenziale a sostegno della domanda rivolta ai settori ANIE. In particolare, un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie, trasversale ai diversi mercati finali di riferimento. Per questa ragione, ANIE appoggia il Piano Impresa 4.0 a sostegno dell'industria manifatturiera italiana, la seconda in Europa dopo la Germania, e affianca, con le migliori e più innovative tecnologie oggi disponibili sul mercato, le grandi imprese committenti nei loro ambiziosi piani d'investimento».

Segnali di tenuta per l'occupazione

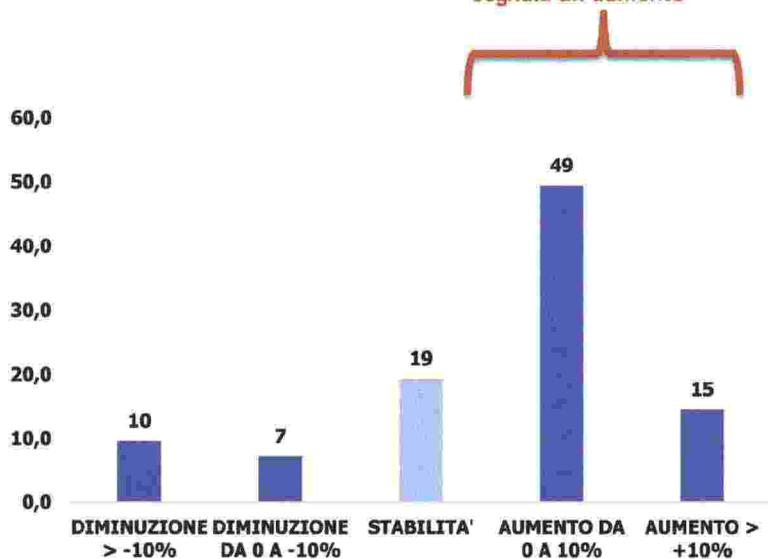
Nel primo semestre del 2017, l'85% delle imprese ANIE che hanno preso parte all'indagine segnala di non aver ridotto i livelli occupazionali nella loro globalità nel confronto annuo.

Prevalgono indicazioni di stabilità sia per la componente dell'occupazione relativa a operai e tecnici, i cosiddetti "blue collar", sia per quella relativa agli impiegati, cosiddetti "white collar".

Segnali in linea arrivano dalle stime di chiusura anno: quasi il 90% delle imprese dichiara di non aver ridotto i livelli occupazionali rispetto allo stesso periodo del 2016.

«Questo dato ci conforta», spiega Giuliano Busetto, «perché testimonia l'impegno delle imprese ANIE, anche in una fase ancora complessa, a non disperdere know how e a sostenere la presenza continuativa in azienda di personale qualificato, il vero valore aggiunto nelle nostre imprese a forte impronta tecnologica».

Andamento stimato del fatturato estero nel 2017 rispetto al 2016
 distribuzione % del numero delle risposte delle imprese
 Il 64% delle imprese del campione segnala un aumento



Fonte: Osservatorio sul mercato delle tecnologie ANIE

Investimenti in innovazione e Industria 4.0

L'innovazione si conferma centrale per le strategie di sviluppo delle imprese ANIE. Oltre l'80% delle imprese segnala di aver realizzato o di prevedere di realizzare nel 2017 attività d'innovazione e, di queste, il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016.

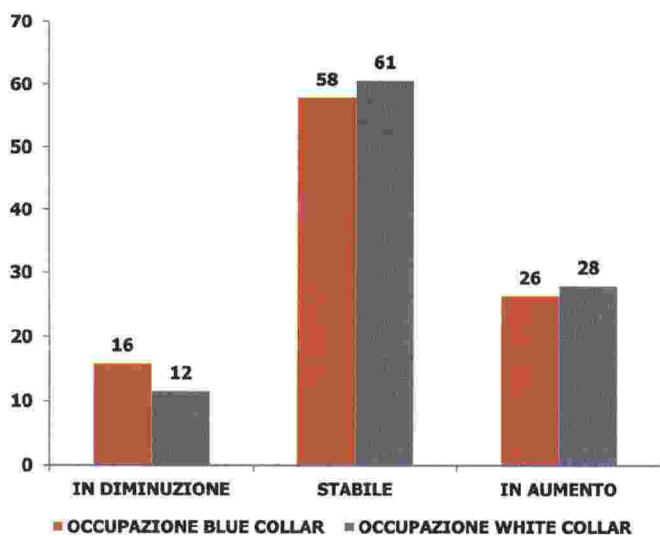
In particolare, il 36% ha investito in Ricerca e Sviluppo, il 34% sul miglioramento dei processi aziendali e il 27% in acquisto di beni strumentali.

In considerazione del Piano Industria 4.0, le imprese ANIE riconoscono nell'attuazione del piano benefici al miglioramento del processo produttivo (32%), alla logistica e efficienza organizzativa (20%), al marketing e alle vendite (17%), alla creazione di servizi innovativi (16%) e all'aggiornamento dell'offerta (quasi il 15%).

A frenarne, invece, l'implementazione, la scarsa conoscenza delle nuove tecnologie (28% delle aziende intervistate), il lento ritorno degli investimenti e la poca ricettività del mercato (22%), la mancanza di profili professionali adeguati (17%) e i rischi legati alla sicurezza dei dati (circa il 13%).

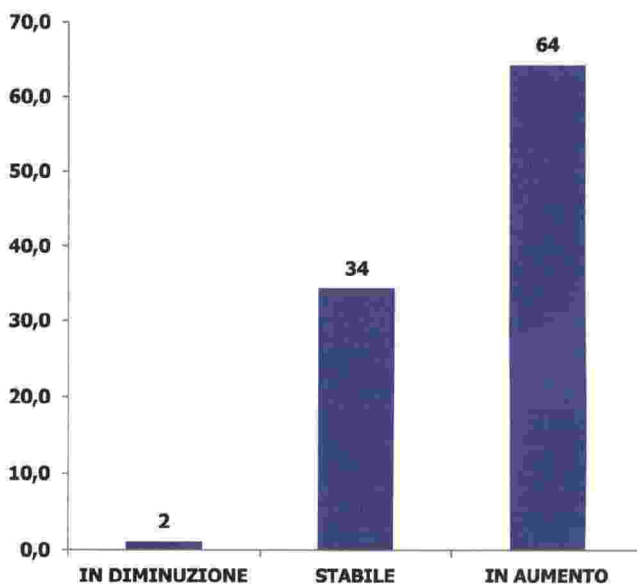
CONSUNTIVI 1° SEMESTRE 2017 ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE

I semestre 2017/I semestre 2016 (tendenziale)
 distribuzione % del numero delle risposte delle imprese



Fonte: Osservatorio sul mercato delle tecnologie ANIE

Andamento degli investimenti in innovazione nel 2017 rispetto al 2016
 distribuzione % del numero delle risposte delle imprese



Fonte: Osservatorio sul mercato delle tecnologie ANIE

F

OCUS
di Valerio Alessandrini



Industry 4.0 e il futuro della produzione

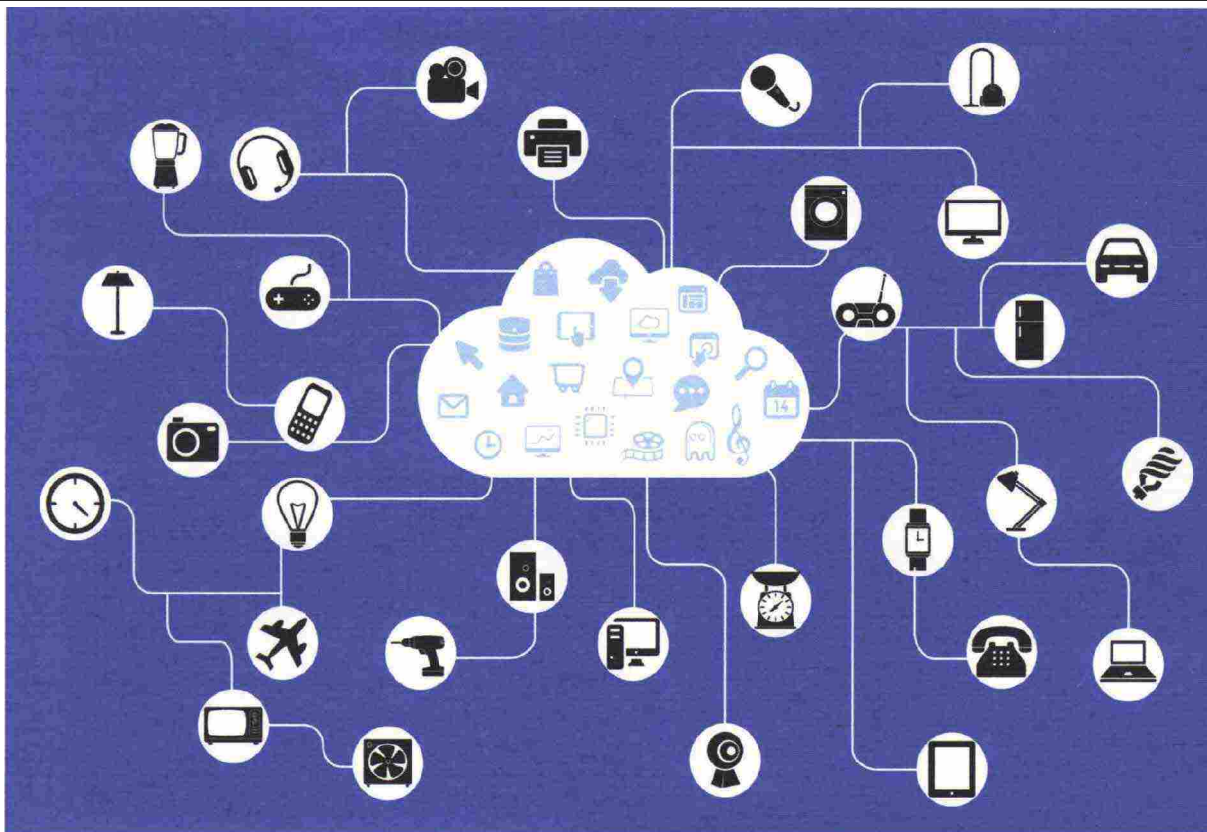
Secondo alcuni ricercatori, la quota più rilevante del mercato Industry 4.0 nel 2022 sarà rappresentata dalla robotica industriale: migliora la produttività, riduce le possibilità di errori umani e aumenta i volumi. A farla da padrona, l'area Asia-Pacifico.

La produzione meccanica richiede vari tipi di macchinari industriali per operazioni come stampaggio, piegatura, formatura e lavorazione mediante asportazione di truciolo che danno forma alle singole parti metalliche. Secondo Markets and Markets questo mercato verticale dovrebbe raggiungere nel 2022 circa 22,79 miliardi di dollari, con una crescita composita annua (CAGR) del 18,45% nel periodo considerato. L'implementazione di Industry 4.0 in questo settore può aiutare i produttori ad analizzare in anticipo le condizioni

delle macchine per evitare interruzioni non programmate e sprechi. La rottura di una macchina con conseguenti interruzioni impreviste può infatti causare danni enormi ai produttori di macchinari industriali, perché il processo di produzione viene rallentato. Per questo motivo, nel segmento verticale dei macchinari industriali sta crescendo significativamente la necessità di soluzioni per la manutenzione preventiva.

Le soluzioni Industry 4.0 rispondono a tale esigenza offrendo capacità di manutenzione predittiva che aiutano il settore a





Tra i fattori che stanno spingendo il mercato IIoT, l'evoluzione delle tecnologie cloud.

.....
Among factors which are driving the IIoT market there is the evolution of cloud technologies

risparmiare fino al 50% sui costi di manutenzione. Questo è uno dei motivi che stanno contribuendo alla crescita impetuosa del mercato di Industry 4.0, stimato in circa 66,67 miliardi di dollari nel 2016 e in espansione fino a 152,31 miliardi di dollari nel 2022, con una CAGR del 14,72% fra il 2017 e il 2022.

Il ruolo della robotica industriale per ottimizzare la produzione

La robotica industriale gioca un ruolo importante nell'implementazione di Industry 4.0, perché i robot migliorano la produttività, riducono le possibilità di errori umani e aumentano i volumi di produzione. Il mercato della robotica industriale è stato stimato in 41,75 miliardi di dollari nel 2016, e dovrebbe raggiungere 81,47 miliardi entro il 2022, con una CAGR dell'11,70% nel periodo. La crescente domanda di veicoli, proveniente soprattutto dai Paesi in via di sviluppo, ha incoraggiato le case automobilistiche e gli OEM a optare per l'automazione per aumentare i volumi di produzione e soddisfare la domanda del mercato. Ciò ha contribuito all'elevata richiesta di sistemi robotici industriali in questo segmento. Nell'aprile del 2017, per esempio, Tesla ha ricevuto una grossa consegna di robot per la sua linea di produzione di Fremont. La quota principale del mercato Industry 4.0 fra il 2017 e il 2022 dovrebbe situarsi nell'area Asia-Pacifico (APAC), soprattutto in India, Cina e Giappone e, in misura minore, negli altri Paesi della regione. Come era evidente anche durante

● Focus
by Valerio Alessandrini

Industry 4.0 and the future of production

According to some researchers, the most relevant share of the Industry 4.0 market in 2022 will be represented by industrial robotics: it improves productivity, reduces the possibility of human errors and increases volumes. The leading role will go to the Asia-Pacific area.

Mechanical production requires various types of industrial machines for such operations as moulding, bending, forming and cutting which shape the single metal parts. According to Markets and Markets this vertical market should reach roughly 22.79 billion dollars in 2022, with a composite annual growth rate (CAGR) of 18.45% during the period being examined.

The implementation of Industry 4.0 in this sector may help manufacturers analyse in advance the conditions of machines to prevent unforeseen interruptions and waste. The breakdown of a machine with consequent unexpected interruptions may cause huge damage to producers of industrial machines, because the production process is slowed down. For this



La quota principale del mercato Industry 4.0 fra il 2017 e il 2022 dovrebbe situarsi nell'area Asia-Pacifico (APAC)
The main share of the Industry 4.0 between 2017 and 2022 should be found in the Asia-Pacific (APAC) area.

lo scorso Miconex di Shanghai, la Cina in particolare ha un enorme potenziale in termini di applicazioni Industry 4.0 (o di Digitalizzazione, come si preferisce chiamarle localmente) ed è anche il mercato in più rapida crescita nell'area Asia-Pacifico. Ed è proprio l'elevata adozione della robotica in Paesi come Cina, Giappone e Corea del Sud il principale fattore della loro forte presenza nel mercato Industry 4.0.

Nel mercato della robotica APAC il fattore determinante di questo sviluppo è soprattutto il basso costo della produzione.

La crescita del mercato dell'Industrial Internet of Things

Una parte importante del mercato Industry 4.0 è, come noto, quella afferente all'Industrial Internet of Things (IIoT). In questo caso, le previsioni di Markets and Markets parlano di una crescita che permetterà di passare da 113,71 miliardi di dollari nel 2015 a 195,47 miliardi di dollari nel 2022, con una CAGR del 7,89% fra il 2016 e il 2022.

Un fattore di influenza chiave per la crescita del mercato IIoT è ancora una volta la necessità di implementare la manutenzione predittiva nelle apparecchiature industriali per monitorarne lo stato di salute ed evitare interruzioni impreviste nel ciclo di produzione. Tra i fattori che stanno spingendo il mercato IIoT vi sono i progressi tecnologici nei semiconduttori e nell'industria elettronica, e l'evoluzione delle tecnologie cloud.

Il settore manifatturiero, in particolare, sta vivendo una forte trasformazione attraverso l'implementazione del concetto di smart factory concept e delle tecnologie di factory automation. Iniziative pubbliche come il Piano Industria 4.0 in Italia, Industrie 4.0 in Germania e il Plan Industriel in Francia stanno

reason, in the vertical segment of industrial machines the need for solutions for preventive maintenance is growing significantly. Industry 4.0 solutions respond to this requirement by offering predictive maintenance capabilities which help the sector save up to 50% of maintenance costs.

This is one of the reasons which are contributing to the fast growth of the Industry 4.0 market, estimated in roughly 66.67 billion dollars in 2016 and expected to grow up to 152.31 billion dollars in 2022, with a 14.72% CAGR between 2017 and 2022.

The role of industrial robotics to optimize production

Industrial robotics plays an important role in the implementation of Industry 4.0, because robots improve productivity, reduce the possibility of human errors and increase production volumes. The industrial robotics market was estimated at 41.75 billion dollars in 2016, and should reach 81.47 billion by 2022, with an 11.70% CAGR during this period. The growing demand for vehicles, especially in developing countries, encouraged car makers and OEMs to opt for automation in order to increase production volumes and meet the market's demand. This contributed to the high demand of industrial robotic systems in this segment. In April, 2017, for instance, Tesla received a large delivery of robots for its Fremont production line. The main share of the Industry 4.0 market between 2017 and 2022 should end up in the Asian-Pacific Area countries (APAC), especially India, China and Japan and, to a lesser extent, the other countries in the region. China, especially, as was evident even during the last edition of Miconex in Shanghai, has an enormous potential in terms of Industry 4.0 applications (or Digitization, as locals prefer to call them) and it is also the fastest-growing market in the Asia-Pacific area. The high adoption rate of robotics in such countries as China, Japan

favorendo l'implementazione delle soluzioni IIoT in tutta Europa. Anche altri Paesi che hanno una forte presenza nel settore manifatturiero come Stati Uniti, Cina e India dovrebbero espandere ulteriormente le loro industrie utilizzando le tecnologie di smart manufacturing per aumentare il contributo di questo segmento verticale al loro prodotto interno lordo.

Esaminando più in profondità il mercato dell'IIoT, si può vedere che la crescita più forte fra il 2016 e il 2022 riguarderà i sistemi a telecamera. Tali sistemi sono utilizzati soprattutto nei segmenti delle vendite al dettaglio e dei trasporti, dove è forte l'esigenza di sicurezza e sorveglianza.

Anche in questo caso l'area APAC si sta configurando come il principale hub di produzione, raggiungendo già nel 2015 la quota maggiore del mercato IIoT. Anche nei prossimi anni il mercato in questa zona dovrebbe attraversare un periodo di rapida crescita grazie alla crescente adozione delle soluzioni IIoT in tutti i settori industriali: dalla produzione manifatturiera, alle miniere, ai trasporti. La Cina ha oggi nella regione APAC la quota più importante del mercato IIoT, mentre il mercato indiano dovrebbe essere quello che vedrà la CAGR più elevata.

La situazione in Italia e l'importanza della formazione qualificata

Anche in Italia l'innovazione si conferma centrale per le strategie di sviluppo delle imprese manifatturiere.

Secondo un recente sondaggio condotto dall'Osservatorio della Fondazione ANIE, oltre l'80% delle imprese segnala di aver realizzato o di prevedere di realizzare nel 2017 attività di innovazione, e di queste il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016. In particolare il 36% ha investito in Ricerca e Sviluppo, il 34% sul miglioramento dei

and South Korea is the main factor of their strong presence in the Industry 4.0 market. In the APAC robotics market the determining factor of this development is above all the low production cost.

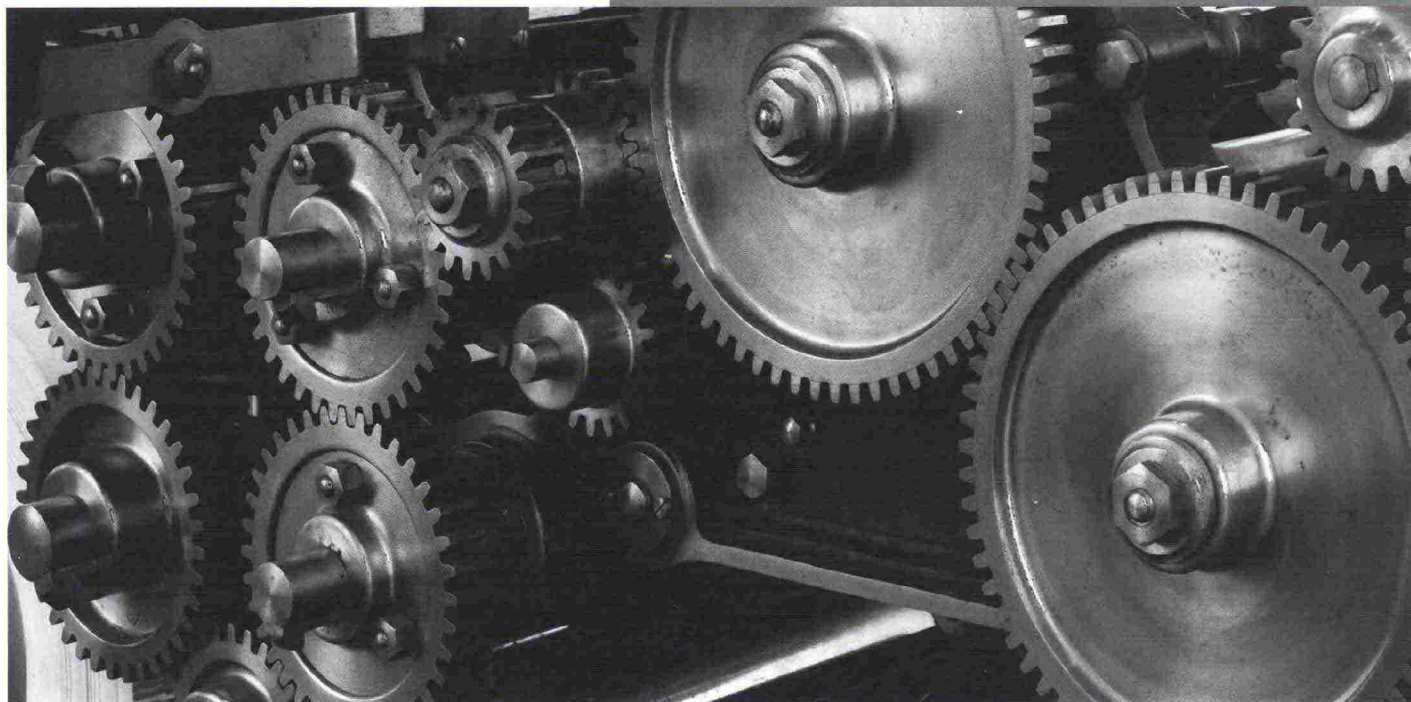
The growth of the Industrial Internet of Things market

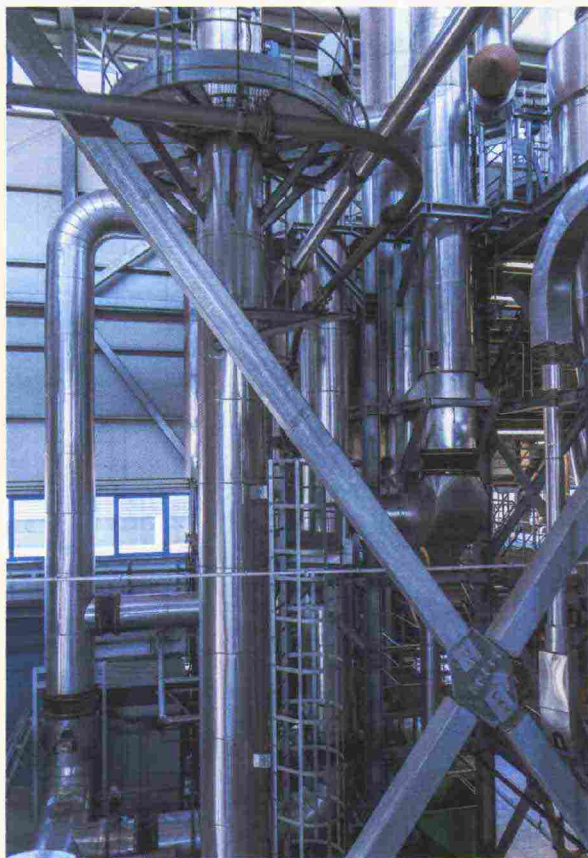
An important part of the Industry 4.0 market, as we know, is that which refers to the Industrial Internet of Things (IIoT). In this case, forecasts by Markets and Markets envisage a growth rate which will allow the market to go from 113.71 billion dollars in 2015 to 195.47 billion dollars in 2022, with a 7.89% CAGR between 2016 and 2022.

A key factor affecting the growth of the IIoT market is once more the need to implement predictive maintenance in industrial machines to monitor their condition and to prevent unforeseen interruptions in the production cycle. Among the factors which are driving the IIoT market there are technological progress in semiconductors and in the electronics industry, and the evolution of cloud technologies.

The manufacturing industry, above all, is going through a strong change by means of the implementation of the smart factory concept and of factory automation technologies. Such public initiatives as the Piano Industria 4.0 in Italy, Industrie 4.0 in Germany and the Plan Industriel in France are favouring the implementation of IIoT solutions in the whole of Europe.

Even other countries which have a strong presence in the manufacturing sector such as the United States, China and India should further expand their industries by using smart manufacturing technologies to increase the share of this vertical segment in their gross domestic product.





processi aziendali e il 27% in acquisto di beni strumentali. In considerazione del Piano Industria 4.0, le imprese riconoscono nell'attuazione del piano benefici al miglioramento del processo produttivo (32%), alla logistica e efficienza organizzativa (20%), al marketing e alle vendite (17%), alla creazione di servizi innovativi (16%) e all'upgrading dell'offerta (quasi il 15%).

A frenarne invece l'implementazione, la scarsa conoscenza delle nuove tecnologie (28% delle aziende intervistate), il lento ritorno degli investimenti e la poca ricettività del mercato (22%), la mancanza di profili professionali adeguati (17%) e i rischi legati alla sicurezza dei dati (circa il 13%).

Fondamentale diventa quindi la formazione, che nel 2018 dovrebbe essere incentivata da una normativa fiscale favorevole. La formazione qualificata è infatti cruciale nel processo della digitalizzazione, perché prima di definire i passi da compiere nella propria azienda è essenziale comprenderne in modo chiaro tutti gli aspetti.

D'altra parte, secondo una recente Ricerca pubblicata da Federmeccanica, più del 50% delle aziende intervistate ha dichiarato che non investirà in nessuna delle tecnologie abilitanti alla base di Industry 4.0. La percentuale sale al 57% nel caso della robotica e tocca addirittura l'84% per la robotica collaborativa. Solo nel caso della sicurezza informatica, due imprese su tre hanno dichiarato l'intenzione di fare investimenti nei cinque anni fra il 2016 e il 2021. ●

By examining in further detail the IIoT market, it can be seen that the strongest growth between 2016 and 2022 will concern video camera systems. These systems are mainly used in the retail sale and transportation segments, where the demand for security and surveillance is high.

Even in this case the APAC area is emerging as the main production hub, having already reached in 2015 the largest share of the IIoT market. Even during the next few years, the market in this area should go through a period of rapid growth thanks to the increasing adoption of IIoT solutions in all industrial sectors: from manufacturing production, to mines, to transportation. China today has the largest share of the IIoT market in the APAC region, while the Indian market should be the one which will experience the highest CAGR.

The situation in Italy and the importance of qualified training

Even in Italy innovation confirms its central role for development strategies of manufacturing companies. According to a recent survey carried out by the Observatory of the ANIE Foundation, more than 80% of concerns state that they have engaged, or that they expect to engage, in innovation activities in 2017, and out of these 65% reveal that investments in innovation are growing with respect to 2016.

Particularly, 36% invested in Research and Development, 34% on the improvement of corporate processes and 27% in the purchase of instrumental assets. In consideration of Piano Industria 4.0, companies acknowledge that the implementation of the plan has brought advantages to the improvement of the production process (32%), to logistics and organizational efficiency (20%), to marketing and sales (17%), to the creation of innovative services (16%) and to the upgrading of the offer (almost 15%).

Aspects which on the other hand hinder the implementation of the plan are a poor knowledge of new technologies (28% of the companies interviewed), the slow return on investments and scarcely receptive market (22%), the lack of adequate professional profiles (17%) and risks connected to the security of data (about 13%).

Training therefore becomes essential; in 2018 it should be encouraged by favourable fiscal norms. Qualified training is indeed fundamental in the digitization process, because before defining the steps to take in a company it is necessary to understand all aspects clearly.

On the other hand, according to a recent Research published by Federmeccanica, over 50% of the companies interviewed declared that it shall not invest in any of the enabling technologies which are the bases of Industry 4.0.

This percentage goes up to 57% for robotics and reaches 84% for collaborative robotics. Only in the case of the information technology security, two companies out of three declared that they intend to invest during the five years between 2016 and 2021. ●



Piano Industria 4.0

Luci e ombre 2017 e prospettive 2018

Giancarlo Magnaghi

Competence Center Cherry Consulting su Industry 4.0 e stampa 3D
giancarlo.magnaghi@cherryconsulting.it



il valore di mercato e le ripercussioni sul mondo del lavoro di Industria 4.0 sono sempre più rilevanti, anche grazie al "Piano Nazionale Industria 4.0", conosciuto anche come "Piano Calenda", che ha l'obiettivo di favorire la trasformazione digitale delle imprese manifatturiere. Secondo i dati comunicati da Mise e Istat, gli ordinativi interni di macchine nella prima metà del 2017 sono aumentati in media del 9%.

I dati di UciMu-Confindustria, confermano un forte aumento degli ordinativi per investimenti: +13% nel primo trimestre del 2017 rispetto allo stesso periodo del 2016, con punte del 60% nelle macchine

per ceramica, del 22% in quelle utensili e del 20% in quelle per fonderie.

I dati delle commesse registrate da UciMu-Sistemi per produrre nel trimestre luglio-settembre evidenziano una crescita del 68,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Da molti mesi è il mercato interno a trainare il comparto, grazie alla crescita della domanda interna, rilanciata dagli incentivi del piano Calenda, invertendo un trend decennale che vedeva il principale sbocco nell'export, che generava oltre il 70% dei ricavi di molte aziende.

Secondo uno studio del Politecnico di Milano, la "effettiva entità" degli investimenti Industry 4.0 dovuti agli incentivi ammonta a 1,6-1,7 miliardi di euro nel 2017, considerando solo la porzione degli investimenti incentivati dal piano Industria 4.0 destinati all'innovazione,

depurata dalla spesa per la mera sostituzione di macchinari obsoleti. La ricerca "Come la digitalizzazione e l'automazione cambiano il modo di lavorare", di The European House Ambrosetti, rivela che l'Italia è tra i Paesi che utilizzano maggiormente le tecnologie automatizzate nell'industria. Per esempio, nella nostra industria manifatturiera si contano in media 160 robot industriali ogni 10.000 dipendenti (1 ogni 62 operai) rispetto ai 150 della Spagna e ai 127 della Francia. Secondo la ricerca, l'evoluzione tecnologica non comporterà solo la riduzione di alcune mansioni lavorative (in Italia nei prossimi anni potrebbero essere a rischio fino a tre milioni di posti di lavoro a basso profilo), ma genererà anche nuove opportunità: si stima che ogni nuovo posto di lavoro nella tecnologia, life science e ricerca scientifica possa ge-

nerare due posti di lavoro nell'indotto. Da una ricerca dell'Osservatorio Anie su un campione di 120 aziende, emerge che oltre l'80% delle imprese ha realizzato nel 2017 attività di innovazione e di queste il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016. In considerazione del piano Industria 4.0, le imprese Anie riconoscono nell'attuazione del piano benefici al miglioramento del processo produttivo (32%), alla logistica e efficienza organizzativa (20%), al marketing e alle vendite (17%), alla creazione di servizi innovativi (16%) e alla modernizzazione dell'offerta (15%). A frenare l'implementazione sono la scarsa conoscenza delle nuove tecnologie (28%), il lento ritorno degli investimenti e la poca ricettività del mercato (22%), la mancanza di profili professionali adeguati (17%) e i rischi legati alla sicurezza dei dati (13%). A trainare la crescita è l'industria e a seguire le infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato. Nel comparto dei laser le aziende segnalano un aumento della domanda interna del 70%.

Nonostante tutti questi dati positivi, permangono alcuni elementi di criticità: nelle Pmi l'innovazione non è ancora entrata in modo significativo (solo il 10% delle piccole aziende è digitale), ci sono forti ritardi sull'avvio dei Competence Center e sulla formazione per Industry 4.0. Per i Competence Center, dopo un anno dal lancio del piano Industria 4.0, mancano ancora il decreto attuativo e il bando di gara. Anche i Digital Information Hub sono in ritardo. Alcuni sono stati costituiti, è stata creata anche la rete "Italian Dih" collegata alla piattaforma europea I4ms, ma dal punto di vista operativo, soprattutto nei confronti del supporto alle Pmi, nel 2017 si è parlato molto ma si è concluso poco.

Inoltre, è necessario colmare un notevole gap nel capitale umano disponibile sul mercato del lavoro: mancano manager e professionisti con le qualifiche e le competenze richieste per gestire la transizione a Industria 4.0. Praticamente ignorate le problematiche relative alla formazione dei 3.000 manager previsti dal piano Calenda 2017. È infatti chiaro che gli studenti formati nei corsi universitari che sono partiti quest'anno, potranno essere manager in grado di gestire l'innovazione digitale tra non

meno di cinque anni, mentre sarebbe necessario riqualificare e ri-immettere nel mondo del lavoro manager esperti in servizio e temporaneamente inoccupati. Le iniziative messe in campo finora da Federmanager e Confindustria non dispongono della copertura finanziaria necessaria per implementare iniziative su larga scala.

In particolare, è necessario supportare il percorso di digital transformation del nostro sistema produttivo attraverso la valorizzazione di risorse manageriali esperte nell'innovazione, agevolando le Pmi per l'inserimento di manager per l'innovazione (Innovation Manager). Sono richieste ma scarsamente disponibili nuove figure professionali create in ottica 4.0, come Chief Internet of things Officer (supervisore sull'impiego dell'Iot in azienda), Iot Business designer (responsabile delle architetture di interconnessione dei dispositivi) e Additive Manufacturing Designer (progettista esperto di ottimizzazione topologica per la produzione additiva), che si affiancano a Big Data Analyst, esperti di Cybersecurity e sviluppatori di software industriale e di sistemi esperti.

Cosa ci attende nel 2018

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il 16 ottobre 2017 il disegno di legge relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 (legge di stabilità) e al bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, che contiene anche la revisione del pacchetto Industria 4.0, ora rinominato Impresa 4.0, che estende gli incentivi anche alla digitalizzazione delle aziende non manifatturiere.

Sono previsti oltre 10 miliardi di finanziamenti a sostegno delle imprese che investiranno in innovazione, ricerca e formazione negli ambiti e nelle tecnologie che caratterizzano la quarta rivoluzione industriale. Per accrescere la competitività del sistema economico in chiave 4.0 è stato inoltre istituito il "Fondo per il capitale immateriale, la competitività e la produttività" le cui priorità saranno finanziare progetti di ricerca e innovazione e favorire il trasferimento dei risultati dei progetti verso il sistema produttivo. La natura delle misure previste, in prevalenza incentivi fiscali e crediti di imposta, consentirà di anticipare e concentrare gli effetti sull'economia rea-

le nel corso del 2018 mentre le uscite di finanza pubblica saranno successive, a partire dal 2019 in linea con gli adempimenti fiscali ed i piani di ammortamento delle imprese.

Confermati gli incentivi previsti già lo scorso anno, con particolare riguardo all'iper-ammortamento, con le stesse modalità del 2017 (acquisto di beni strumentali nuovi legati a progetti di digitalizzazione aziendale: digital computing, big data, mecatronica, stampa 3D, intelligenza artificiale, Internet). Gli investimenti in beni 4.0 saranno incentivati al 250% se l'ordine viene effettuato entro il 31 dicembre 2018 e viene versato entro la stessa data un acconto di almeno il 20%. Per le consegne c'è tempo fino al 30 settembre 2019.

Il super ammortamento sarà utilizzabile anche nel 2018 (terzo anno di applicazione), ma con un'aliquota del 130%, fatta eccezione per l'acquisto del software che rimarrà al 140%.

La "Nuova Sabatini", che attraverso contributi statali abbatte gli interessi su finanziamenti per l'acquisto di macchinari, viene rifinanziata con nuove risorse. Almeno il 30% dei fondi sarà riservato a investimenti che ricadono nella definizione e nel perimetro tecnologico di "Industria 4.0".

Il Piano Impresa 4.0 prevede anche il riordino dei fondi per il Venture Capital. Circa 100 milioni per le startup innovative, assorbendo risorse della misura Smart & Start di Invitalia, destinati a prestiti agevolati per chi investe capitale privato nelle imprese innovative.

Formazione 4.0

Poiché investire in innovazione tecnologica comporta anche investimenti nella formazione del capitale umano per permettere alle imprese di affrontare con maggiore consapevolezza la trasformazione digitale, per la "formazione 4.0" è previsto per il 2018 un credito di imposta del 40% sul totale dell'investimento, con un massimale di 300.000 euro per ogni azienda. Le spese ammissibili saranno i costi del personale che riceve formazione su tecnologie di produzione, vendita e marketing relative ad almeno una tecnologia 4.0: big data, cloud computing, cyber-security, sistemi cyberfisici, manifattura additiva, realtà aumentata, robotica avanzata e collaborativa. ■

LA RIPRESA PARTE DALLE TECNOLOGIE



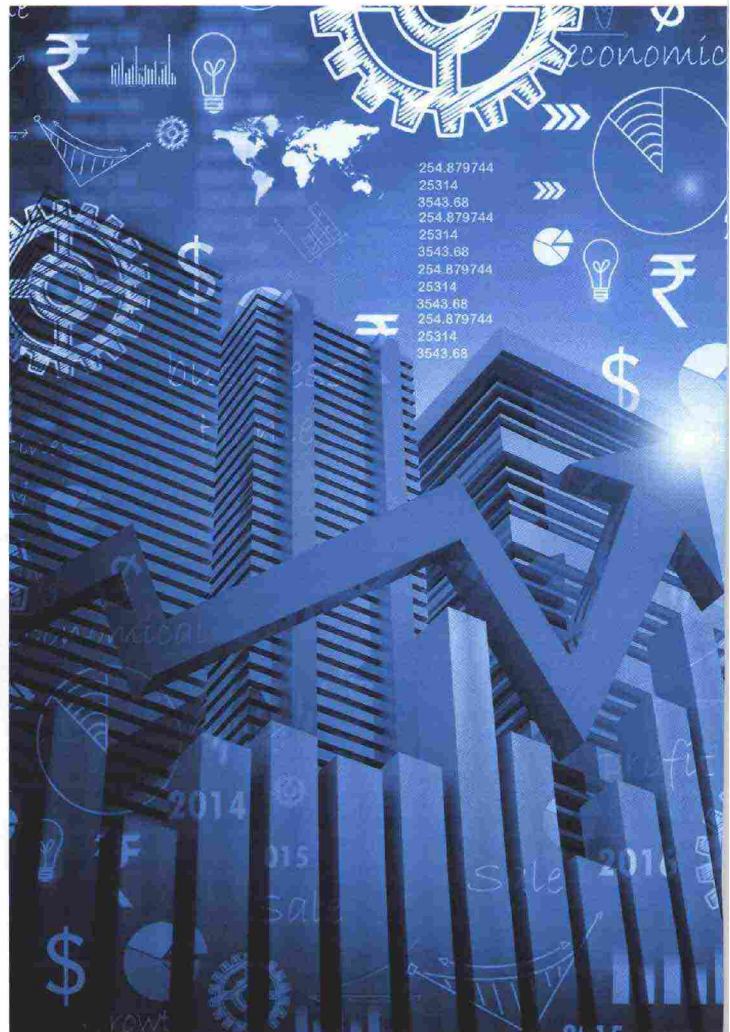
Federazione Anie ha realizzato un Osservatorio con le aziende del comparto elettrico ed elettronico per fare il **punto sull'andamento del settore nel 2017 e tastare il polso in ottica 2018**. Il risultato? Una ripresa graduale, che lascia ben sperare tutti gli attori della filiera

L' Osservatorio Anie è il risultato della prima indagine a carattere quali-quantitativo su un significativo campione di aziende di differenti dimensioni per un valore complessivo di oltre 13 miliardi di euro, realizzata allo scopo di monitorare a cadenza semestrale l'andamento dei comparti rappresentati all'interno della Federazione. L'indagine, avviata nel mese di luglio 2017, ha

innanzitutto tracciato un primo bilancio per l'anno in corso, monitorando inoltre le tendenze che potrebbero verificarsi per la fine dell'anno in corso stesso.

Un semestre positivo

Guardando ai dati di consuntivo, nel primo semestre 2017 il 56% delle imprese che hanno preso parte all'Osservatorio segnala una crescita del fatturato rispetto al secondo semestre del 2016. Di queste, il 24% indica una



L'OCCUPAZIONE

Segnali di tenuta si registrano nei dati di occupazione. Nel primo semestre del 2017 l'85% delle imprese Anie che hanno preso parte all'indagine segnala di non avere ridotto i livelli occupazionali nella loro globalità nel confronto annuo.

Prevalgono indicazioni di stabilità sia per la componente dell'occupazione relativa ad operai e tecnici, i cosiddetti "blue collar", sia per quella relativa agli impiegati, i cosiddetti "white collar".

Segnali in linea arrivano dalle stime di chiusura anno: quasi il 90% delle imprese dichiara di non avere ridotto i livelli occupazionali rispetto allo stesso periodo del 2016.

"Questo dato ci conforta - ha spiegato il Presidente di Anie Giuliano Busetto - perché testimonia l'impegno delle imprese Anie, anche in una fase ancora complessa, a non disperdere know how e a sostenere la presenza continuativa in azienda di personale qualificato, il vero valore aggiunto nelle nostre imprese a forte impronta tecnologica".

crescita double digit. Grazie al miglioramento dello scenario internazionale, nel primo semestre del 2017 si consolidano i segnali di riattivazione della domanda estera. Il 56% delle imprese Anie segnala nel primo semestre del 2017 una crescita del fatturato estero nel confronto con il semestre precedente. Indicazioni incoraggianti originano infine dall'analisi del portafoglio ordini. Nel primo semestre del 2017 per oltre il 50% delle imprese che hanno preso parte all'indagine, sia piccole che medie, l'ordinato totale è in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016. Guardando alla composizione per dimensione d'impresa, sia le piccole e medie sia le grandi imprese condividono un sentimento di miglioramento. In particolare, l'ordinato estero

beneficia del consolidamento della ripresa globale e dell'avvio di un nuovo ciclo internazionale degli investimenti.

Come chiuderemo l'anno

Anche per il secondo semestre del 2017 le aspettative delle imprese di Anie mantengono un trend improntato al miglioramento: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre.

Nel secondo semestre del 2017 il 56% delle imprese segnala una crescita del fatturato, beneficiando di un contesto economico in miglioramento sul fronte interno ed estero.

L'analisi del portafoglio ordini evidenzia incoraggianti segnali di espansione dei settori Anie per i prossimi mesi.

LA STRADA DELL'INNOVAZIONE

L'innovazione si conferma centrale per le strategie di sviluppo delle imprese Anie. Oltre l'80% delle imprese segnala di avere realizzato o di prevedere di realizzare nel 2017 attività di innovazione, e di queste il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016.

In particolare il 36% ha investito in Ricerca e Sviluppo, il 34% sul miglioramento dei processi aziendali e il 27% in acquisto di beni strumentali.

In considerazione del Piano Industria 4.0, le imprese Anie riconoscono nell'attuazione del Piano benefici al miglioramento del processo produttivo (32%), alla logistica ed efficienza organizzativa (20%), al marketing e alle vendite (17%), alla creazione di servizi innovativi (16%) e all'upgrading dell'offerta (quasi il 15%).

A frenarne invece l'implementazione la scarsa conoscenza delle nuove tecnologie (28% delle aziende intervistate), il lento ritorno degli investimenti e la poca ricettività del mercato (22%), la mancanza di profili professionali adeguati (17%) e i rischi legati alla sicurezza dei dati (circa il 13%).



Le indicazioni dal mercato dell'energia (fonti tradizionali e rinnovabili) si mantengono stabili: uno scenario, questo, che risente dell'incertezza presente ed è legato all'evoluzione delle quotazioni dei prodotti petroliferi, ma anche di una fase di attesa in vista dell'annunciato avvio di investimenti nei prossimi anni. Infine il mercato del building, che vede il consolidamento di segnali positivi dopo una lunga fase critica.

“Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori Anie si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento - ha commentato Giuliano Busetto (nella foto), Presidente di Anie - Anche guardando all'evoluzione nel 2017 dell'industria manifatturiera italiana arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi. L'effettivo consolidamento della ripresa italiana rappresenta un elemento essenziale a sostegno della domanda rivolta ai settori Anie. In particolare, un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie trasversale ai diversi mercati finali di riferimento. Per questa ragione, Anie appoggia il Piano Impresa 4.0 a sostegno dell'industria manifatturiera italiana - la seconda in Europa dopo la Germania - e affianca, con le migliori e più innovative tecnologie oggi disponibili sul mercato, le grandi imprese committenti nei loro ambiziosi piani di investimento”.

Guardando alle stime relative all'anno 2017 nel suo complesso, le valutazioni delle imprese Anie confermano un andamento di segno positivo (il 58% delle imprese stima una crescita del fatturato totale nel confronto con il 2016). Il canale estero torna a evidenziare un ruolo trainante (nel 2017 si attende una crescita del fatturato estero per il 64% delle imprese). Analizzando infine l'andamento dei mercati finali, ovvero i mercati verso cui sono rivolte le tecnologie Anie, si conferma trainante il mercato industria: oltre il 60% delle imprese che hanno preso parte all'indagine segnala in questo ambito un aumento della domanda nazionale. Su questo dato certamente si riflette il riavvio degli investimenti in beni strumentali e, in particolare, nelle componenti più tecnologiche come quelle individuate dal Piano Industria 4.0.

In crescita anche il mercato delle infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato, indicato in positivo da oltre il 45% delle imprese, che beneficia anche dell'avvio del piano decennale di investimenti recentemente annunciato dai principali operatori del settore.



Osservatorio ANIE: la ripresa parte dal mercato delle tecnologie

Riparte l'industria grazie anche al Piano di Governo Industria 4.0 e agli incentivi per l'innovazione. Segnali positivi, questi, che si riflettono anche sul fronte occupazionale. E' quanto emerge dall'Osservatorio di Federazione ANIE, una delle più importanti organizzazioni Confindustriali che, con oltre 1.300 aziende associate, 468.000 addetti e un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro, rappresenta la casa delle tecnologie italiane

a cura del Servizio Studi Economici di ANIE

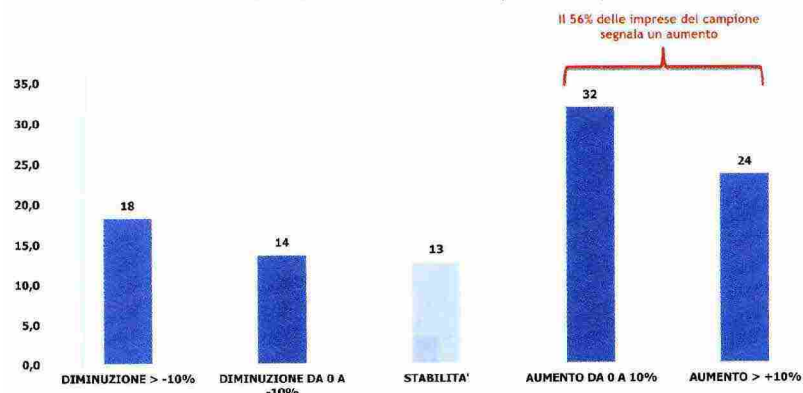
Riparte l'industria grazie anche al Piano di Governo Industria 4.0 e agli incentivi per l'innovazione. Segnali positivi, questi, che si riflettono anche sul fronte occupazionale. E' quanto emerge dall'Osservatorio di Federazione ANIE, una delle più importanti organizzazioni Confindustriali per peso e rappresentatività che, con oltre 1.300 aziende associate, 468.000 addetti e un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro, rappresenta la casa delle tecnologie italiane nei mercati dell'Industria, dell'Energia, del Building e delle Infrastrutture di trasporto. L'Osservatorio ANIE è il risultato di un'indagine a carattere quali-quantitativo avviata nel mese di luglio 2017, a cui hanno partecipato 120 imprese rappresentative del mercato per dimensioni e business, per un valore complessivo di oltre 13 miliardi di euro, nata proprio con l'obiettivo di monitorare a cadenza semestrale l'andamento dei comparti rappresentati all'interno della Federazione.

Guardando ai dati di consuntivo, nel primo semestre 2017, il 56% delle imprese che hanno preso parte all'Osservatorio segnala una crescita del fatturato totale rispetto al secondo semestre del 2016. Di queste, circa una su quattro ha indicato una crescita a doppia cifra. Anche il miglioramento dello scenario internazionale sta favorendo la riattivazione della domanda estera e, su questo fron-

Nel primo semestre 2017, il 56% delle imprese che hanno preso parte all'Osservatorio segnala una crescita del fatturato totale rispetto al secondo semestre del 2016

te, il 56% delle imprese ANIE segnala una crescita di fatturato estero rispetto al semestre precedente. Indicazioni incoraggianti anche dall'analisi del portafoglio ordini. Nel primo semestre del 2017 per oltre il 50% delle imprese che hanno preso parte all'indagine, l'ordinato totale è in crescita

CONSUNTIVI 1° SEMESTRE 2017 - Andamento del fatturato totale
I semestre 2017/II semestre 2016 (congiunturale)
distribuzione % del numero delle risposte delle imprese



Fonte: Osservatorio sul mercato delle tecnologie ANIE

• **L'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana ha chiuso il 2016 con una sostanziale stabilità del fatturato totale (+0,2% la variazione annua a prezzi correnti).**

• **Nel primo semestre del 2017 emergono per le imprese ANIE segnali di ripresa. Il 56% delle imprese segnala una crescita del fatturato totale nel confronto con il secondo semestre del 2016. Di queste il 24% indica una crescita a doppia cifra.**



Analizzando le stime relative all'anno 2017 nel suo complesso, le valutazioni delle imprese ANIE confermano un trend positivo (il 58% delle imprese stima una crescita del fatturato totale nel confronto con il 2016). Il canale estero torna a evidenziare un ruolo trainante (nel 2017 si attende una crescita del fatturato estero per il 64% delle imprese).

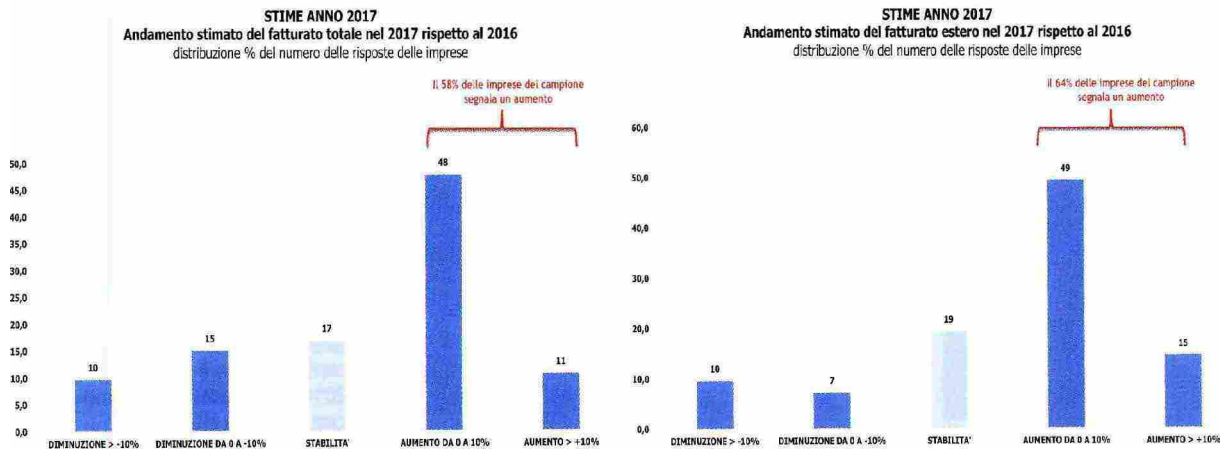
rispetto allo stesso periodo del 2016. Guardando alla composizione per dimensione d'impresa, sia le piccole e le medie, sia le grandi imprese, condividono un sentimento di miglioramento. In particolare, l'ordinato estero beneficia del consolidamento della ripresa globale e dell'avvio di un nuovo ciclo internazionale degli investimenti. Performance positive si riflettono anche nel secondo semestre del 2017 dove le aspettative delle imprese di ANIE mantengono un trend improntato al miglioramento: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione sono

Le indicazioni dal mercato dell'Energia (fonti tradizionali e rinnovabili) si mantengono stabili: uno scenario, questo, che risente dell'incertezza e legato all'evoluzione delle quotazioni dei prodotti petroliferi, ma anche di una fase di attesa in vista dell'annunciato avvio di investimenti nei prossimi anni

positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre. In particolare, il 56% delle imprese segnala una crescita del fatturato, beneficiando di un contesto economico in miglioramento sul fronte interno ed estero e l'analisi del portafoglio ordini evidenzia incoraggianti segnali di espansione dei settori ANIE per i prossimi mesi.

"Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori ANIE si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento – sottolinea Giuliano Busetto, presidente ANIE -. Anche guardando all'evoluzione nel 2017 dell'industria manifatturiera italiana, arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi. L'effettivo consolidamento della ripresa italiana rappresenta un elemento essenziale a sostegno della domanda rivolta ai settori ANIE. In particolare, un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie trasversale ai diversi mercati finali di riferimento. Per questa ragione, ANIE appoggia il Piano Impresa 4.0 a sostegno dell'industria manifatturiera italiana - la seconda in Europa dopo la Germania - e affianca, con le migliori e più innovative tecnologie oggi disponibili sul mercato, le grandi

Guardando alle stime relative all'anno 2017 nel suo complesso, le valutazioni delle imprese ANIE confermano un andamento di segno positivo (il 58% delle imprese stima una crescita del fatturato totale nel confronto con il 2016). Il canale estero torna a evidenziare un ruolo trainante (nel 2017 si attende una crescita del fatturato estero per il 64% delle imprese) Guardando al fatturato interno, le valutazioni delle imprese si mantengono positive, con il 65% che dichiara livelli di fatturato interno stabili o in aumento.



Fonte: Osservatorio sul mercato delle tecnologie ANIE

imprese committenti nei loro ambiziosi piani di investimento”.

Rispetto ai mercati finali, ovvero i settori verso

cui sono rivolte le tecnologie ANIE, si conferma trainante il mercato Industria: oltre il 60% delle imprese che hanno preso parte all'indagine segnala in questo ambito un aumento della domanda nazionale. Dato, questo, che beneficia certamente del riavvio degli investimenti in beni strumentali e, in particolare, nelle componenti più tecnologiche come quelle individuate dal Piano Industria 4.0. In crescita anche il mercato delle Infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato, il 45% delle imprese segnala un aumento della domanda nazionale nel 2017, che beneficia anche dell'avvio del piano decennale di investimenti recentemente annunciato dai principali operatori del settore. Le indicazioni dal mercato dell'Energia (fonti tradizionali e rinnovabili) si mantengono stabili: uno scenario, questo, che risente dell'incertezza e legato all'evoluzione delle quotazioni dei prodotti petroliferi, ma anche di una fase di attesa in vista dell'annunciato avvio di investimenti nei prossimi anni. Infine il mercato del Building, che vede il consolidamento di alcuni segnali positivi dopo una lunga fase critica.

L'innovazione, quindi, si conferma un elemento imprescindibile per le strategie di sviluppo delle imprese ANIE. Oltre l'80% delle imprese segnala di aver realizzato o di prevedere di realizzare nel 2017 attività di innovazione e, di queste, il 65%

Performance positive si riflettono anche nel secondo semestre del 2017 dove le aspettative delle imprese di ANIE mantengono un trend improntato al miglioramento: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre

Nel primo semestre del 2017 l'85% delle imprese ANIE che hanno preso parte all'indagine segnala di non aver ridotto i livelli occupazionali nella loro globalità nel confronto annuo

indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016. In particolare il 36% ha investito in Ricerca e

Sviluppo, il 34% sul miglioramento dei processi aziendali e il 27% in acquisto di beni strumentali. In considerazione del Piano Industria 4.0, le imprese ANIE riconoscono nell'attuazione del piano benefici al miglioramento del processo produttivo (32%), alla logistica ed efficienza organizzativa (20%), al marketing e alle vendite (17%), alla creazione di servizi innovativi (16%) e all'upgrading dell'offerta (quasi il 15%). A frenarne invece l'implementazione la scarsa conoscenza delle nuove

tecnologie (28% delle aziende intervistate), il lento ritorno degli investimenti e la poca ricettività del mercato (22%), la mancanza di profili professionali adeguati (17%) e i rischi legati alla

sicurezza dei dati (circa il 13%).

Segnali di tenuta si registrano nei dati di occupazione. Nel primo semestre del 2017 l'85% delle imprese ANIE che hanno preso parte all'indagine segnala di non aver ridotto i livelli occupazionali nella loro globalità nel confronto annuo. Prevalgono, così, indicazioni di stabilità sia per la componente dell'occupazione relativa ad operai e tecnici, i cosiddetti "blue collar", sia per quella relativa agli impiegati, cosiddetti "white collar". Andamenti in linea arrivano anche dalle stime di chiusura anno: quasi il 90% delle imprese dichiara di non aver ridotto i livelli occupazionali rispetto allo stesso periodo del 2016.



Servizio Studi Economici ANIE

Obiettivo del Servizio Studi Economici di ANIE è quello di fornire alle imprese associate strumenti di analisi economica dettagliati e aggiornati per meglio intercettare le dinamiche dei settori industriali e dello scenario in cui operano le aziende.

L'attività del Servizio Studi Economici comprende:

studi sull'evoluzione congiunturale e strutturale dell'industria elettrotecnica ed elettronica italiana; realizzazione di focus economici periodici; pubblicazione a cadenza annuale del volume Dati di settore contenente le principali tendenze settoriali.

Economic recovery starts from the technology market

The industry is back on track thanks also to the Industry 4.0 Government Plan and the incentives for innovation. Positive signals, these, which are also reflected on the employment side. This is what emerges from the Observatory of ANIE Federation, one of the most important organizations part of the Confindustria that, with over 1,300 associated companies, 468.000 employees and an aggregate turnover of 74 billion euros, represents the home of Italian technologies.

ATTUALITÀ

Osservatorio ANIE

La ripresa parte dal mercato delle tecnologie.

A cura di ANIE Federazione

24 |

Sono segnali di ripresa quelli che emergono dall'Osservatorio di Federazione ANIE, una delle più importanti organizzazioni Confindustriali per peso e rappresentatività che, con oltre 1300 aziende associate, 468000 addetti e un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro, rappresenta la casa delle tecnologie italiane nei mercati dell'Industria, dell'Energia, del Building e delle Infrastrutture di trasporto.

L'Osservatorio ANIE è il risultato della prima indagine a carattere quali-quantitativo, su un significativo campione di aziende di differenti dimensioni per un valore complessivo di oltre 13 miliardi di euro, realizzata allo scopo di monitorare a cadenza semestrale l'andamento dei comparti rappresentati all'interno della Federazione. L'indagine è stata avviata nel mese di luglio 2017.

DATI DI CONSUNTIVO I SEMESTRE 2017

Guardando ai dati di consuntivo, nel primo semestre 2017 il 56% delle imprese che hanno preso parte all'Osservatorio segnala una crescita del fatturato rispetto al secondo semestre del 2016. Di queste il 24% indica una crescita double digit.

Grazie al miglioramento dello scenario internazionale, nel primo semestre del 2017 si consolidano i segnali di riattivazione della domanda estera. Il 56% delle imprese ANIE segnala nel primo semestre del 2017 una crescita del fatturato estero nel confronto con il semestre

precedente.

Indicazioni incoraggianti originano infine dall'analisi del portafoglio ordini. Nel primo semestre del 2017 per oltre il 50% delle imprese che hanno preso parte all'indagine, sia piccole che medie, l'ordinato totale è in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016. Guardando alla composizione per dimensione d'impresa, sia le piccole e medie sia le grandi imprese condividono un sentimento di miglioramento. In particolare, l'ordinato estero beneficia del consolidamento della ripresa globale e dell'avvio di un nuovo ciclo internazionale degli investimenti.

STIME SUL II SEMESTRE E DI CHIUSURA ANNO 2017

Anche per il secondo semestre del 2017 le aspettative delle imprese di ANIE mantengono un trend improntato al miglioramento: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre.

Nel secondo semestre del 2017 il 56% delle imprese segnala una crescita del fatturato, beneficiando di un contesto economico in miglioramento sul fronte interno ed estero.

L'analisi del portafoglio ordini evidenzia incoraggianti segnali di espansione dei settori ANIE per i prossimi mesi. Guardando alle stime relative all'anno 2017 nel suo complesso, le valutazioni delle imprese ANIE confermano

un andamento di segno positivo (il 58% delle imprese stima una crescita del fatturato totale nel confronto con il 2016). Il canale estero torna a evidenziare un ruolo trainante (nel 2017 si attende una crescita del fatturato estero per il 64% delle imprese).

Analizzando, infine, l'andamento dei mercati finali, ovvero i mercati verso cui sono rivolte le tecnologie ANIE, si conferma trainante il mercato Industria: oltre il 60% delle imprese che hanno preso parte all'indagine segnala in questo ambito un aumento della domanda nazionale. Su questo dato certamente si riflette il riavvio degli investimenti in beni strumentali e, in particolare, nelle componenti più tecnologiche come quelle individuate dal Piano Industria 4.0.

In crescita anche il mercato delle Infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato, indicato in positivo da oltre il 45% delle imprese, che beneficia anche dell'avvio del piano decennale di investimenti recentemente annunciato dai principali operatori del settore.

Le indicazioni dal mercato dell'Energia (fonti tradizionali e rinnovabili) si mantengono stabili: uno scenario, questo, che risente dell'incertezza presente e legato all'evoluzione delle quotazioni dei prodotti petroliferi, ma anche di una fase di attesa in vista dell'annuncio di investimenti nei prossimi anni.

Infine il mercato del Building, che vede il consolidamento di segnali positivi dopo una lunga fase critica.

"Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori ANIE si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento" ha commentato Giuliano Busetto, presidente ANIE *"Anche guardando all'evoluzione nel 2017 dell'industria manifatturiera italiana, arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi. L'effettivo consolidamento della ripresa italiana rappresenta un elemento essenziale a sostegno della domanda rivolta ai settori ANIE. In particolare, un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie trasversale ai diversi mercati finali di riferimento. Per questa ragione, ANIE appoggia il Piano Impresa 4.0 a sostegno dell'industria manifatturiera italiana - la seconda in Europa dopo la Germania - e affianca, con le migliori e più innovative tecnologie oggi disponibili sul mercato, le grandi imprese committenti nei loro ambiziosi piani di investimento"*.

L'OCCUPAZIONE

Segnali di tenuta si registrano nei dati di occupazione. Nel primo semestre del 2017 l'85% delle imprese ANIE che hanno preso parte all'indagine segnala di non aver ridotto i livelli occupazionali nella loro globalità nel confronto annuo.

Prevalgono indicazioni di stabilità sia per la componente dell'occupazione relativa ad operai e tecnici, i cosiddetti

"blue collar", sia per quella relativa agli impiegati, cosiddetti *"white collar"*.

Segnali in linea arrivano dalle stime di chiusura anno: quasi il 90% delle imprese dichiara di non aver ridotto i livelli occupazionali rispetto allo stesso periodo del 2016. *"Questo dato ci conforta"* ha spiegato il presidente ANIE Giuliano Busetto *"perché testimonia l'impegno delle imprese ANIE, anche in una fase ancora complessa, a non disperdere know how e a sostenere la presenza continuativa in azienda di personale qualificato, il vero valore aggiunto nelle nostre imprese a forte impronta tecnologica"*.

INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE E INDUSTRIA 4.0

L'innovazione si conferma centrale per le strategie di sviluppo delle imprese ANIE. Oltre l'80% delle imprese segnala di aver realizzato o di prevedere di realizzare nel 2017 attività di innovazione e di queste il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016.

In particolare il 36% ha investito in Ricerca e Sviluppo, il 34% sul miglioramento dei processi aziendali e il 27% in acquisto di beni strumentali.

In considerazione del Piano Industria 4.0, le imprese ANIE riconoscono nell'attuazione del piano benefici al miglioramento del processo produttivo (32%), alla logistica e efficienza organizzativa (20%), al marketing e alle vendite (17%), alla creazione di servizi innovativi (16%) e all'upgrading dell'offerta (quasi il 15%).

A frenarne invece l'implementazione la scarsa conoscenza delle nuove tecnologie (28% delle aziende intervistate), il lento ritorno degli investimenti e la poca ricettività del mercato (22%), la mancanza di profili professionali adeguati (17%) e i rischi legati alla sicurezza dei dati (circa il 13%).



Lascia un tuo commento a questo link:

<http://www.editorialedelfino.it/osservatorio-anie.html>

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Anie			
40	L'Economia (Corriere della Sera)	04/12/2017	RIPRESA UNA SCARICA DI ENERGIA (I.Trovato)	2
	Digitalvoice.it	08/12/2017	OSSERVATORIO ANIE: IL MERCATO DELLE TECNOLOGIE E' IL MOTORE DELLA RIPRESA	5
26	AUTOMAZIONE OGGI	01/12/2017	RIPRESA: RIPARTIAMO DALLE TECNOLOGIE	7
12/14	Contatto Elettrico	01/12/2017	OSSERVATORIO ANIE LA RIPRESA PARTE DAL MERCATO DELLE TECNOLOGIE	8
VI/VII	Il Giornale di Vicenza	14/11/2017	PER ANIE UNA SPINTA 4.0	11
	Impiantoeltricoonline.it	14/11/2017	OSSERVATORIO ANIE: LA RIPRESA PARTE DAL MERCATO DELLE TECNOLOGIE	12
1	Digital Voice	01/11/2017	PRIMO OSSERVATORIO ANIE: IL MERCATO DELLE TECNOLOGIE E' IL MOTORE DELLA RIPRESA	15
9	Digital Voice	01/11/2017	OSSERVATORIO ANIE: IL MERCATO DELLE TECNOLOGIE E' IL MOTORE DELLA RIPRESA	16
8	Elettro	01/11/2017	ATTUALITA' IN EVIDENZA	17
54/56	Impianto Elettrico	01/11/2017	LA RIPRESA PARTE DAL MERCATO DELLE TECNOLOGIE	18
887/96	Ingegneria Ferroviaria	01/11/2017	NOTIZIE DALL'INTERNO	21
20/21	Selezione di Elettronica	01/11/2017	LA RIPRESA C'E' E PARTE DA E TECNOLOGIE	31

RIPRESA UNA SCARICA DI ENERGIA

Il 45% delle società elettriche aderenti all'Anie segnala una crescita del fatturato totale rispetto al 2016. E altrettante vedono crescere l'export

di **Isidoro Trovato**

Scorre energia positiva tra piccole e medie imprese del settore elettrico: dopo una prima metà dell'anno in cui sono emersi alcuni segnali positivi, nel secondo semestre del 2017 si sono rafforzate per le piccole e medie imprese di Anie le indicazioni di ripresa. Il 45% delle «pmi elettriche» segnala una crescita del fatturato totale rispetto al 2016.

Gli indicatori

Grazie al miglioramento dello scenario internazionale, si consolidano le indicazioni positive sui mercati esteri: nel secondo semestre del 2017 il 46% delle piccole e medie imprese di Anie segnala un aumento del fatturato estero rispetto allo stesso periodo del 2016. Il canale estero torna a evidenziare un ruolo trainante anche per le imprese di piccola dimensione. «C'è un clima di ritrovata fiducia — conferma Giuliano Busetto, presidente di Anie —, gli indicatori sono tutti positivi: la crescita del fatturato, le esportazioni e l'occupazione. Però ci attendiamo una evoluzione anche da questo punto di vista. Gli imprenditori italiani spesso sono abituati a ragionare alla rovescia: prima cresco poi mi organizzo. Stavolta invece bisogna farsi trovare preparati per cavalcare la ripresa e far sì che diventi strutturale».

Eppure, guardando i dati dell'occupazione, si evidenziano solo segnali di tenuta. Nel secondo semestre del 2017 il 90% delle piccole e medie imprese interpellate da Anie segnala di non aver ridotto i livelli occupazionali nella loro globalità rispetto all'anno precedente. Prevengono indicazioni di stabilità sia per la componente dell'occupazione relativa ad operai e

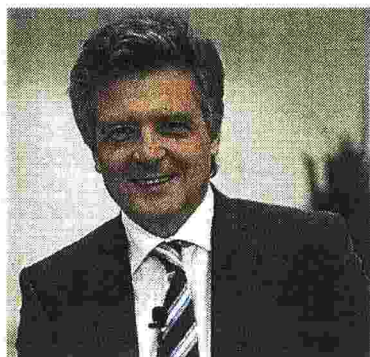
tecnici (i cosiddetti «blue collar»), sia per quella relativa agli impiegati «colletti bianchi».

I piani

L'innovazione si conferma senza dubbio centrale per le strategie di sviluppo delle imprese Anie, trasversalmente alla dimensione d'impresa. Il 76% delle pmi di Anie segnala di aver realizzato o prevede di realizzare nel 2017 attività di innovazione e di queste il 60% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016. «Le imprese del nostro comparto — continua Busetto — prevedono di aumentare gli investimenti in innovazione, però abbiamo bisogno che cresca la cultura digitale tra i nostri clienti. Soprattutto nel manifatturiero ci attendiamo un salto di qualità: gli imprenditori devono capire su quale parte del digitale investire, quella che può trainare la crescita e l'aumento dimensionale. Noi siamo pronti a sostenere questa evoluzione».

Intanto, però, il piano industria 4.0 rappresenta un importante motore di innovazione per l'industria italiana. Secondo le pmi di

Anie, fra i principali ambiti aziendali in cui Industria 4.0 potrà apportare benefici alla propria impresa si segnalano il miglioramento del processo produttivo, logistica ed efficienza organizzativa, marketing e vendite e la creazione di servizi innovativi. «Però serviranno profili professionali adeguati — avverte il presidente di Anie —. Le applicazioni del digitale sono tante e servono competenze specifiche diverse, ci attendiamo percorsi universitari adeguati a sostenere la rivoluzione tecnologica in atto in questo Paese».



Elettrici

Giuliano Busetto, presidente di Anie Confindustria

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Turismo

Marco Galletti, ceo e cfo di Human Company (ex Ecv group)



Arredo e design

Luigi Fammiano, amministratore delegato di Riflessi, azienda di Ortona (Chieti)

Il campeggio sostenibile vale un business

Si può lavorare nel turismo di qualità gestendo camping e ostelli? Sì e con ottimi risultati, almeno stando ai numeri fatti registrare quest'anno da Ecv Group da poco diventata Human Company.

«La scelta è nata dalla necessità di valorizzare un concetto per noi importante — sostiene Marco Galletti, ceo & cfo della società —, quello di soggiorno sostenibile informale, aperto a tutti». Il brand, 9 villaggi e un hotel charme in Italia oltre a tre ostelli categoria Luxury a Berlino, Praga e Firenze, è parte della C.V. Family Holding, società che fa capo ai Cardini-Vannucchi, famiglia toscana originariamente attiva nel settore tessile a Prato. La virata verso il mondo del turismo arriva nel 1982, quando l'allora ECV acquisisce il camping Il Girasole a Figline Valdarno, in provincia di Firenze. Seguono acquisizioni e investimenti che li rendono, in breve, uno dei più forti player del settore con la particolarità di essere i diretti proprietari delle strutture.

«Dopo 35 anni di attività, possiamo dire d'essere i leader in Italia nel segmento del turismo open air con un'offerta completa non solo ricettiva ma anche di ristorazione di qualità», spiega il manager. I bilanci mostrano la salute della società. «Nel 2016 il fatturato consolidato è stato di 98 milioni di euro con un Ebitda di 29,21 milioni. Nel 2017 si prevede una crescita a 110 milioni, con un aumento del 15,30% rispetto al 2016». Per Human Company sono previsti investimenti e miglioramenti. «In Italia apriremo dei nuovi villaggi, due al Nord e, per la prima volta, uno al Sud. Entro il 2019, invece, amplieremo il nostro ostello a Berlino. È cresciuto, poi, al 22%, sul totale del gruppo, il peso di Mercato Centrale di Firenze, format nato nel 2014 e votato alla cultura del cibo che valorizza le eccellenze enogastronomiche italiane», conclude Galletti.

Fabio Schiavo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sedia inimitabile nasce in Abruzzo e si vende a Dubai

«**L**a crisi è una scusa. Basta investire sui contenuti e nel posto giusto per avere dei risultati». La pensa così Luigi Fammiano, amministratore delegato di Riflessi, azienda di Ortona (Chieti) attiva nell'arredo e nel design dal 1990, che è cresciuta del 25% negli ultimi tre anni, fatturando 12 milioni di euro 2016, con il 75% del giro d'affari in Italia.

«Per un'azienda giovane come la nostra — osserva Fammiano — la differenza sostanziale la fanno i contenuti e la capacità di innovazione del brand. Per questo investiamo circa il 12-15% del fatturato in ricerca e sviluppo ogni anno». Un impegno non solo economico, ma anche di tempo, energia e risorse umane, che ha permesso al marchio abruzzese di imporsi in alcuni segmenti. *In primis*, quello delle sedie: passate da 500 pezzi nel 2014 ai 16mila del 2017. «Abbiamo creduto in questo prodotto — spiega l'amministratore delegato — investendo in modo particolare negli stampi che permettono alle nostre sedie di essere molto difficili da imitare: chi vuole copiarci deve spendere almeno 65mila euro a stampo per garantire le stesse caratteristiche, dai materiali alla comodità di seduta, dei nostri prodotti».

Un'attenzione al risultato finale che attraversa anche il concetto di sostenibilità, indispensabile per restare competitivi. «Negli anni ci siamo impegnati nella sostituzione degli agglomerati con il sughero alle idropitture o per diffondere materiali riciclabili come il vetro e l'alluminio», aggiunge Fammiano.

A trainare gli affari di Riflessi, anche la capacità di essere nelle città giuste, da Milano a Dubai, passando per Londra, Roma, Napoli, Reggio Calabria. «Tra le nostre strategie c'è anche la presenza agli eventi e alle fiere internazionali, da sempre un'ottima vetrina per le aziende italiane», conclude Fammiano.

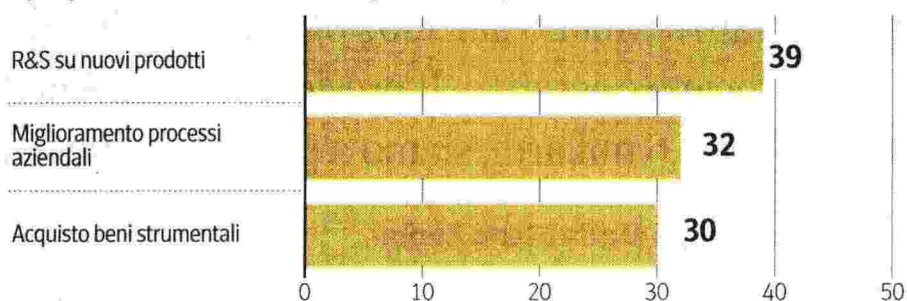
Carlotta Clerici

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE

Tipologia di investimenti in innovazione già effettuati o previsti entro fine anno dalle PMI di ANIE nel 2017.



Fonte: Osservatorio sul mercato delle tecnologie ANIE

centimetri

**Più vacanze «alternative»**

Cresce il «turismo esperienziale». A confermarlo, il successo di trekking, hiking, camminata e cicloturismo che, secondo il Touring club, non solo sono praticati ormai da oltre il 50% degli italiani, ma rendono ancora più appetibile il nostro Paese per i visitatori stranieri. E ovviamente ci sono anche gli impianti sportivi. A testimoniarlo, anche l'assegnazione dell'edizione 2022 della prestigiosa Ryder Cup di golf a Roma.

**Meno ricavi per le telecom**

Sono scesi del 16% i ricavi del settore delle telecomunicazioni dal 2012 al 2016, con una discesa particolarmente significativa (-15,2%) nel triennio 2012-2014. Un calo che, secondo l'Agcom, riguarda anche i servizi postali e di corriere espresso. Tra i più colpiti dall'evoluzione tecnologica, gli invii postali che, dal 2012 al 2016, sono passati da 3,5 miliardi a 1,7 miliardi di unità.

2,3**miliardi per la sicurezza**

È questo il valore del mercato della sicurezza in Italia nel 2016 (+5,1%). A trainare la crescita, la diffusione capillare delle tecnologie più sofisticate dedicate alla sorveglianza.

TENDENZE Osservatorio ANIE: il mercato delle tecnologie è il motore della ripresa 8 dicembre 2017

DIGITAL VOICE

La gazzetta della business innovation

Una iniziativa di NetConsulting²

PRIMO PIANO **AZIENDE** **PA** **FINANZA** **PROGETTI** **REPORTS** **CONTATTI** **ARCHIVIO GIORNALE**



Osservatorio ANIE: il mercato delle tecnologie è il motore della ripresa

PRIMO PIANO 8 dicembre 2017 digitalvoice

Giuliano Busetto 4 Osservatorio ANIE 1

Sono segnali di ripresa quelli che emergono dall'Osservatorio di Federazione ANIE, una delle più importanti organizzazioni di Confindustria per peso e rappresentatività, che con oltre 1.300 aziende associate rappresenta la casa delle tecnologie italiane nei mercati dell'Industria, dell'Energia, del Building e delle Infrastrutture di trasporto.

Guardando ai dati di consuntivo, nel primo semestre 2017 il 56% delle imprese che hanno preso parte all'Osservatorio segnala una crescita del fatturato rispetto al secondo semestre del 2016. Di queste, il 24% indica una crescita a doppia cifra. Grazie al miglioramento dello scenario internazionale, nel primo semestre del 2017 si consolidano i segnali di riattivazione della domanda estera: il 56% delle imprese ANIE segnala nel primo semestre del 2017 una crescita del fatturato estero nel confronto con il semestre precedente.

Indicazioni incoraggianti originano anche dall'analisi del portafoglio ordini. Nel primo semestre del 2017, per oltre il 50% delle imprese che hanno preso parte all'indagine,

search here

sia piccole che medie e grandi, l'ordinato totale è in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016. Anche per il secondo semestre del 2017 le attese delle imprese di ANIE si mantengono su un trend improntato al miglioramento: i saldi tra previsioni di aumento e di diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre.

Analizzando l'andamento dei mercati finali, quelli verso cui sono rivolte le tecnologie ANIE, si conferma trainante il mercato Industria: oltre il 60% delle imprese che hanno preso parte all'indagine segnala in questo ambito un aumento della domanda nazionale. Su questo dato certamente si riflette il riavvio degli investimenti in beni strumentali e in particolare nelle componenti più tecnologiche come quelle sostenute dal Piano Industria 4.0. In crescita anche il mercato delle Infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato, indicato in positivo da oltre il 45% delle imprese; le indicazioni dal mercato dell'Energia (fonti tradizionali e rinnovabili) si mantengono stabili; il mercato del Building vede il consolidamento di segnali positivi dopo una lunga fase critica.

"Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori ANIE si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento" ha commentato **Giuliano Busetto**, Presidente di Federazione ANIE. "Anche guardando all'evoluzione nel 2017 dell'industria manifatturiera italiana, arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi. L'effettivo consolidamento della ripresa italiana rappresenta un elemento essenziale a sostegno della domanda rivolta ai settori ANIE. In particolare, un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie, comparto trasversale ai diversi mercati finali di riferimento. Per questa ragione, ANIE appoggia il Piano Impresa 4.0 a sostegno dell'industria manifatturiera italiana - la seconda in Europa dopo la Germania - e affianca, con le migliori e più innovative tecnologie oggi disponibili sul mercato, le grandi imprese committenti nei loro ambiziosi piani di investimento".

Foto

Giuliano Busetto, Presidente di Federazione ANIE



È USCITO IL N° 9/2017 DEL GIORNALE CARTACEO. SFOGLIALO!



VISITA IL SITO NETCONSULTING CUBE

Sono segnali di ripresa quelli che emergono dall'Osservatorio Anie: "Sui primi mesi del 2017 si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento" ha commentato Giuliano Busetto, presidente Anie

Ripresa: ripartiamo dalle tecnologie

Paola Redili

Fatturati in crescita rispetto al secondo semestre del 2016 per le aziende di **Federazione Anie** (www.anie.it): questo quanto emerge dai dati del consueto Osservatorio con cui l'Associazione (una delle più importanti in ambito confindustriale, con oltre 1.300 aziende associate e un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro) fotografa semestralmente l'andamento del comparto. Il 24% delle realtà intervistate ha indicato addirittura una crescita 'double digit'. Nel primo semestre del 2017 si sono infatti consolidati i segnali di riattivazione della domanda estera, per cui il 56% delle imprese Anie ha segnalato una crescita del fatturato estero nel confronto con il semestre precedente. Indicazioni incoraggianti originano anche dall'analisi del portafoglio ordini. Nel primo semestre del 2017 per oltre il 50% delle imprese, sia le piccole e medie, sia le grandi, l'ordinato totale si è rivelato in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016; l'ordinato estero ha beneficiato del consolidamento della ripresa globale e dell'avvio di un nuovo ciclo internazionale di investimenti. Passando alle stime sul secondo semestre e di chiusura per l'anno 2017, le aspettative delle imprese di Anie si mantengono ottimistiche: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre; il 58% delle imprese stima una crescita del fatturato totale nel confronto con il 2016, con il canale estero che torna a evidenziare un ruolo trainante. Nel 2017 si attende una crescita del fatturato estero per il 64% delle imprese. "Dopo un 2016 caratterizzato da luci e

ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori Anie si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento" ha evidenziato Giuliano Busetto, presidente Anie. "Anche guardando all'evoluzione nel 2017 dell'industria manifatturiera italiana, arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi. L'effettivo consolidamento della ripresa italiana rappresenta un elemento essenziale a sostegno della domanda, in particolare un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie, trasversale ai diversi mercati finali di riferimento. Per questo Anie appoggia il Piano Impresa 4.0 a sostegno dell'industria manifatturiera italiana e affianca le grandi imprese committenti nei loro ambiziosi piani di investimento". Analizzando, infine, l'andamento dei mercati finali, verso i quali sono rivolte le tecnologie Anie, si conferma trainante il settore industria: oltre il 60% delle imprese che hanno preso parte all'indagine ha segnalato in questo ambito un aumento della domanda nazionale, dovuta al riavvio degli investimenti in beni strumentali e, in particolare, nelle componenti più tecnologiche, in linea con il Piano Industria 4.0. In crescita anche il mercato delle infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato, indicato in positivo da oltre il 45% delle imprese, che beneficia dell'avvio del piano decennale di investimenti recentemente annunciato dai principali operatori del settore. Le indicazioni dal mercato dell'energia (fonti tradizionali e rinnovabili) si mantengono stabili; infine, il building vede il consolidamento di segnali positivi dopo una lunga fase critica.



Giuliano Busetto,
 presidente Anie

[Radar / Mercato]

OSSERVATORIO ANIE

la ripresa parte dal mercato delle tecnologie

Sono segnali di ripresa quelli che emergono dall'Osservatorio di Federazione ANIE, organizzazione Confindustriale che, con oltre 1.300 aziende associate, 468.000 addetti e un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro, rappresenta la casa delle tecnologie italiane nei mercati dell'Industria, dell'Energia, del Building e delle Infrastrutture di trasporto.

L'Osservatorio ANIE è il risultato della prima indagine a carattere quali-quantitativo, su un significativo campione di aziende di differenti dimensioni per un valore complessivo di oltre 13 miliardi di euro, realizzata allo scopo di monitorare a cadenza semestrale l'andamento dei comparti rappresentati all'interno della Federazione. L'indagine è stata avviata nel mese di luglio 2017.

Dati I semestre 2017

Guardando ai dati di consuntivo, nel primo semestre 2017 il 56% delle imprese che hanno preso parte all'Osservatorio segnala

una crescita del fatturato rispetto al secondo semestre del 2016. Di queste il 24% indica una crescita double digit.

Grazie al miglioramento dello scenario internazionale, nel primo semestre del 2017 si consolidano i segnali di riattivazione della domanda estera. Il 56% delle imprese ANIE segnala nel primo semestre del 2017 una crescita del fatturato estero nel confronto con il semestre precedente.

Indicazioni incoraggianti originano infine dall'analisi del portafoglio ordini. Nel primo semestre del 2017 per oltre il 50% delle imprese che hanno preso parte all'indagine,

sia piccole che medie, l'ordinato totale è in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016. Guardando alla composizione per dimensione d'impresa, sia le piccole e medie sia le grandi imprese condividono un sentiment di miglioramento. In particolare, l'ordinato estero beneficia del consolidamento della ripresa globale e dell'avvio di un nuovo ciclo internazionale degli investimenti.

Stime sul II semestre e di chiusura anno 2017

Anche per il secondo semestre del 2017 le aspettative delle imprese di ANIE mantengono un trend improntato al miglioramento: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre.

Nel secondo semestre del 2017 il 56% delle imprese segnala una crescita del fatturato, beneficiando di un contesto economico in miglioramento sul fronte interno ed estero. L'analisi del portafoglio ordini evidenzia incoraggianti segnali di espansione dei settori ANIE per i prossimi mesi.

Guardando alle stime relative all'anno 2017 nel suo complesso, le valutazioni delle imprese ANIE confermano un andamento di segno positivo (il 58% delle imprese stima una crescita del fatturato totale nel confronto con il 2016). Il canale estero torna a evidenziare un ruolo trainante (nel 2017 si attende



una crescita del fatturato estero per il 64% delle imprese).

Analizzando, infine, l'andamento dei mercati finali, ovvero i mercati verso cui sono rivolte le tecnologie ANIE, si conferma trainante il mercato Industria: oltre il 60% delle imprese che hanno preso parte all'indagine segnala in questo ambito un aumento della domanda nazionale. Su questo dato certamente si riflette il riavvio degli investimenti in beni strumentali e, in particolare, nelle componenti più tecnologiche come quelle individuate dal Piano Industria 4.0.

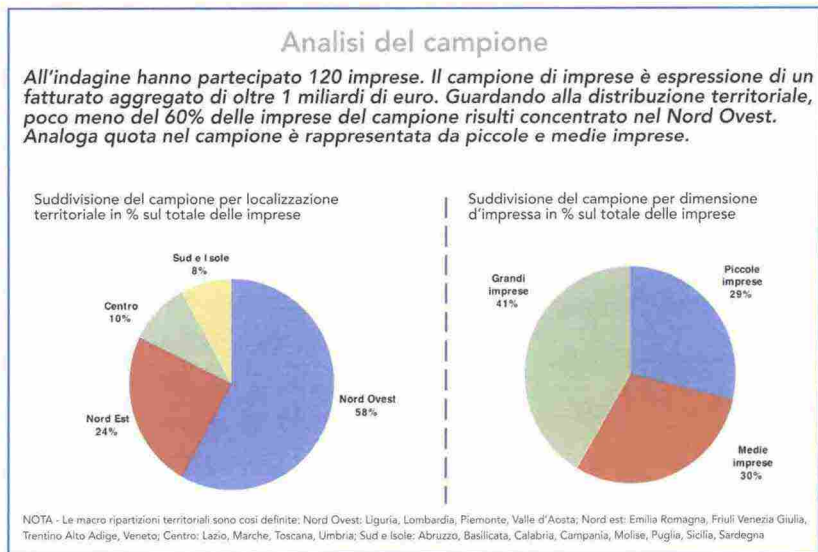
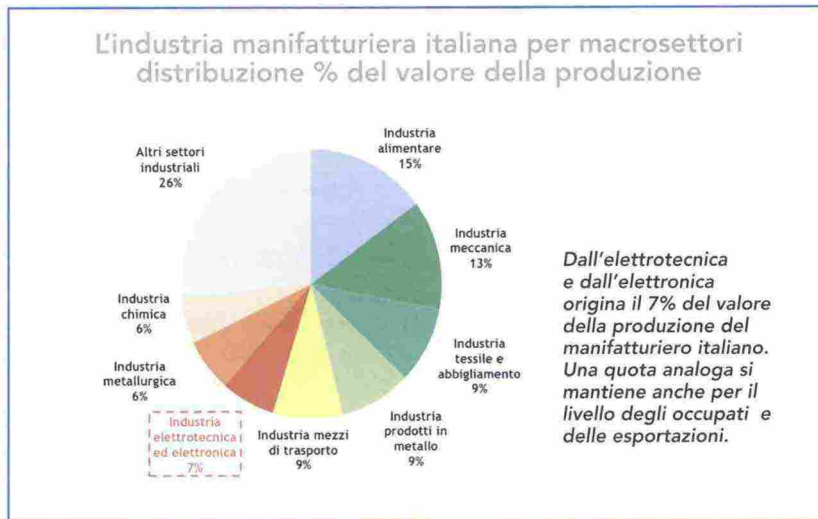
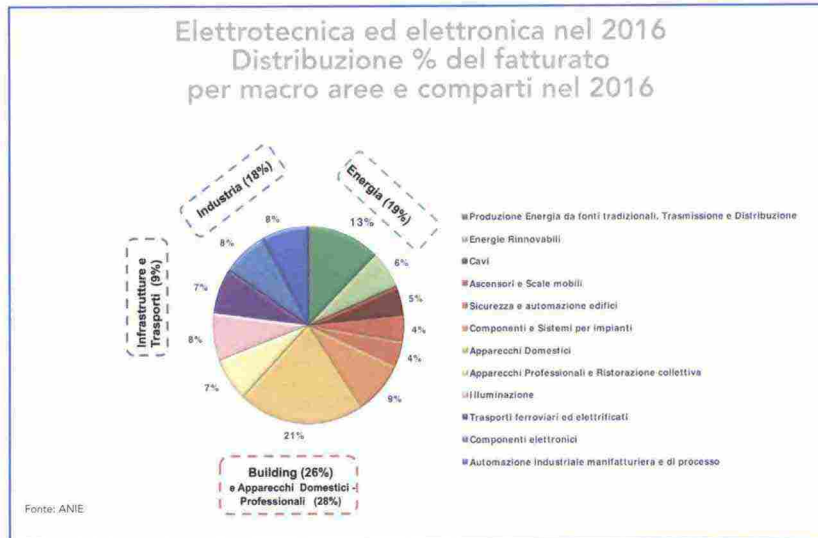
In crescita anche il mercato delle Infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato, indicato in positivo da oltre il 45% delle imprese, che beneficia anche dell'avvio del piano decennale di investimenti recentemente annunciato dai principali operatori del settore.

Le indicazioni dal mercato dell'Energia (fonti tradizionali e rinnovabili) si mantengono stabili: uno scenario, questo, che risente dell'incertezza presente e legato all'evoluzione delle quotazioni dei prodotti petroliferi, ma anche di una fase di attesa in vista dell'annunciato avvio di investimenti nei prossimi anni.

Infine il mercato del Building, che vede il consolidamento di segnali positivi dopo una lunga fase critica.

“Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori ANIE si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento – ha commentato Giuliano Busetto, presidente ANIE -. Anche guardando all'evoluzione nel 2017 dell'industria manifatturiera italiana, arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi.

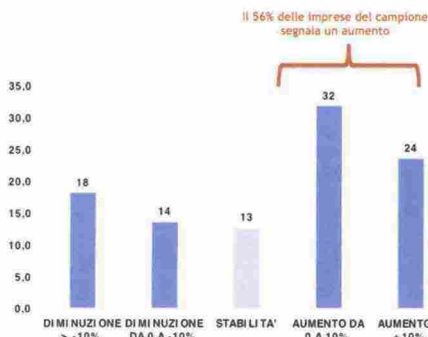
L'effettivo consolidamento della ripresa italiana rappresenta un elemento essenziale a sostegno della domanda rivolta ai settori ANIE. In particolare, un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie trasversale ai diversi mercati finali di riferimento. Per questa ragione, ANIE appoggia il Piano Impresa 4.0 a sostegno dell'industria manifatturiera italiana - la seconda in Europa dopo la Germania - e affianca, con le migliori e più innovative tecnologie oggi disponibili sul mercato, le grandi imprese committenti nei loro ambiziosi piani di investimento”.



[Radar / Mercato]

Consuntivi 1° semestre 2017 - Andamento del fatturato totale

1 semestre 2017/2 semestre 2016 (congiunturale)
distribuzione % del numero delle risposte delle imprese

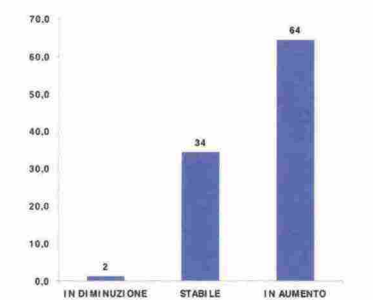


- **L'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana ha chiuso il 2016 con una sostanziale stabilità del fatturato totale (+0,2 la variazione annua a prezzi correnti).**
- **Nel primo semestre del 2017 emergono per le imprese ANIE segnali di ripresa. Il 56% delle imprese segnala una crescita del fatturato totale nel confronto con il secondo semestre del 2016. Di queste il 24% indica una crescita a doppia cifra.**

Fonte: Osservatorio sul mercato delle tecnologie ANIE

Oltre l'80% delle imprese segnala di aver realizzato o prevede di realizzare nel 2017 attività di innovazione e di queste oltre il 60% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016, rivolti soprattutto alla R&S su nuovi prodotti.

Andamento degli investimenti in innovazione nel 2017 rispetto al 2016
distribuzione % del numero delle risposte delle imprese



Tipologia di investimenti in innovazione già effettuati o previsti entro fine anno dalle imprese ANIE nel 2017
distribuzione % del numero delle risposte delle imprese (risposta multipla)



Fonte: Osservatorio sul mercato delle tecnologie ANIE

Il Piano Industria 4.0 rappresenta un importante motore di innovazione per l'industria italiana. Secondo le imprese ANIE, fra i principali ambiti aziendali in cui Industria 4.0 potrà apportare benefici alla propria impresa si segnalano il miglioramento del processo produttivo, logistica ed efficienza organizzativa, marketing e vendite e la creazione di servizi innovativi.

Principali ambiti aziendali in cui, secondo le imprese ANIE, il Piano Industria 4.0 potrà apportare benefici
distribuzione % del numero delle risposte delle imprese (risposta multipla)



Principali ostacoli, secondo le imprese ANIE, all'implementazione di Industria 4.0
distribuzione % del numero delle risposte delle imprese (risposta multipla)



Fonte: Osservatorio sul mercato delle tecnologie ANIE

L'occupazione

Segnali di tenuta si registrano nei dati di occupazione. Nel primo semestre del 2017 l'85% delle imprese ANIE che hanno preso parte all'indagine segnala di non aver ridotto i livelli occupazionali nella loro globalità nel confronto annuo.

Prevalgono indicazioni di stabilità sia per la componente dell'occupazione relativa ad operai e tecnici, i cosiddetti "blue collar", sia per quella relativa agli impiegati, cosiddetti "white collar". Segnali in linea arrivano dalle stime di chiusura anno: quasi il 90% delle imprese dichiara di non aver ridotto i livelli occupazionali rispetto allo stesso periodo del 2016.

"Questo dato ci conforta – ha spiegato il presidente ANIE Giuliano Busetto – perché testimonia l'impegno delle imprese ANIE, anche in una fase ancora complessa, a non disperdere know how e a sostenere la presenza continuativa in azienda di personale qualificato, il vero valore aggiunto nelle nostre imprese a forte impronta tecnologica"

Investimenti in Innovazione e Industria 4.0

L'innovazione si conferma centrale per le strategie di sviluppo delle imprese ANIE. Oltre l'80% delle imprese segnala di aver realizzato o di prevedere di realizzare nel 2017 attività di innovazione e di queste il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016.

In particolare il 36% ha investito in Ricerca e Sviluppo, il 34% sul miglioramento dei processi aziendali e il 27% in acquisto di beni strumentali.

In considerazione del Piano Industria 4.0, le imprese ANIE riconoscono nell'attuazione del piano benefici al miglioramento del processo produttivo (32%), alla logistica e efficienza organizzativa (20%), al marketing e alle vendite (17%), alla creazione di servizi innovativi (16%) e all'upgrading dell'offerta (quasi il 15%).

A frenarne invece l'implementazione la scarsa conoscenza delle nuove tecnologie (28% delle aziende intervistate), il lento ritorno degli investimenti e la poca ricettività del mercato (22%), la mancanza di profili professionali adeguati (17%) e i rischi legati alla sicurezza dei dati (circa il 13%).

www.anie.it

L'OSSERVATORIO DELLA FEDERAZIONE INDICA SEGNALI POSITIVI DESTINATI A PROSEGUIRE

Per Anie una spinta 4.0

Segnali di ripresa anche dall'Osservatorio di Federazione Anie, una delle più importanti organizzazioni Confindustriali per peso e rappresentatività che, con oltre 1.300 aziende associate, 468 mila addetti e un fatturato di 74 miliardi di euro, rappresenta la casa delle tecnologie nei mercati dell'Industria, dell'Energia, del Building e delle Infrastrutture di trasporto. I dati del primo semestre 2017 vedono il 56% delle imprese segnalare una crescita del fatturato rispetto al secondo semestre del 2016. Il 24% indica una crescita double digit.

Grazie al miglioramento dello scenario internazionale, si consolidano i segnali di riattivazione della domanda estera. Il 56% delle imprese Anie segnala una crescita del fatturato estero. Indicazioni incoraggianti originano dall'analisi del portafoglio ordini. Per oltre il 50% delle imprese, sia piccole che medie, l'ordinato è in crescita. Guardando alla composizione per dimensione, sia le piccole e medie sia le grandi condividono un sentimento di miglioramento. L'ordinato estero beneficia del consolidamento della ripresa globale e dell'avvio di un nuovo ciclo internazionale degli investimenti.

Analizzando l'andamento dei mercati verso cui sono rivolte le



tecnologie Anie, si conferma trainante il mercato Industria: oltre il 60% delle imprese segnala un aumento della domanda nazionale. Su questo dato si riflette il riavvio degli investimenti in beni strumentali e, in particolare, nelle componenti più tecnologiche come quelle individuate dal Piano Industria 4.0.

In crescita anche il mercato delle Infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato, indicato in positivo da oltre il 45% delle imprese, che beneficia anche dell'avvio del piano decennale di investimenti recentemente annunciato dai principa-

li operatori del settore.

Le indicazioni dal mercato dell'Energia (fonti tradizionali e rinnovabili) si mantengono stabili: uno scenario, questo, che risente dell'incertezza presente e legato all'evoluzione delle quotazioni dei prodotti petroliferi, ma anche di una fase di attesa in vista dell'annunciato avvio di investimenti nei prossimi anni. Infine il mercato del Building, che vede il consolidamento di segnali positivi dopo una lunga fase critica.

«Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 si riflette positivamente

il miglioramento del profilo congiunturale - commenta Giuliano Busetto, presidente ANIE -. Anche guardando all'evoluzione dell'industria manifatturiera italiana, arrivano indicazioni positive. L'effettivo consolidamento della ripresa è un elemento essenziale a sostegno della domanda rivolta ai settori Anie. Un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie trasversale ai diversi mercati di riferimento. Per questo Anie appoggia il Piano Impresa 4.0 a sostegno dell'industria manifatturiera italiana, seconda in Europa dopo la Germania, e affianca le grandi imprese nei loro ambiziosi piani di investimento».

L'innovazione si conferma centrale per le strategie di sviluppo delle imprese Anie. Oltre l'80% segnala di aver realizzato o di prevedere di realizzare nel 2017 attività di innovazione e di queste il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016. Il 36% ha investito in Ricerca e Sviluppo, il 34% sul miglioramento dei processi aziendali e il 27% in acquisto di beni strumentali. In considerazione del Piano Industria 4.0, le imprese Anie riconoscono nell'attuazione del piano benefici al miglioramento del processo produttivo (32%), alla logistica e efficienza organizzativa (20%), al marketing e vendite (17%), alla creazione di servizi innovativi (16%) e all'upgrading dell'offerta (15%).



Mercato

Osservatorio ANIE: la ripresa parte dal mercato delle tecnologie

Redazione 14 novembre 2017

 Condividi su Facebook

 Tweet su Twitter







LEGGI LA RIVISTA

5/2017 4/2017

3/2017 2/2017

1/2017 6/2016

Edicola Web

Sono segnali di ripresa quelli che emergono dall'Osservatorio di Federazione ANIE, che con oltre **1.300 aziende associate, 468.000 addetti** e un **fatturato** aggregato di **74 miliardi di euro**, rappresenta **la casa delle tecnologie italiane** nei mercati dell'Industria, dell'Energia, del Building e delle Infrastrutture di trasporto.

L'Osservatorio ANIE è il risultato della prima indagine a carattere quali-quantitativo, su un significativo campione di aziende di differenti dimensioni per un valore complessivo di oltre 13 miliardi di euro, realizzata allo scopo di monitorare a cadenza semestrale l'andamento dei comparti rappresentati all'interno della Federazione. L'indagine è stata avviata nel mese di luglio 2017.

Dati di consuntivo I semestre 2017

Guardando ai dati di consuntivo, nel primo semestre 2017 il **56% delle imprese** che hanno

preso parte all'Osservatorio **segnala una crescita del fatturato** rispetto al secondo semestre del 2016. Di queste il **24%** indica una **crescita double digit**.

Grazie al miglioramento dello scenario internazionale, nel **primo semestre del 2017** si consolidano i segnali di riattivazione della **domanda estera**. Il **56%** delle imprese ANIE segnala nel **primo semestre del 2017** una crescita del **fatturato estero** nel confronto con il semestre precedente.

Indicazioni incoraggianti originano infine dall'analisi del portafoglio ordini. Nel **primo semestre del 2017** per **oltre il 50%** delle imprese che hanno preso parte all'indagine, sia piccole che medie, l'**ordinato totale** è in **crescita** rispetto allo stesso periodo del 2016. Guardando alla composizione per dimensione d'impresa, sia le piccole e medie sia le grandi imprese condividono un sentiment di miglioramento. In particolare, l'**ordinato estero** beneficia del consolidamento della ripresa globale e dell'avvio di un nuovo ciclo internazionale degli investimenti.

Stime sul II semestre e di chiusura anno 2017

Anche per il **secondo semestre del 2017** le aspettative delle imprese di ANIE mantengono un trend improntato al miglioramento: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre.

Nel **secondo semestre del 2017** il **56%** delle imprese segnala una **crescita** del fatturato, beneficiando di un contesto economico in miglioramento sul fronte interno ed estero.

L'analisi del **portafoglio ordini** evidenzia incoraggianti segnali di espansione dei settori ANIE per i prossimi mesi.

Guardando alle stime relative all'anno 2017 nel suo complesso, le valutazioni delle imprese ANIE confermano un andamento di segno positivo (il 58% delle imprese stima una crescita del fatturato totale nel confronto con il 2016). Il canale estero torna a evidenziare un ruolo trainante (nel 2017 si attende una crescita del fatturato estero per il 64% delle imprese).

Analizzando, infine, l'**andamento dei mercati finali**, ovvero i mercati verso cui sono rivolte le tecnologie ANIE, si conferma **trainante il mercato Industria: oltre il 60% delle imprese** che hanno preso parte all'indagine segnala in questo ambito un **aumento della domanda nazionale**. Su questo dato certamente si riflette il riavvio degli investimenti in beni strumentali e, in particolare, nelle componenti più tecnologiche come quelle individuate dal **Piano Industria 4.0**.

In crescita anche il mercato delle Infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato, indicato in positivo da oltre il 45% delle imprese, che beneficia anche dell'avvio del piano decennale di investimenti recentemente annunciato dai principali operatori del settore.

Le indicazioni dal **mercato dell'Energia** (fonti tradizionali e rinnovabili) si mantengono stabili: uno scenario, questo, che risente dell'incertezza presente e legato all'evoluzione delle quotazioni dei prodotti petroliferi, ma anche di una fase di attesa in vista dell'annunciato avvio di investimenti nei prossimi anni.

Infine il mercato del **Building**, che vede il consolidamento di segnali positivi dopo una lunga fase critica.

L'occupazione

Segnali di tenuta si registrano nei **dati di occupazione**. Nel **primo semestre del 2017 l'85%** delle imprese ANIE che hanno preso parte all'indagine segnala di non aver ridotto i livelli occupazionali nella loro globalità nel confronto annuo.

Prevalgono indicazioni di stabilità sia per la componente dell'occupazione relativa ad operai e tecnici, i cosiddetti "**blue collar**", sia per quella relativa agli impiegati, cosiddetti "**white collar**".

Segnali in linea arrivano dalle stime di chiusura anno: quasi il **90%** delle imprese dichiara di **non aver ridotto i livelli occupazionali** rispetto allo stesso periodo del 2016.

"Questo dato ci conforta - ha spiegato il presidente ANIE Giuliano Busetto - perché testimonia l'impegno delle imprese ANIE, anche in una fase ancora complessa, a non disperdere know how e a sostenere la presenza continuativa in azienda di personale qualificato, il vero valore aggiunto nelle nostre imprese a forte impronta tecnologica"

Investimenti in innovazione e Industria 4.0

L'**innovazione** si conferma centrale per le strategie di sviluppo delle imprese ANIE. Oltre l'**80%** delle imprese segnala di aver realizzato o di prevedere di realizzare nel 2017 **attività di innovazione** e di queste il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016.

In particolare il 36% ha investito in Ricerca e Sviluppo, il 34% sul miglioramento dei processi aziendali e il 27% in acquisto di beni strumentali.

In considerazione del **Piano Industria 4.0**, le imprese ANIE riconoscono nell'attuazione del piano benefici al miglioramento del processo produttivo (32%), alla logistica e efficienza organizzativa (20%), al marketing e alle vendite (17%), alla creazione di servizi innovativi (16%) e all'upgrading dell'offerta (quasi il 15%).

A frenarne invece l'implementazione la scarsa conoscenza delle nuove tecnologie (28% delle aziende intervistate), il lento ritorno degli investimenti e la poca ricettività del mercato (22%), la mancanza di profili professionali adeguati (17%) e i rischi legati alla sicurezza dei dati (circa il 13%).

Richiedi maggiori informazioni

Nome*

Cognome*

Azienda

E-mail*

PRIMO PIANO



**Osservatorio
Anie:
il mercato
delle
tecnologie
è il motore
della ripresa**

Giuliano Busetto,
Presidente di ANIE

a pagina **9**

IN PRIMO
PIANO

Osservatorio ANIE: il mercato delle tecnologie è il motore della ripresa



Giuliano Busetto, Presidente di Federazione ANIE

Sono segnali di ripresa quelli che emergono dall'Osservatorio di Federazione ANIE, una delle più importanti organizzazioni di Confindustria per peso

e rappresentatività, che con oltre 1.300 aziende associate rappresenta la casa delle tecnologie italiane nei mercati dell'Industria, dell'Energia, del Building e delle Infrastrutture di trasporto. Guardando ai dati di consuntivo, nel primo semestre 2017 il 56% delle imprese che hanno preso parte all'Osservatorio segnala una crescita del fatturato rispetto al secondo semestre del 2016. Di queste, il 24% indica una crescita a doppia cifra. Grazie al miglioramento dello scenario internazionale, nel primo semestre del 2017 si consolidano i segnali di riattivazione della domanda estera: il 56% delle imprese ANIE segnala nel primo semestre del 2017 una crescita del fatturato estero nel confronto con il semestre precedente. Indicazioni incoraggianti origina-

no anche dall'analisi del portafoglio ordini. Nel primo semestre del 2017, per oltre il 50% delle imprese che hanno preso parte all'indagine, sia piccole che medie e grandi, l'ordinato totale è in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016. Anche per il secondo semestre del 2017 le attese delle imprese di ANIE si mantengono su un trend improntato al miglioramento: i saldi tra previsioni di aumento e di diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre.

Analizzando l'andamento dei mercati finali, quelli verso cui sono rivolte le tecnologie ANIE, si conferma trainante il mercato Industria: oltre il 60% delle imprese che hanno preso parte all'indagine segnala in questo ambito un aumento della

domanda nazionale. Su questo dato certamente si riflette il riavvio degli investimenti in beni strumentali e in particolare nelle componenti più tecnologiche come quelle sostenute dal Piano Industria 4.0. In crescita anche il mercato delle Infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrico, indicato in positivo da oltre il 45% delle imprese; le indicazioni dal mercato dell'Energia (fonti tradizionali e rinnovabili) si mantengono stabili; il mercato del Building vede il consolidamento di segnali positivi dopo una lunga fase critica.

"Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori ANIE si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento" ha commentato **Giuliano Busetto**,

Presidente di Federazione ANIE. *"Anche guardando all'evoluzione nel 2017 dell'industria manifatturiera italiana, arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi. L'effettivo consolidamento della ripresa italiana rappresenta un elemento essenziale a sostegno della domanda rivolta ai settori ANIE. In particolare, un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie, comparto trasversale ai diversi mercati finali di riferimento. Per questa ragione, ANIE appoggia il Piano Impresa 4.0 a sostegno dell'industria manifatturiera italiana - la seconda in Europa dopo la Germania - e affianca, con le migliori e più innovative tecnologie oggi disponibili sul mercato, le grandi imprese committenti nei loro ambiziosi piani di investimento".*



OSSERVATORIO ANIE

La ripresa parte dal mercato delle tecnologie

L'indagine avviata nel mese di luglio 2017 dall'Osservatorio Federazione ANIE e appena resa nota dalla stessa, indica segnali di ripresa. Guardando ai dati di consuntivo, nel primo semestre 2017 il 56% delle imprese che hanno preso parte all'Osservatorio segnala una crescita del fatturato rispetto al secondo semestre del 2016. Di queste il 24% indica una crescita double digit. Grazie al miglioramento dello scenario internazionale, nel primo semestre del 2017 si consolidano i segnali di riattivazione della domanda estera. Il 56% delle imprese ANIE segnala nel primo semestre del 2017 una crescita del fatturato estero nel confronto con il semestre precedente. Indicazioni incoraggianti



originano infine dall'analisi del portafoglio ordini. Nel primo semestre del 2017 per oltre il 50% delle imprese che hanno preso parte all'indagine, sia piccole che medie, l'ordinato totale è in crescita rispetto allo stesso

periodo del 2016. Guardando alla composizione per dimensione d'impresa, sia le piccole e medie sia le grandi imprese condividono un sentimento di miglioramento. In particolare, l'ordinato estero

beneficia del consolidamento della ripresa globale e dell'avvio di un nuovo ciclo internazionale degli investimenti.



<http://www.elettronews.com/02919>

Cavi elettrici

AICE pubblica una guida completa per il Regolamento CPR

AICE pubblica e rende fruibile gratuitamente una nuova guida dal nome "CPR LA NUOVA ERA DEI CAVI". La guida - ampliata nei contenuti e rivista graficamente (Settembre 2017) - ha lo scopo di informare tutti coloro che quotidianamente trattano cavi elettrici per energia e trasmissione dati che ricadono nell'ambito del Regolamento Prodotti da Costruzione. In particolare, rispetto alla versione precedente (Settembre 2016), sono state

inserite le lettere del Presidente AICE e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, alcune tra le FAO ritenute maggiormente significative, un nuovo capitolo dedicato alle prove CPR e nuovi esempi di Etichetta e DoP. Sono anche stati aggiornati gli obblighi di legge da rispettare, le classi nazionali di reazione al fuoco dei cavi, i sistemi di valutazione e verifica della costanza delle prestazioni (AVCP), le prestazioni minime da garantire, i tipi di ambienti e le tempistiche di applicazione del Regolamento CPR.



<http://www.elettronews.com/32113>

Consumi

Bolletta della luce: da ottobre in calo del -0,7%

Secondo una recente nota dell'AEEGSI nel quarto trimestre del 2017 per la famiglia tipo in calo la bolletta dell'elettricità, in aumento la bolletta gas. Dal 1° ottobre per la famiglia-tipo la bolletta dell'elettricità registrerà una

per il quarto trimestre 2017. Nel dettaglio, per l'elettricità la spesa (al lordo tasse) per la famiglia-tipo nell'anno scorrevole (compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2017) sarà di 520€, con una variazione del +4,2% rispetto ai 12 mesi



diminuzione del -0,7%, mentre il gas un incremento del +2,8% influenzato soprattutto dall'atteso aumento delle quotazioni per il maggior consumo nella stagione autunnale. È quanto prevede l'aggiornamento delle condizioni economiche di riferimento per le famiglie e i piccoli consumatori in tutela

equivalenti dell'anno precedente (1° gennaio - 31 dicembre 2016), corrispondente a un aumento di circa 21 euro/anno. Nello stesso periodo la spesa della famiglia tipo per la bolletta gas sarà di circa 1.035 €, con una sostanziale stabilità (+0,2%, corrispondente a circa 2 euro/anno) rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente (1° gennaio - 31 dicembre 2016).



<http://www.elettronews.com/76578>

NORMATIVA

Nuova Guida CEI 34-161: apparecchi di illuminazione resistenti agli atti vandalici



Nel mese di settembre 2017 il CEI ha pubblicato in italiano la guida CEI 34-161:2017-09 dal titolo "Guida per la costruzione degli apparecchi di illuminazione resistenti agli atti vandalici". Questa Guida fornisce classificazione, marcatura, prescrizioni e prove per gli apparecchi di illuminazione dichiarati come resistenti agli atti vandalici che incorporano sorgenti di illuminazione elettrica, in grado di funzionare con tensioni di alimentazione fino a 1.000 V in corrente alternata e

1.500 V in corrente continua. È indirizzata ad apparecchi destinati a essere installati entro il volume di accessibilità, come definito dalla Norma CEI EN 60598-1, o dove l'accessibilità agli apparecchi stessi, ai fini di arrecare danneggiamento, non risulti difficoltosa. La Guida non sostituisce le prescrizioni di sicurezza contenute nelle rispettive Norme di prodotto e quindi si applica in aggiunta a esse.



<http://www.elettronews.com/18511>

ENERGIA

ENEA inaugura a Lampedusa impianto fotovoltaico sperimentale

Inaugurato a Lampedusa un impianto che integra fotovoltaico, sistema di accumulo e software innovativo EMS (Energy Management System) per la gestione intelligente ed efficiente dei flussi energetici. Questa innovazione targata ENEA è ideale per le utenze residenziali e commerciali in quanto permette di ottimizzare l'autoconsumo,

prospettiva, una migliore qualità del servizio di distribuzione elettrica. Per rendere questo sistema smart ENEA ha sviluppato un apposito simulatore software in grado di modellare il comportamento dinamico di sistemi composti da impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo (anche di diverse tecnologie), utenze e reti elettriche. Questo modello di gestione dell'energia una volta caricato nel sistema di controllo dell'impianto dimostrativo di Lampedusa ha permesso di prevederne l'impatto sulla rete elettrica, ma anche di valutare i benefici tecnici ed



economici dell'introduzione di sistemi di accumulo elettrici in impianti di generazione fotovoltaica grid-connected, per diverse tipologie di utenze residenziali e commerciali.



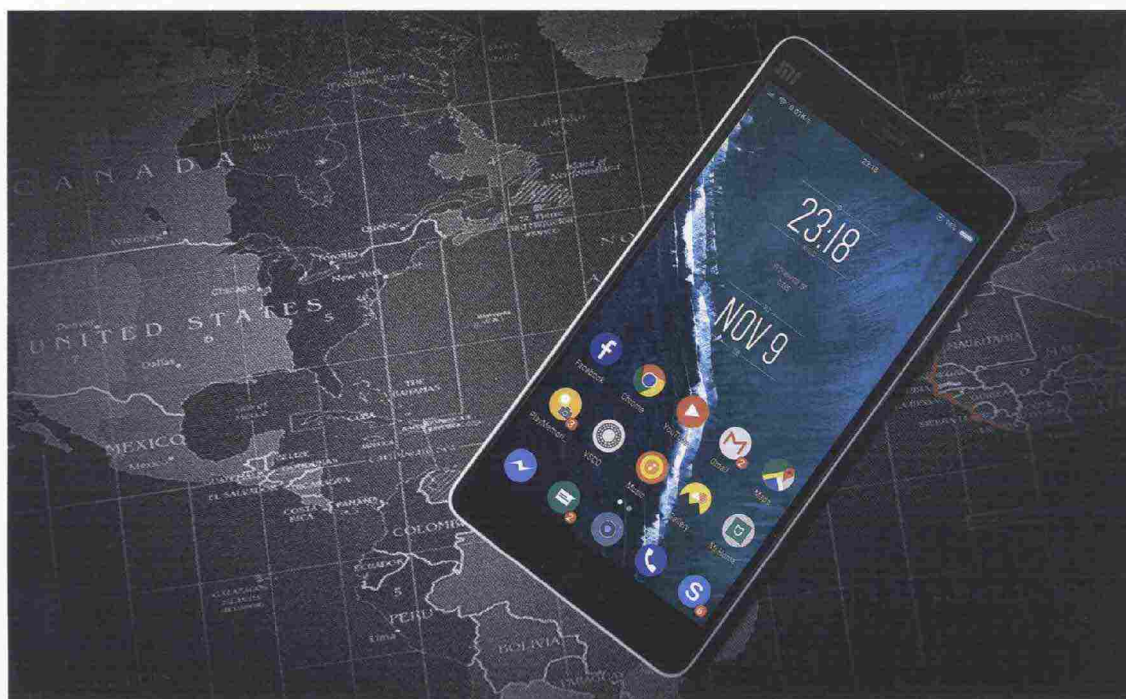
<http://www.elettronews.com/84920>

MERCATO

Riccardo Valente

La ripresa parte dal mercato delle tecnologie

L'OSSERVATORIO ANIE È IL RISULTATO DELLA PRIMA INDAGINE A CARATTERE QUALI-QUANTITATIVO, REALIZZATA ALLO SCOPO DI MONITORARE A CADENZA SEMESTRALE L'ANDAMENTO DEI COMPARTI RAPPRESENTATI ALL'INTERNO DELLA FEDERAZIONE

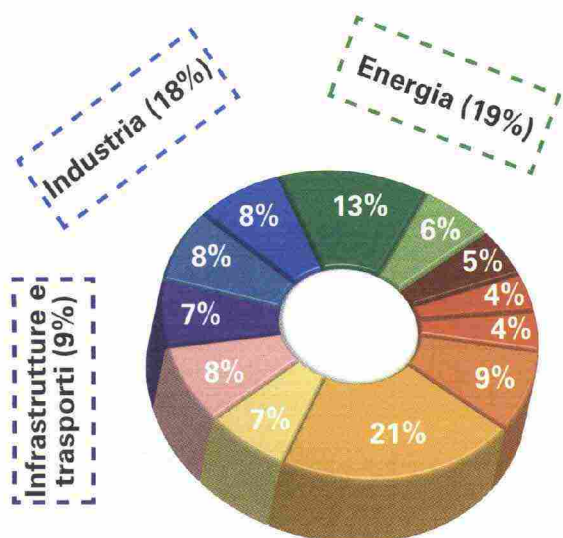


Sono segnali di ripresa quelli che emergono dall'Osservatorio di Federazione ANIE, una delle più importanti organizzazioni Confindustriali per peso e rappresentatività che, con oltre 1.300 aziende associate, 468.000 addetti e un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro, rappresenta la casa delle tecnologie italiane nei mercati dell'Industria, dell'Energia, del Building e delle Infrastrutture di trasporto. L'Osservatorio ANIE è il risultato della prima indagine a carattere quali-quantitativo, su un significativo campione di aziende di differenti dimensioni per un valore complessivo di oltre 13 miliardi di euro, realizzata allo scopo di monitorare a cadenza semestrale l'andamento dei comparti rappresentati all'interno della Federazione. L'indagine è stata avviata nel mese di luglio 2017.

Consuntivo del primo semestre 2017

Guardando ai dati di consuntivo, nel primo semestre 2017 il 56% delle imprese che hanno preso parte all'Osservatorio segnala una crescita del fatturato rispetto al secondo semestre del 2016. Di queste il 24% indica una crescita double digit. Grazie al miglioramento dello scenario internazionale, nel primo semestre del 2017 si consolidano i segnali di riattivazione della domanda estera. Il 56% delle imprese ANIE segnala nel primo semestre del 2017 una crescita del fatturato estero nel confronto con il semestre precedente. Indicazioni incoraggianti originano infine dall'analisi del portafoglio ordini. Nel primo semestre del 2017 per oltre il 50% delle imprese che hanno preso parte all'indagine, sia piccole che medie, l'ordinato totale è in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016. Guardando

Fig.1 Distribuzione percentuale del fatturato per macro aree e comparti nel 2016



Fonte: ANIE

- Produzione energia da fonti tradizionali, trasmissione e distribuzione
- Energie rinnovabili
- Cavi
- Ascensori e scale mobili
- Sicurezza e automazione edifici
- Componenti e sistemi per impianti
- Apparecchi domestici
- Apparecchi professionali e ristorazione collettiva
- Illuminazione
- Trasporti ferroviari ed elettrificati
- Componenti elettronici
- Automazione industriale manifatturiera e di processo

alla composizione per dimensione d'impresa, sia le piccole e medie sia le grandi imprese condividono un sentiment di miglioramento. In particolare, l'ordinato estero beneficia del consolidamento della ripresa globale e dell'avvio di un nuovo ciclo internazionale degli investimenti.

Stime sul secondo semestre e di chiusura 2017

Anche per il secondo semestre del 2017 le aspettative delle imprese di ANIE mantengono un trend improntato al miglioramento: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre. Nel secondo semestre del 2017 il 56% delle imprese segnala una crescita del fatturato, beneficiando di un contesto economico in miglioramento sul fronte interno ed estero.

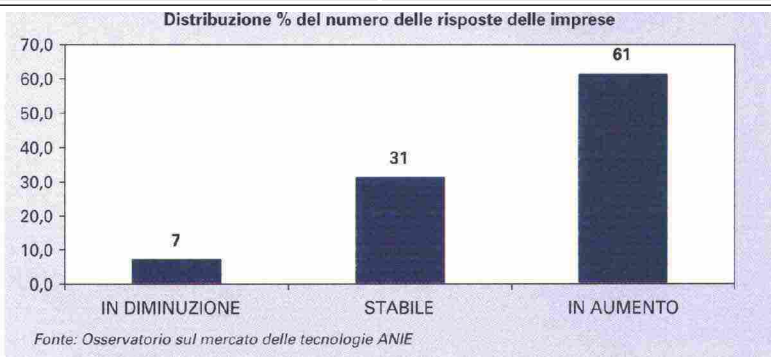


Fig.2 Andamento della domanda nazionale attivata dal mercato Industria nel 2017 (stima)

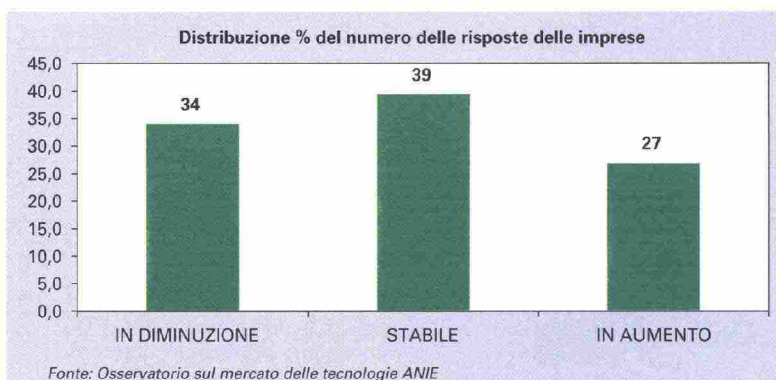


Fig.3 Andamento della domanda nazionale attivata dal mercato Energia nel 2017 (stima)

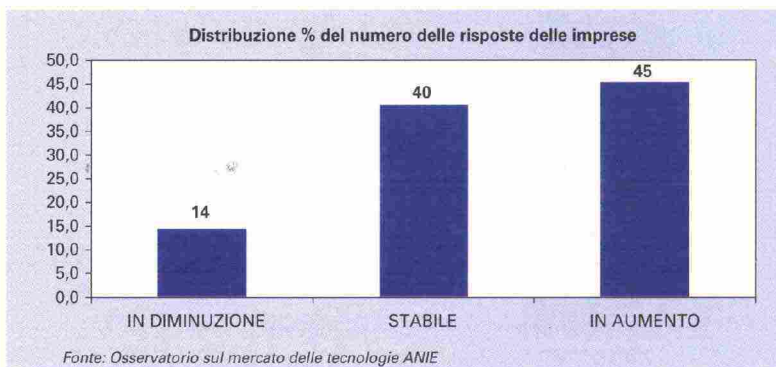


Fig.4 Andamento della domanda nazionale attivata dal mercato Infrastrutture ferroviarie ed elettrificate nel 2017 (stima)

L'analisi del portafoglio ordini evidenzia incoraggianti segnali di espansione dei settori ANIE per i prossimi mesi. Guardando alle stime relative all'anno 2017 nel suo complesso, le valutazioni delle imprese ANIE confermano un andamento di segno positivo (il 58% delle imprese stima una crescita del fatturato totale nel confronto con il 2016). Il canale estero torna a evidenziare un ruolo trainante (nel 2017 si attende una crescita del fatturato estero per il 64% delle imprese). Analizzando, infine, l'andamento dei mercati finali, ovvero i mercati verso cui sono rivolte le tecnologie ANIE, si conferma trainante il mercato Industria: oltre il 60% delle imprese che hanno preso parte all'indagine segnala in questo ambito un aumento della domanda nazionale. Su questo dato certamente si riflette il riavvio degli investimenti in beni strumentali e, in

MERCATO

particolare, nelle componenti più tecnologiche come quelle individuate dal Piano Industria 4.0. In crescita anche il mercato delle Infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato, indicato in positivo da oltre il 45% delle imprese, che beneficia anche dell'avvio del piano decennale di investimenti recentemente annunciato dai principali operatori del settore. Le indicazioni dal mercato dell'Energia (fonti tradizionali e rinnovabili) si mantengono stabili: uno scenario, questo, che risente dell'incertezza presente e legato all'evoluzione delle quotazioni dei prodotti petroliferi, ma anche di una fase di attesa in vista dell'annunciato avvio di investimenti nei prossimi anni. Infine il mercato del Building, che vede il consolidamento di segnali positivi dopo una lunga fase critica.

“Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori ANIE si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento – ha commentato Giuliano Busetto, presidente ANIE -. Anche guardando all'evoluzione nel 2017 dell'industria manifatturiera italiana, arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi. L'effettivo consolidamento della ripresa italiana rappresenta un elemento essenziale a sostegno della domanda rivolta ai settori ANIE. In particolare, un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie trasversale ai diversi mercati finali di riferimento. Per questa ragione, ANIE appoggia il Piano Impresa 4.0 a sostegno dell'industria manifatturiera italiana - la seconda in Europa dopo la Germania - e affianca, con le migliori e più innovative tecnologie oggi disponibili sul mercato, le grandi imprese committenti nei loro ambiziosi piani di investimento”.

L'occupazione

Segnali di tenuta si registrano nei dati di occupazione. Nel primo semestre del 2017 l'85% delle imprese ANIE che hanno preso parte all'indagine segnala di non aver ridotto i livelli occupazionali nella loro globalità nel confronto annuo.

Prevalgono indicazioni di stabilità sia per la componente dell'occupazione relativa ad operai e tecnici, i cosiddetti “blue collar”, sia per quella relativa agli impiegati, cosiddetti “white collar”. Segnali in linea arrivano dalle stime di chiusura anno: quasi il 90% delle imprese dichiara di non aver ridotto i livelli occupazionali rispetto allo stesso periodo del 2016.

“Questo dato ci conforta – ha spiegato il presidente ANIE Giuliano Busetto – perché testimonia l'impegno delle imprese ANIE, anche in una fase ancora complessa, a non disperdere know how e a sostenere la presenza continuativa in azienda di personale qualificato, il vero valore aggiunto nelle nostre imprese a forte impronta tecnologica”.

Investimenti in Innovazione e Industria 4.0

L'innovazione si conferma centrale per le strategie di sviluppo delle imprese ANIE. Oltre l'80% delle imprese segnala di aver realizzato o di prevedere di realizzare nel 2017 attività di innovazione e di queste il 65% indica investimenti in

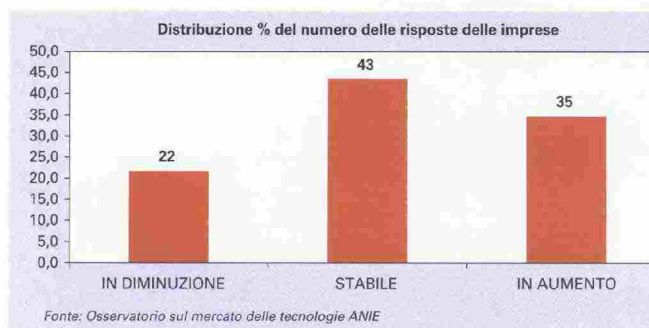


Fig.5 Andamento della domanda nazionale attivata dal mercato Building nel 2017 (stima)



Fig.6 Andamento degli investimenti in innovazione nel 2017 rispetto al 2016

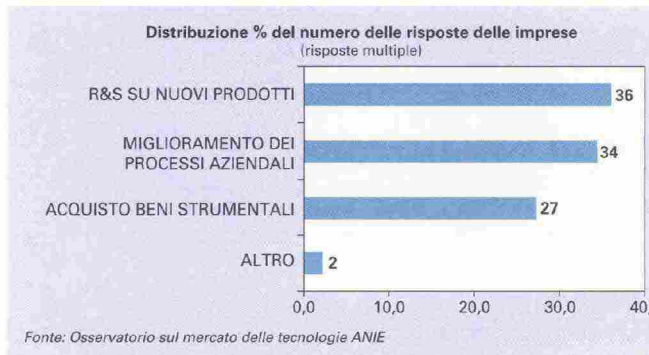


Fig.7 Tipologia di investimenti in innovazione già effettuati o previsti entro fine anno dalle imprese ANIE nel 2017

innovazione in crescita rispetto al 2016. In particolare il 36% ha investito in Ricerca e Sviluppo, il 34% sul miglioramento dei processi aziendali e il 27% in acquisto di beni strumentali. In considerazione del Piano Industria 4.0, le imprese ANIE riconoscono nell'attuazione del piano benefici al miglioramento del processo produttivo (32%), alla logistica e efficienza organizzativa (20%), al marketing e alle vendite (17%), alla creazione di servizi innovativi (16%) e all'upgrading dell'offerta (quasi il 15%). A frenarne invece l'implementazione la scarsa conoscenza delle nuove tecnologie (28% delle aziende intervistate), il lento ritorno degli investimenti e la poca ricettività del mercato (22%), la mancanza di profili professionali adeguati (17%) e i rischi legati alla sicurezza dei dati (circa il 13%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIARI

Notizie dall'interno

Dott. Ing. Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

Nazionale: P.N.S.F., le Convenzioni con 7 Regioni per 237 mln

Sono state siglate (fig. 1), alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti G. DELRIO, le convenzioni per la realizzazione di interventi sulle reti ferroviarie regionali interconnesse in attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Ferroviaria (P.N.S.F.) con 7 Regioni su 10 coinvolte dalle reti interconnesse, per l'assegnazione di 237 milioni di euro.

La attuazione degli interventi procederà secondo lo stato di avanzamento dei progetti tra le regioni e i progetti riceveranno una valutazione ex ante da parte dell'Agenzia nazionale per la Sicurezza ferroviaria Ansf.

I lavori potranno essere realizzati nella maggior parte dei casi nel biennio 2018-2019. Al termine dei lavori l'Ansf verificherà ex post l'adeguatezza degli interventi agli standard previsti, anche ai fini del superamento delle attuali prescrizioni all'esercizio. "Assegniamo a sette regioni 237 milioni per i lavori di adeguamento per la sicurezza delle linee regionali interconnesse con la rete nazionale ed europea - ha detto il Ministro DELRIO - altri 17 verranno assegnati nei prossimi giorni ad altre tre Regioni. Inoltre stiamo predisponendo l'assegnazione di 398 milioni per le linee regionali isolate. Sta prendendo concretezza quindi il Piano nazionale per la sicurezza ferroviaria che abbiamo voluto con le Regioni, seguendo la via maestra della concertazione. È una soddisfazione oggi trovarsi non davanti a una promessa, ma ad un fatto concreto per la sicurezza

ferroviaria con la firma di queste convenzioni, i cui lavori avranno luogo nella maggior parte nei prossimi due anni. È giusto collaborare insieme, Stato, Comuni e Regioni, cominciando dalle linee che sono di interesse nazionale. Il trasporto regionale va cambiato. Dedichiamo questa firma a coloro che, per problemi di sicurezza, sono mancati. Avevamo preso questo impegno per supplire a questa antica carenza, anche se oggi non possiamo restituire niente di più che un impegno onorato".

Le convenzioni sono state stipulate tra la Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto a Impianti Fissi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e i direttori generali delle 7 Regioni, che erano presenti al livello istituzionale con Presidenti delle Regioni Puglia, M. EMILIANO, Campania, V. DE LUCA, gli Assessori delle Regioni Abruzzo, S. PAOLUCCI, Emilia Romagna, R. DONNINI, Toscana, V. CECCARELLI, insieme a V. CHINAGLIA dirigente della Regione Lombardia, il Direttore Generale del Servizio Trasporto Pubblico della Regione Friuli Venezia Giulia, M. ZINNANTI e i Gestori delle ferrovie interessate. Per la Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto a Impianti Fissi del Ministero, ha firmato il Direttore Generale V. DI GIAMBATTISTA.



(Fonte: M.I.T.)

Fig. 1 - La firma degli accordi per il Piano Nazionale della Sicurezza Ferroviaria.

- *Il Piano Nazionale della Sicurezza Ferroviaria*

Il Piano Nazionale della Sicurezza Ferroviaria prevede interventi per circa 700 mln € per le ferrovie interconnesse alla rete nazionale e per le ferrovie isolate:

- ✓ a favore delle ferrovie interconnesse per 300 mln €
- ✓ a favore delle ferrovie isolate per 398 mln €

Il Piano interviene per allineare le reti regionali ai livelli tecnologici e di sicurezza della rete nazionale sui sistemi di attrezzaggio e protezione della marcia treno. Gli interventi riguardano prevalentemente:

- ✓ sistemi di protezione e controllo della Marcia del Treno (SCMT);

NOTIZIARI

- ✓ sistemi di Supporto Condotta (SSC);
- ✓ sistemi di protezione dei passaggi a livello;
- ✓ apparati unificati per più impianti (ACC) o più stazioni (ACCM).

- *Il piano per le ferrovie interconnesse*

Con la delibera del 1 dicembre 2016 il CIPE ha accolto la ripartizione proposta dal Ministro Delrio del FSC-fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo 2014-2020, su sei assi tematici, tra cui il Piano sicurezza ferroviaria per il quale sono stati stanziati 300 milioni di euro, dopo l'intesa raggiunta con le Regioni.

La quota destinata agli interventi per le ferrovie interconnesse è stata poi ripartita tra le 10 Regioni interessate dalle linee interconnesse con la linea nazionale e che sono passate sotto il controllo dell'Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria Ansf. Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Umbria Abruzzo, Campania e Puglia. Si tratta di € 254.220.000, e di € 45.780.000 disponibili per eventuali ulteriori interventi.

Con il Piano, il Governo interviene sulle reti regionali interconnesse che necessitano di sistemi di attrezzaggio e protezione della marcia treno idonei a rendere compatibili i livelli tecnologici e di sicurezza di queste ultime con quelli della rete nazionale, già dotato di Sistema di protezione e controllo della Marcia del Treno su circa il 70% delle linee e di sistemi di supporto alla guida su circa il 25% delle stesse.

Le Regioni hanno presentato i progetti che hanno evidenziato:

- la tipologia degli interventi;
- i criteri adottati per l'individuazione degli interventi;
- il costo presunto;
- i soggetti attuatori;
- il cronoprogramma per l'attuazione del Piano;
- il fabbisogno finanziario.

L'incremento del livello di sicu-

rezza delle ferrovie interconnesse e la loro integrazione alla rete nazionale determina inoltre positive ricadute per il sistema di trasporto pubblico locale e nazionale, con conseguente riduzione della congestione stradale, della incidentalità, delle emissioni di CO₂, nonché del contenimento dei costi sociali connessi alla mobilità privata.

Sono state quindi definite le convenzioni ed i relativi allegati per le prime 7 Regioni: Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Emilia Romagna, Abruzzo, Campania e Puglia.

Nei prossimi giorni, saranno definite anche le convenzioni relative alle Regioni Veneto, Piemonte e Umbria, per ulteriori €17.142.000.

Nell'ambito delle proposte del MIT per la prossima legge di bilancio è stata inserita una norma per estendere le competenze dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie anche alle ferrovie isolate con specifici criteri attuativi.

- *Finanziamenti e interventi in sintesi*

Ecco il contributo assegnato ed una sintesi degli impianti su cui si interviene:

- Regione Emilia: finanziamento € 50.550.000. Interventi di modifica impianti di segnalamento e implementazione ACC - Apparato Centrale Computerizzato Multistazione a protezione passaggi a livello sulle linee: Casalecchio-Vignola, Reggio Emilia-Ciano d'Enza, Parma-Suzzara, Bologna-Portomaggiore, Suzzara-Ferrara, Reggio Emilia-Guastalla, Sassuolo-Reggio Emilia, Modena-Sassuolo, Ferrara-Codigoro, per l'implementazione del Sotto Sistema Terra del Sistema Controllo Marcia Treno.
- Regione Lombardia: € 5.628.000. Completamento del Sotto Sistema Terra con l'attrezzaggio della tratta Como Lago-Como Camerlata con il sistema di controllo e protezione della marcia del treno, per il completamento dell'attrezzaggio dell'intera rete nonché la

sostituzione dell'apparato esistente di Seveso per l'implementazione nel sistema Apparato Centrale Computerizzato Multistazione e per impianti rilevamento temperatura boccole.

- Regione Friuli Venezia Giulia: € 966.000, integrazione del finanziamento regionale per realizzare il Sotto Sistema Terra del Sistema Controllo Marcia Treno sulla linea Udine-Cividale.
- Regione Toscana: € 2.436.000. Interventi sugli impianti di circolazione e PL della ferrovia Stia-Arezzo-Sinalunga, destinati ad integrare la realizzazione dell'ERMTS (European Rail Traffic Management System) per la protezione della marcia del treno, quest'ultimo già finanziato dalla Regione con propri fondi e in corso di gara per l'affidamento dei lavori.
- Regione Puglia € 115.224.000. Attrezzaggio con il Sotto sistema Terra del Sistema Controllo Marcia del Treno e protezione passaggi a livello per le ferrovie:
 - ✓ Ferrovie del Sud-Est: completamento intera rete FSE con Sistema Controllo Marcia del Treno sottosistema di terra, adeguamento tecnologico delle apparecchiature di Passaggi a Livello e automazione di 26 Passaggi a Livello, installazione di dispositivi di verifica delle temperature delle boccole;
 - ✓ Bari-Barletta: SST-SCMT tratta Bitonto-Barletta, Attrezzaggio dell'infrastruttura esistente della tratta FNB Fesca San Girolamo - Binario 5 Ovest di RFI con un sistema blocco conta assi Sistema Controllo Marcia del Treno oltre l'adeguamento degli impianti esistenti dell'ACEI di Bari Centrale Rfi e Apparato Centrale Computerizzato Multistazione di Fesca San Girolamo FNB, Rimodulazione delle distanze dei PBA, rimozione del sistema Train Stop ed attrezzaggio con sistema SCMT Sistema

NOTIZIARI

Controllo Marcia del Treno della tratta a doppio binario esistente Fesca San Girolamo – Cecilia della linea ferroviaria Bari Lamasinata-Quartiere San Paolo;

- ✓ Ferrovie del Gargano: implementazione del Sistema Controllo Marcia Treno nella tratta Ischitella-Peschici e Messa in sicurezza di 11 passaggi a livello funzionali all'attivazione dell'impianto Sicurezza Controllo Marcia Treno.
- Regione Abruzzo: € 15.642.000. Attrezzaggio per la realizzazione del Sistema di Controllo e Protezione della Marcia del Treno e adeguamento degli impianti di segnalamento, di stazione e di linea ferroviaria San Vito/Lanciano, Fossacesia/Torino di Sangro-Saletti-Archi.
- Regione Campania: € 46.632.000. Realizzazione del Sotto Sistema Terra del Sistema Controllo Marcia Treno per le ferrovie S.M. Capua Vetere-Piedimonte Matese e Benevento-Cancello.

(Comunicato stampa Ministero Infrastrutture e Trasporti, 10 ottobre 2017).

Emilia Romagna: da Bologna inizia il RoadShow "Pop e Rock"

Con Bologna è iniziato il roadshow di Trenitalia dei nuovi treni regionali Pop e Rock (fig. 2). Presente alla cerimonia di inaugurazione, in piazza Maggiore a Bologna il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti G. DELRIO, V. MEROLA, Sindaco di Bologna, O. IACONO, AD Trenitalia, T. ONESTI, Presidente Trenitalia, R. MAZZONCINI, AD Ferrovie dello Stato Italiane, R. DONINI, Assessore ai Trasporti Regione Emilia-Romagna.

Nel village "lamusicastacambiano" in Piazza Maggiore a Bologna sono stati resi visitabili, dal 9 al 12 ottobre, i due modelli Pop e Rock di Trenitalia, progettati e prodotti rispettivamente da Alstom Ferroviaria (POP) e Hitachi Rail Italy (Rock). I



(Fonte: Alstom)

Fig. 2 - La cabina di guida del nuovo materiale di Alstom, durante la cerimonia di inizio del roadshow alla Stazione di Bologna.

modelli in scala reale dei nuovi treni sono stati riprodotti proprio per far conoscere e testare ai cittadini il comfort e le caratteristiche dei nuovi treni regionali, che entreranno in servizio a partire dal 2019. I visitatori potranno vedere, nelle principali piazze italiane, come Trenitalia si sta concretamente impegnando per rinnovare la flotta, innovare il servizio e migliorare la qualità del viaggio dei pendolari.

M. VIALE Amministratore Delegato di Alstom Ferroviaria, presente alla cerimonia, ha dichiarato: "I nuovi treni Pop progettati e costruiti da Alstom per Trenitalia nei siti di Savignano per la progettazione e produzione, Sesto per i sistemi di trazione e Bologna per il segnalamento, si avvalgono delle ultime tecnologie ed innovazioni dell'industria ferroviaria. Comodi, accessibili, ecologici e facilmente adattabili, negli arredi e negli accessori interni, i nuovi treni transporteranno oltre 300 persone sedute, offrendo loro informazioni e intrattenimento audio-video con display LCD a 24", rete WiFi e telecamere digitali di videosorveglianza. Siamo lieti di contribuire, a fianco del nostro cliente Trenitalia, al miglioramento del trasporto regionale con una nuova generazione di treni destinati all'Emilia Romagna" (Comunicato stampa Alstom Italia, 10 ottobre 2017).

Liguria: merci su rotaia InRail con altre tre locomotive Siemens

Siemens Italia e l'impresa ferroviaria InRail, attiva nel settore del trasporto merci su rotaia dal 2009, hanno firmato un contratto per la fornitura di tre locomotori Vectron che circoleranno sul territorio nazionale a partire dal 2018.

Siglato nel mese di agosto 2017, il contratto comprende una Siemens Vectron DC - in grado di operare sulla rete elettrificata italiana -, una Vectron MS - la prima versione multi-sistema acquistata da un operatore italiano e in grado di operare sulle reti elettrificate italiana, austriaca e tedesca - e una Vectron DC con Diesel Power Module (DPM).

La consegna delle prime due locomotive è prevista entro gennaio 2018, mentre la Vectron DC con DPM sarà consegnata entro ottobre 2018.

"L'ordine conferma ancora una volta il successo ottenuto sul mercato ferroviario europeo dalla piattaforma Vectron, progettata per integrare, nel modo più efficace modularità costruttiva e flessibilità d'impiego," ha dichiarato A. LOPALCO, a capo della Business Unit Mainline Transport di Siemens Italia.

"Questo ordine, che rappresenta un investimento complessivo superiore

NOTIZIARI

re a 10 milioni di Euro, porta a 14 il numero di locomotori elettrici utilizzati da InRail e risponde alla scelta di diversificare il materiale rotabile in base ai diversi contesti operativi in cui l'impresa opera in ambito nazionale e internazionale - ha dichiarato G. PORTA, Presidente e CEO di InRail - Abbiamo scelto queste locomotive per le loro performance, testate durante le corse prova per l'omologazione che InRail stessa sta conducendo sulla rete ferroviaria italiana, e per uniformità con gli altri mezzi attuali, in particolare, le due Vectron E191 acquistate nel 2016 dall'impresa ferroviaria partner FuoriMuro. Sono convinto che la Vectron dotata di modulo *shunting*, ad esempio, contribuirà a rendere competitivi sul mercato traffici ad oggi non trasferibili su rotaia per via degli alti costi e delle difficoltà operative della manovra".

Presentata come prototipo nel 2010 in occasione della fiera di settore Innotrans a Berlino, la locomotiva Siemens Vectron - nelle sue molteplici versioni disponibili - conta a oggi oltre 600 unità vendute in Europa.

In Italia, il numero di sistemi Vectron circolanti sulla rete nazionale è in costante crescita e, anche per questa ragione, Siemens ha deciso di allestire nel nostro Paese un vero e proprio network di depositi per la manutenzione dei locomotori dislocati nelle aree più strategiche per il trasporto merci. Oltre al Polo di Novara il cui uso è esclusivo, ci sono centri ad Asti, Bologna, Udine e Nola. In funzione delle richieste degli operatori, Siemens opera anche a Milano, Verona e Genova (*Siemens AG Communications*, 11 ottobre 2017).

TRASPORTI URBANI

Lazio: Metro C Roma, ecco come Ansaldo STS sta cambiando il trasporto pubblico della Capitale

Design di ultima generazione, soluzioni tecniche all'avanguardia e una dedizione straordinaria. È davvero difficile sintetizzare, in modo efficace, quanto realizzato dai tecnici

che nel corso degli ultimi mesi hanno lavorato sul progetto della Metro C di Roma.

Al fine di descrivere lo sforzo lavorativo fatto da Ansaldo STS è importante ricordare che il sistema ferroviario creato per la Metro C rappresenta il più elevato livello di automazione metropolitana del mondo, certificata dalla UITP (International Association of Public Transport (UITP), appartenente al GoA4 UTO (unattended train operation system). È altresì importante sottolineare che il sistema di trasporto ATC (Automatic Train Control) di Ansaldo STS e Hitachi Rail, è uno dei pochi operatori ferroviari senza equipaggio del mondo.

Grazie al contributo di G. MARCHIORI, uno dei tecnici impegnato nei lavori di costruzione della linea, è possibile addentrarsi nel complesso mondo che si cela dentro la Metro C. Nella fattispecie le stazioni saranno equipaggiate con il sistema SCADA (Supervisory Control and Data Acquisition), capace di gestire un numero incredibile di informazioni, come l'equipaggiamento ausiliario o il *power supply*, essendo capace di supportare un'altissima capacità di elaborazione che risulta estremamente più potente rispetto ai sistemi simili attualmente in servizio su altre linee metropolitane. Il sistema SCADA, inoltre, è capace anche di gestire la ventilazione nel tunnel al fine di evitare la possibile propagazione di fuoco o fiamme in caso di incendio.

La futura linea Verde di Roma, questo il colore che verrà attribuito alla linea C, verrà servita da convogli realizzati dalla Hitachi Rail specificamente per la Metro Capitolina (grazie alla loro lunghezza, 109.9 m, saranno i più lunghi treni senza conducente d'Europa). Ogni treno avrà 52 punti d'accesso per i passeggeri, con la possibilità di poter scambiare in tempo reale messaggi e immagini con la centrale operativa.

Il deposito Graniti, poi occupa un'area di circa 20 ettari e può ospitare 42 veicoli. È operato prevalentemente in modo automatico (al 90% è automatizzato) e il suo CTDO (Central Train Dispatcher Office) control-

la, monitora, comunica, sovrintende e condivide informazioni e dati con tutti i soggetti interessati dal trasporto, passeggeri compresi. Il treno, inoltre, non è solo rispondente alle normative Europee vigenti in tema di sicurezza antincendio, ma arriva a superarle al fine di garantire la massima sicurezza possibile. Basti pensare che una carrozza è stata "sacrificata" durante la fase di test e data alle fiamme per verificare e valutare la risposta termica dei materiali utilizzati (tale esercitazione ha potuto verificare le caratteristiche del fumo generato dall'incendio e le peculiarità dell'equipaggiamento antincendio). Tale "esperimento", molto costoso e caso unico a livello mondiale, ha portato alla raccolta di informazioni importantissime necessarie al miglioramento delle carrozze e quindi utili all'incremento della sicurezza per i passeggeri.

Quanto è stato realizzato sul sito romano, in ogni caso, non riguarda solo la tecnologia e l'ingegneria. Come avvenuto ugualmente a Napoli il sito di scavo si è caratterizzato per essere ricchissimo di resti romani dal valore inestimabile. Un valore che è stato chiaramente ben individuato e che ha portato alla creazione, come nel caso partenopeo, di una metropolitana-museo in cui la funzione primaria - il trasporto passeggeri -, sarà accompagnata da quella culturale, storica e didattica.

"Il progetto si caratterizza per le tante soluzioni nuove, innovative e originali che abbiamo trovato al fine di risolvere specifici problemi - spiega G. MARCHIORI. È più che legittimo considerare il sistema driverless della Metro C un vero esempio di eccellenza tecnologica di Ansaldo STS e Hitachi Rail. Le nostre compagnie sono state capaci di progettare, realizzare, installare e mettere in servizio prodotti di altissima qualità a Roma così come nel resto del mondo, facendo sì che le nostre realtà siano sempre più note per essere estremamente affidabili, sicure, attente alle esigenze dei clienti, dei passeggeri e capaci di essere creative e innovative" (*Comunicato stampa Ansaldo STS HRI Group*, 13 settembre 2017).

NOTIZIARI

In Biblioteca: Collana Ingegneria dei Trasporti, Trasporti e Città - Mobilità e pianificazione urbana

Il volume (fig. 3), terzo della Collana Didattica IT ad essere presentato in questa rubrica, ha avuto il coordinamento del prof. MATERNINI e di altri professori e ricercatori del settore italiano all'avanguardia nello specifico ambito di studio. In ordine alfabetico ricordiamo AMOROSO, BARBAROSSA, BUSI, CADEI, CAPPELLI, COPPIELLO, COPPOLA, DALLA CHIARA, DEFILORIO, FESTA, FOINI, GANDINI, IGNACCOLO, INTURRI, LA GRECA, MAJA, MARCHIONNI, MATERNINI, NUZZOLO, PETRUCELLI, PEZZAGNO, PINNA, PONTI, RUBULOTTA, SALVO, STANGHELLINI, STUDDER, TIRA, ZITO.

- *I contenuti*

Egaf entra nel mondo universitario con lo studio dei trasporti urbani, grazie a una collaborazione con l'Università di Brescia, Facoltà di Ingegneria, per un corso annuale sulle tematiche delle strade e dei trasporti di cui viene parallelamente edito un volume con i contributi dei vari relatori. Questo rapporto, molto stimolante anche dal punto di vista umano, grazie alle squisite persone di riferimento, ha consentito a Egaf di conoscere e farsi conoscere da numerosi docenti del settore delle principali università italiane.

Da questa conoscenza e stima reciproca, ha origine il salto di qualità costituito dal progetto della collana Ingegneria dei trasporti, per disegnare un quadro aggiornato su sviluppi tecnologici, possibilità applicative,

sistemi organizzativi e gestionali, interventi infrastrutturali e criteri di verifica nell'ampio e differenziato settore dei trasporti in città.

La collana IT ha lo scopo di saldare le conoscenze scientifiche, proprie dell'ambito universitario, con le esigenze di approfondimento del mondo imprenditoriale e di management del settore, sia privato sia pubblico e in ciò risiede il senso del coinvolgimento di Egaf, che storicamente si rivolge al mondo professionale.

Questo terzo volume della collana, "Trasporti e città", affronta tematiche già approfondite in numerose pubblicazioni EGAF, ma risulta innovativo nel trattare in modo organico e sistematico le problematiche di integrazione tra la pianificazione della mobilità e quella urbanistica.

NOTIZIARI

Il testo, proponendo lo stato dell'arte della ricerca consolidata sul tema della mobilità in relazione alla città e al territorio, intende stimolare un nuovo approccio culturale per una aggiornata "Tecnica della mobilità urbana".

Si ritiene, pertanto, che questo testo possa essere utile non solo in ambito di formazione universitaria, corsi di lauree magistrali, dottorati di ricerca e master, ma anche ad imprenditori, management e funzionari del variegato mondo del trasporto, pubblico e privato.

• *La struttura del volume*

- A. OFFERTA DI TRASPORTO PER LA MOBILITÀ URBANA**
- A1. Rapporti tra la pianificazione urbanistica e territoriale e l'ingegneria dei trasporti
 - A2. Urbanistica e mobilità: integrazione nella pianificazione
 - A3. Classificazione dei sistemi di trasporti tradizionali, non convenzionali ed innovativi
 - A4. Classificazione delle infrastrutture stradali
 - A5. Elementi di ingegneria del traffico
 - A6. Determinazione dei livelli di servizio in area urbana
 - A7. Tecniche di moderazione del traffico
 - A8. Reti di trasporto e assetto del territorio
 - A9. Vulnerabilità delle reti stradali
 - A10. Strumenti per la raccolta dei dati di traffico
- B. INTERAZIONI TRA SISTEMI DI TRASPORTO E CITTÀ**
- B1. Classificazione delle esternalità nei trasporti
 - B2. Accessibilità e localizzazione delle attività nelle aree urbane
 - B3. Periferie e città: strumenti di mobilità per l'inclusione sociale
 - B4. Sistemi di trasporto e plusvalenza delle aree
 - B5. Incidentalità stradale
- C. SOSTENIBILITÀ NELLA PIANIFICAZIONE DEI TRASPORTI**
- C1. Pianificazione dei trasporti per la mobilità sostenibile

- C2. Approcci e strumenti per la mobilità sostenibile
- C3. Verso un nuovo modello di pianificazione dei trasporti
- C4. Integrazione tra pianificazione urbanistica e dei trasporti. Nuovi orientamenti per il progetto della città sostenibile
- C5. Indicatori per caratterizzare la sostenibilità di politiche di mobilità

• *Il comitato scientifico della collana*

Il Comitato scientifico della collana "Ingegneria dei trasporti" è composto dai seguenti professori: Direttore scientifico, CORONA - già Professore Ordinario di Trasporti, Università degli Studi di Cagliari; Presidente della società di trasporto pubblico locale di Cagliari (CTM S.p.A.) coadiuvato da A. CAPPELLI - Professore ordinario di Trasporti presso il Dipartimento di Culture del Progetto (DCP), IUAV di Venezia; B. DALLA CHIARA - Professore associato di Trasporti, Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture (DIATI), Politecnico di Torino; D. FESTA - Professore ordinario in Trasporti, Dipartimento di Ingegneria Civile, Università della Calabria; L. LA FRANCA - già professore associato di Trasporti, Università degli Studi di Palermo; G. MALAVASI - Professore ordinario di Trasporti, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA), Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; G. MATERNINI - Professore straordinario di Tecnica e pianificazione urbanistica, Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica (DICA-TAM), Università degli Studi di Brescia; S. RICCI - Professore associato di Trasporti, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA), Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; P. RITOSSA - già professore ordinario di Trasporti Navali, Università degli Studi di Cagliari (*Dalla Prefazione al volume Egaf Edizioni, ISBN: 978-88-8482-556-8, Pagine: 512, Formato: 16.7 x 24.5, 1 marzo 2014*).

Lazio: Atac, procede secondo cronoprogramma l'elaborazione del Piano Industriale

Atac sta procedendo, in coerenza con il cronoprogramma prefissato, all'elaborazione del Piano Industriale che verrà presentato al Tribunale di Roma per finalizzare la procedura di concordato. Non corrisponde al vero, come è stato riportato da taluna stampa, che "i commissari abbiano inviato una serie di lettere", né tantomeno "chiesto di ispezionare anche i contratti firmati dalla municipalizzata con i fornitori". Risulta poi gravemente infondato riferire che i commissari abbiano "chiesto e ottenuto un'accelerazione sui tempi del concordato". Al riguardo Atac precisa di aver presentato già in data 18 settembre l'elenco dei creditori e di essere attivamente impegnata nella predisposizione della documentazione da consegnare entro la scadenza del 27 ottobre prevista dal Tribunale. L'iter della procedura si sta quindi svolgendo secondo i termini di legge e di prassi originariamente prefissati (*Comunicato stampa Atac, 11 ottobre 2017*).

TRASPORTI INTERMODALI

Nazionale: Rif Line Italy SpA punta sull'innovazione nella logistica internazionale

Un innovativo sistema di tracciamento delle merci, sviluppato per evolvere il concetto di "logistica internazionale" e dare ai propri clienti un applicativo semplice, efficace, in grado di poter implementare le performance rispetto ai vecchi sistemi di track&trace.

Si tratta di "Webcontainer", sistema sviluppato su misura in collaborazione con il team di Easycloud, che prevede anche APP dedicate per i clienti, disponibili in versione free sui Market Android ed Apple.

Il sistema Webcontainer permette di conoscere la posizione in tempo reale di un container sulla cartografia mondiale fornendo la localizza-

NOTIZIARI

zione dalle piattaforme portuali di origine (porto o aeroporto) fino al polo logistico di destinazione, analizzando e gestendo i tempi di transito e riadattando i modelli di analisi in base ai fattori reali (congestione portuale, traffico stradale, capacità di carico della piattaforma logistica) che coinvolgono il processo di trasporto.

La posizione di ogni singolo container è monitorata sia in caso di trasporto via mare, che via aerea o via terra, tramite sistemi di monitoraggio professionali quali AIS/GPS (via terra) e EASYLOG (soluzione GPS brevettata Easycloud per la via terrestre).

L'applicativo "Webcontainer" è comunque attualmente disponibile anche per altre aziende con la formula "pay per use", adattabile sulla base delle reali esigenze dell'utente.

Webcontainer ha vinto il premio denominato "il logistico dell'anno" e nel mese scorso ha avuto un riconoscimento dalla Electrolux alla borsa della ricerca di Fisciano (UNISA) che ha giudicato Webcontainer tassello rilevante all'interno del megatrend di industry 4.0, in particolare per l'opportunità di giocare un ruolo cruciale all'interno del processo di digitalizzazione della supply chain.

"Da anni con Rif Line Italy Spa abbiamo puntato con convinzione sull'innovazione e sul servizio ai clienti, per questo abbiamo voluto investire fortemente anche in questo sistema di tracciamento molto evoluto, in grado davvero di fare la differenza - ha dichiarato F. ISOLA, Managing Director -. Se nel primo semestre del 2017 abbiamo chiuso con un +62% di fatturato lo dobbiamo anche al nostro impegno costante per fornire servizi concreti ai clienti. L'introduzione di Webcontainer ci ha permesso implementare sensibilmente le nostre performance e di essere sempre vicino ad ogni cliente, che con una semplice APP può monitorare ogni passaggio della merce ed avere delle stime molto realistiche dei tempi di trasporto o consegna. Un impegno, quello all'innovazione ed al servizio al cliente, sul quale intendiamo ancora investire" (*Comunicato*

stampa RifLine, Member of the Pan Asia Logistics Group, 4 ottobre 2017).

INDUSTRIA

Nazionale: ANIE, la ripresa parte dal mercato delle tecnologie

Sono segnali di ripresa quelli che emergono dall'Osservatorio di Federazione ANIE, una delle più importanti organizzazioni Confindustriali per peso e rappresentatività che, con oltre 1.300 aziende associate, 468.000 addetti e un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro, rappresenta la casa delle tecnologie italiane nei mercati dell'Industria, dell'Energia, del Building e delle Infrastrutture di trasporto.

L'Osservatorio ANIE è il risultato della prima indagine a carattere quali-quantitativo, su un significativo campione di aziende di differenti dimensioni per un valore complessivo di oltre 13 miliardi di euro, realizzata allo scopo di monitorare a cadenza semestrale l'andamento dei comparti rappresentati all'interno della Federazione. L'indagine è stata avviata nel mese di luglio 2017.

Dati di consuntivo I semestre 2017
Guardando ai dati di consuntivo, nel primo semestre 2017 il 56% delle imprese che hanno preso parte all'Osservatorio segnala una crescita del fatturato rispetto al secondo semestre del 2016. Di queste il 24% indica una crescita double digit.

Grazie al miglioramento dello scenario internazionale, nel primo semestre del 2017 si consolidano i segnali di riattivazione della domanda estera. Il 56% delle imprese ANIE segnala nel primo semestre del 2017 una crescita del fatturato estero nel confronto con il semestre precedente.

Indicazioni incoraggianti originano infine dall'analisi del portafoglio ordini. Nel primo semestre del 2017 per oltre il 50% delle imprese che hanno preso parte all'indagine, sia piccole che medie, l'ordinato totale è in crescita rispetto allo stesso perio-

do del 2016. Guardando alla composizione per dimensione d'impresa, sia le piccole e medie sia le grandi imprese condividono un sentimento di miglioramento. In particolare, l'ordinato estero beneficia del consolidamento della ripresa globale e dell'avvio di un nuovo ciclo internazionale degli investimenti.

• *Stime sul II semestre e di chiusura anno 2017*

Anche per il secondo semestre del 2017 le aspettative delle imprese di ANIE mantengono un trend improntato al miglioramento: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre.

Nel secondo semestre del 2017 il 56% delle imprese segnala una crescita del fatturato, beneficiando di un contesto economico in miglioramento sul fronte interno ed estero.

L'analisi del portafoglio ordini evidenzia incoraggianti segnali di espansione dei settori ANIE per i prossimi mesi.

Guardando alle stime relative all'anno 2017 nel suo complesso, le valutazioni delle imprese ANIE confermano un andamento di segno positivo (il 58% delle imprese stima una crescita del fatturato totale nel confronto con il 2016). Il canale estero torna a evidenziare un ruolo trainante (nel 2017 si attende una crescita del fatturato estero per il 64% delle imprese).

Analizzando, infine, l'andamento dei mercati finali, ovvero i mercati verso cui sono rivolte le tecnologie ANIE, si conferma trainante il mercato Industria: oltre il 60% delle imprese che hanno preso parte all'indagine segnala in questo ambito un aumento della domanda nazionale. Su questo dato certamente si riflette il riavvio degli investimenti in beni strumentali e, in particolare, nelle componenti più tecnologiche come quelle individuate dal Piano Industria 4.0.

In crescita anche il mercato delle Infrastrutture di trasporto ferroviario.

NOTIZIARI

rio ed elettrificato, indicato in positivo da oltre il 45% delle imprese, che beneficia anche dell'avvio del piano decennale di investimenti recentemente annunciato dai principali operatori del settore.

Le indicazioni dal mercato dell'Energia (fonti tradizionali e rinnovabili) si mantengono stabili: uno scenario, questo, che risente dell'incertezza presente e legato all'evoluzione delle quotazioni dei prodotti petroliferi, ma anche di una fase di attesa in vista dell'annunciato avvio di investimenti nei prossimi anni.

Infine il mercato del Building, che vede il consolidamento di segnali positivi dopo una lunga fase critica.

"Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori ANIE si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento - ha commentato G. Busetto, presidente ANIE -. Anche guardando all'evoluzione nel 2017 dell'industria manifatturiera italiana, arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi. L'effettivo consolidamento della ripresa italiana rappresenta un elemento essenziale a sostegno della domanda rivolta ai settori ANIE. In particolare, un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie trasversale ai diversi mercati finali di riferimento. Per questa ragione, ANIE appoggia il Piano Impresa 4.0 a sostegno dell'industria manifatturiera italiana - la seconda in Europa dopo la Germania - e affianca, con le migliori e più innovative tecnologie oggi disponibili sul mercato, le grandi imprese committenti nei loro ambiziosi piani di investimento".

• *L'occupazione*

Segnali di tenuta si registrano nei dati di occupazione. Nel primo semestre del 2017 l'85% delle imprese ANIE che hanno preso parte all'indagine segnala di non aver ridotto i livelli occupazionali nella loro globalità nel confronto annuo.

Prevalgono indicazioni di stabi-

lità sia per la componente dell'occupazione relativa ad operai e tecnici, i cosiddetti "blue collar", sia per quella relativa agli impiegati, cosiddetti "white collar".

Segnali in linea arrivano dalle stime di chiusura anno: quasi il 90% delle imprese dichiara di non aver ridotto i livelli occupazionali rispetto allo stesso periodo del 2016.

"Questo dato ci conforta - ha spiegato il presidente ANIE G. Busetto - perché testimonia l'impegno delle imprese ANIE, anche in una fase ancora complessa, a non disperdere know how e a sostenere la presenza continuativa in azienda di personale qualificato, il vero valore aggiunto nelle nostre imprese a forte impronta tecnologica"

• *Investimenti in innovazione e industria 4.0*

L'innovazione si conferma centrale per le strategie di sviluppo delle imprese ANIE. Oltre l'80% delle imprese segnala di aver realizzato o di prevedere di realizzare nel 2017 attività di innovazione e di queste il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016.

In particolare il 36% ha investito in Ricerca e Sviluppo, il 34% sul miglioramento dei processi aziendali e il 27% in acquisto di beni strumentali.

In considerazione del Piano Industria 4.0, le imprese ANIE riconoscono nell'attuazione del piano benefici al miglioramento del processo produttivo (32%), alla logistica e efficienza organizzativa (20%), al marketing e alle vendite (17%), alla creazione di servizi innovativi (16%) e all'upgrading dell'offerta (quasi il 15%).

A frenarne invece l'implementazione la scarsa conoscenza delle nuove tecnologie (28% delle aziende intervistate), il lento ritorno degli investimenti e la poca ricettività del mercato (22%), la mancanza di profili professionali adeguati (17%) e i rischi legati alla sicurezza dei dati (circa il 13%) (*Comunicato stampa ANIE*, 11 ottobre 2017).

**Lombardia:
ExpoFerroviaria 2017,
a Milano l'edizione dei record**

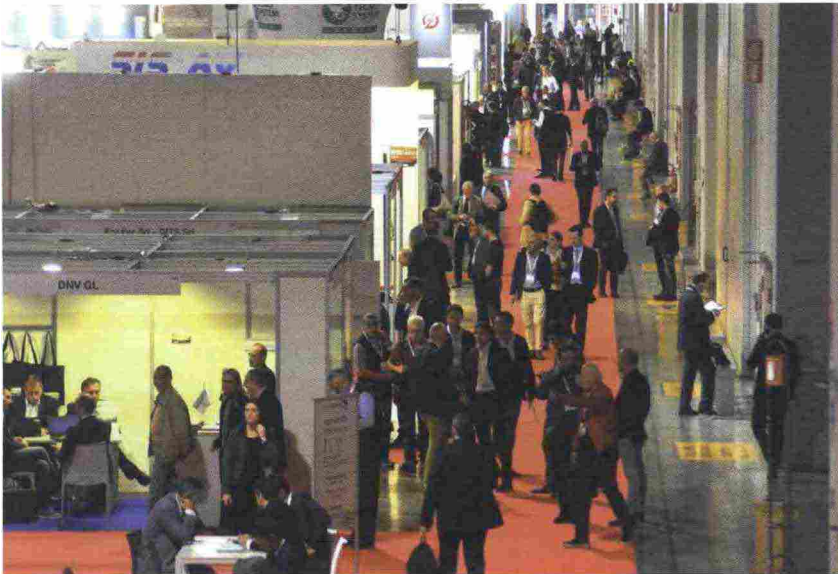
Si chiude con 7900 visitatori (fig. 4) l'ottava edizione del principale evento dell'industria ferroviaria in Italia. Un debutto milanese da record, quindi, per l'ottava edizione di EXPO Ferroviaria, la vetrina italiana per tecnologie, prodotti e sistemi ferroviari che si è chiusa ieri a Rho Fiera Milano.

Superate le aspettative della vigilia: i tre giorni milanesi hanno visto un'affluenza di 7.900 visitatori tra ingegneri, manager e dirigenti. Lo spirito internazionale dell'esposizione è stato confermato dal grande numero di visitatori stranieri, circa il 13% del totale, provenienti da 58 paesi e dalle delegazioni di operatori ferroviari stranieri provenienti da Albania, Tanzania, Vietnam, Croazia, Sud Africa e Macedonia.

Grande afflusso di visitatori anche per l'altra novità di questa edizione: 500 professionisti hanno visitato l'area esterna di Fiorenza Trenord, l'impianto di manutenzione più grande in Italia, che ha visto la presentazione da parte di Alstom del nuovo Pendolino Evo, evoluzione della nota famiglia di treni, prodotto per NTV - Nuovo Trasporto Viaggiatori e del locomotore Effi-Shunter 1000 di CZ Loko. All'interno del padiglione espositivo, sempre Alstom ha presentato il mock up in scala 1:1 del nuovo treno "Pop" per il trasporto regionale che verrà costruito a Savigliano e prodotto per Trenitalia.

Unico evento del settore in Italia, ha visto le aziende esporre le ultime novità della tecnologia e dell'innovazione ferroviaria nel padiglione 2 di Rho Fiera Milano. La rassegna ha accolto le principali multinazionali e grandi imprese del settore. Sempre numeri da record: 305 espositori provenienti da 19 paesi, di cui 86 presenti per la prima volta e 71 società lombarde che hanno aperto le porte alla manifestazione.

L'esposizione è stata inaugurata dalla tavola rotonda cui hanno parte-

NOTIZIARI


(Fonte: Mailander)

Fig. 4 - L'affluenza all'evento lombardo nell'ultimo giorno di presentazione.

cipato: il Ministro dei Trasporti G. DELRIO, M. MANFELLOTTO, Presidente ASSIFER e Vice Presidente ANIE, A. SORTE, Assessore Infrastrutture e Mobilità - Regione Lombardia, M. GRANELLI, Assessore alla Mobilità e Ambiente - Comune di Milano, R. MAZZONCINI, Amministratore Delegato Ferrovie dello Stato Italiane e C. FARISÉ, Amministratore Delegato Trenord.

Nel corso delle tre giornate, grande successo di pubblico per le conferenze: Ferrovie dello Stato Italiane in collaborazione con il CIFI Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani sul tema "L'internazionalizzazione del mercato ferroviario: le sfide del Gruppo FS"; la conferenza del CIFI Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani e ASSIFER Associazione Industrie Ferroviarie dal titolo "Linee Regionali e Nodi urbani. Le soluzioni all'incremento del loro utilizzo e prestazioni attraverso gli investimenti tecnologici" e l'incontro Ferpress "L'innovazione dell'offerta commerciale per il trasporto ferroviario merci".

La prossima edizione di EXPO Ferroviaria si terrà nuovamente a Rho Fiera Milano dall'1 al 3 ottobre 2019. www.expoferroviaria.com (Comunicato stampa Mailander per ExpoFerroviaria, 6 ottobre 2017).

VARIE
Nazionale: Conferenza ANAS e WRA su Guida connessa e automatica

"Entro il 2019 vedremo veicoli collegati alle infrastrutture che interagiscono tra loro sulle strade europee". Ad affermarlo è il Commissario Europeo ai Trasporti, V. BULC, in occasione della Conferenza internazionale sulla Guida connessa ed automatica organizzata da Anas e World Road Association tenutasi a Roma alla presenza dei massimi esperti italiani e stranieri in materia, che hanno animato quattro sessioni: smart road, smart car, smart safety, smart freight.

Tanti i temi sotto la lente, a partire dalla guida assistita che è già una realtà. Modelli di vettura in grado di procedere in modo automatico su strada per varie operazioni, infatti, sono oggi già in circolazione ma richiedono la presenza del guidatore. Per la circolazione delle vetture a guida completamente autonoma bisognerà attendere i prossimi cinque anni.

Anas ha già avviato un progetto dedicato allo sviluppo delle smart road per non farsi trovare impreparata al traguardo: si parte dalla A2 "Autostrada del Mediterraneo" che,

nel giro di pochi anni, diventerà un corridoio stradale totalmente connesso.

"Non appena il quadro regolatorio lo consentirà - ha spiegato G.V. ARMANI, presidente di Anas e del Comitato italiano della Associazione mondiale della strada - l'Azienda darà la sua disponibilità per sperimentazioni di guida autonoma su alcune tratte della sua rete con l'obiettivo di mettere la tecnologia al servizio dell'innalzamento dei livelli di sicurezza. Uno dei pilastri del piano industriale 2016-2020 è rappresentato proprio dalla trasformazione della "rete core" Anas in strada totalmente connessa: inizieremo con la A2 nel tratto Morano-Lamezia Terme fino alla copertura dell'intero tracciato. Il progetto - ha sottolineato ARMANI - sarà successivamente esteso ad altre arterie Anas considerate strategiche come il Grande Raccordo Anulare di Roma e l'A91 Autostrada Roma-Fiumicino, la A19 Palermo-Catania, la Tangenziale di Catania e gli itinerari E45-E55".

"È un lavoro prezioso. Affinché i veicoli a guida autonoma possano spostarsi in sicurezza, infatti, occorrerà un'infrastruttura ad alto livello di qualità di servizio", ha dichiarato il tecnico francese J. EHRLICH (WRA).

L'Italia, grazie ad A. BROGGI (Università di Parma, Ambarella) già da molti anni è impegnata nella progettazione dell'auto autonoma. "Ma è ormai tutta l'Europa che sta operando per presentarsi puntuale ad una rivoluzione digitale che investe il mondo", ha affermato il presidente della World Road Association C. VAN ROOTEN.

La Commissione Europea ha adottato una strategia comune sui sistemi congiunti intelligenti di trasporto (C-ITS) che permetterà di utilizzare sulle strade europee, a partire dal 2019, veicoli che possono parlare tra loro e l'infrastruttura. Ciò porterà, attraverso la connettività digitale, ad un miglioramento significativo nell'efficienza del traffico e nel comfort di guida con effetti positivi sul mercato della guida congiunta, connessa e automatizzata con conseguente aumento dei posti di lavoro.

NOTIZIARI

“La strategia europea, che prevede un nuovo quadro normativo a livello comunitario entro il 2018 per regolamentare la guida connessa ed autonoma, creerà condizioni necessarie per la comunicazione tra i veicoli e l’infrastruttura, rendendo le nostre strade più sicure, riducendo il consumo di energia e, sul lungo termine, integrando i veicoli automatizzati nel sistema di trasporto”, ha aggiunto V. BULC.

M. NOBILE, direttore generale sistemi informativi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha affermato che la cornice normativa in Italia per le smart roads e l’auto autonoma è già pronta e verrà presto varata.

La tavola rotonda (fig. 5), coordinata da M. MARCIANI presidente del Comitato Tecnico Nazionale World Road Association Trasporto Merci, ha ospitato i protagonisti della filiera industriale interessata alla guida autonoma.

C. DIOTALLEVI, Head of Business ITS, Ericsson, ha spiegato che: “Grazie ad alcune tecnologie abilitanti come 5G, IoT e Cloud, le auto, le infrastrutture e i centri di controllo del traffico potranno presto scambiarsi una incredibile quantità di informazioni, migliorando così la sicurezza dei veicoli e la mobilità urbana o extraurbana”.

FCA-CRF e IVECO hanno reso noto il lancio del progetto C-Roads Italy “che si avvale di una piattaforma per integrare gli autocarri a guida autonoma con le tecnologie di comunicazione veicolo-infrastruttura: i mezzi IVECO Stralis saranno su strada per la fase di test nella seconda metà del 2019”.

“LA22 - ha concluso C. COSTA, Direttore Tecnico Generale dell’autostrada del Brennero - si è da sempre caratterizzata per avere una specifica attenzione all’evoluzione dei trasporti stradali e della mobilità intesa in senso generale. Per questo motivo, siamo da tempo coinvolti in progetti sia di ricerca sia di implementazione di sistemi evoluti per la gestione del-



(Fonte: ANAS)

Fig. 5 - Gli interventi alla conferenza ANAS e WRA su Guida connessa e automatica.

la nostra rete” (*Comunicazione ANAS*, 13 ottobre 2017).

**Sicilia: a Catania
la seconda tappa del tour
“Gioca Volley S3... in sicurezza”**

Dopo il grande successo della prima tappa a Norcia lo scorso 10 ottobre, “Gioca Volley S3...in sicurezza” che vede ANSF, POLFER e FIPAV impegnate nell’organizzazione di numerosi eventi di piazza su tutto il territorio nazionale, arriva a Catania.

Il progetto nasce dal protocollo d’intesa tra l’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie, la Polizia Ferroviaria e la FIPAV, con l’obiettivo di sensibilizzare il mondo pallavolistico giovanile ad un uso corretto e consapevole del trasporto ferroviario per poter ridurre gli incidenti che vedono coinvolti spesso ragazzi in giovane età.

La sinergia in piazza degli operatori della Polizia Ferroviaria, di personale dell’ANSF e dei tecnici di FIPAV mira proprio a promuovere tra i ragazzi la cultura della sicurezza ferroviaria ed in genere della legalità e del rispetto delle regole. Valori condivisi dai partners e declinati attraverso lo sport ed il gioco di squadra nel senso più ampio di socialità. Come lo scorso anno il villaggio verrà allestito dalla Federazione Italiana

Pallavolo con il prezioso contributo dei vari Comitati Territoriali. Saranno sei gli appuntamenti che vedranno il villaggio di “Gioca Volley S3...in Sicurezza” in giro per l’Italia.

Dopo la tappa di Norcia il 10 ottobre scorso, il tour si sposta a Catania dove, in Piazza dell’Università (dalle 9,30 alla 17), i giovani atleti daranno vita a una giornata interamente dedicata alla pallavolo e alla sicurezza.

Il tour proseguirà poi in Puglia con Bari che ospiterà il 3 novembre al Pala Florio il villaggio di “Gioca Volley S3 in sicurezza”. Il 22 novembre tutti al Centro Federale Pavesi di Milano per poi dirigersi a Modena il 7 dicembre nello storico impianto del Pala Panini. La stazione di Porta Susa a Torino farà da cornice invece per l’ultimo appuntamento del tour a dicembre 2017.

Il tour di quest’anno sarà quindi un villaggio itinerante che toccherà importanti piazze e palazzetti d’Italia coinvolgendo un gran numero di bambini e la partecipazione attiva del testimonial A. LUCCHETTA. Un circolo virtuoso in cui adolescenti, genitori e insegnanti si faranno portavoce del messaggio della sicurezza ferroviaria (*Comunicato Stampa ANSF-POLFER-FIPAV*, 12 ottobre 2017).

ATTUALITÀ • mercato

- **L'innovazione si conferma centrale per le strategie di sviluppo delle imprese Anie;**
- **oltre l'80% delle imprese segnala di aver realizzato o prevede di realizzare**
- **nel 2017 attività di innovazione e di queste il 65% indica investimenti in innovazione**
- **in crescita rispetto al 2016.**

Sono segnali di ripresa quelli che emergono dall'Osservatorio di Federazione Anie relativo all'andamento dei primi sei mesi del 2017, che mostra prospettive incoraggianti anche per la chiusura d'anno.

Laura Reggiani

La ripresa c'è e parte dalle tecnologie

Guardando ai dati di consuntivo, nel primo semestre 2017 il 56% delle imprese che hanno preso parte all'Osservatorio segnala una crescita del fatturato rispetto al secondo semestre del 2016. Di queste il 24% indica una crescita a doppia cifra. Grazie al miglioramento dello scenario internazionale, nel primo semestre del 2017 si consolidano i segnali di riattivazione della domanda estera. Il 56% delle imprese **Anie** segnala nel primo semestre del 2017 una crescita del fatturato estero nel confronto con il semestre precedente. Indicazioni incoraggianti originano infine dall'analisi del portafoglio ordini. Nel primo semestre del 2017 per oltre il 50% delle imprese che hanno preso parte all'indagine, sia piccole che medie, l'ordinato totale è in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016. In particolare, l'ordinato



Tiene l'occupazione nei settori tecnologici

Segnali di tenuta si registrano nei dati relativi all'occupazione. Nel primo semestre del 2017, l'85% delle imprese **Anie** che hanno preso parte all'indagine segnala di non aver ridotto i livelli occupazionali nella loro globalità nel confronto annuo. Prevalgono indicazioni di stabilità sia per la componente dell'occupazione relativa a operai e tecnici, sia per quella relativa agli impiegati. Segnali in linea arrivano dalle stime di chiusura d'anno: quasi il 90% delle imprese dichiara di non aver ridotto i livelli occupazionali rispetto allo stesso periodo del 2016. "Questo dato ci conforta", ha spiegato il presidente **Giuliano Busetto**, "perché testimonia l'impegno delle imprese Anie, anche in una fase ancora complessa, a non disperdere know-how e a sostenere la presenza continuativa in azienda di personale qualificato, il vero valore aggiunto nelle nostre imprese a forte impronta tecnologica".

estero beneficia del consolidamento della ripresa globale e dell'avvio di un nuovo ciclo internazionale degli investimenti.

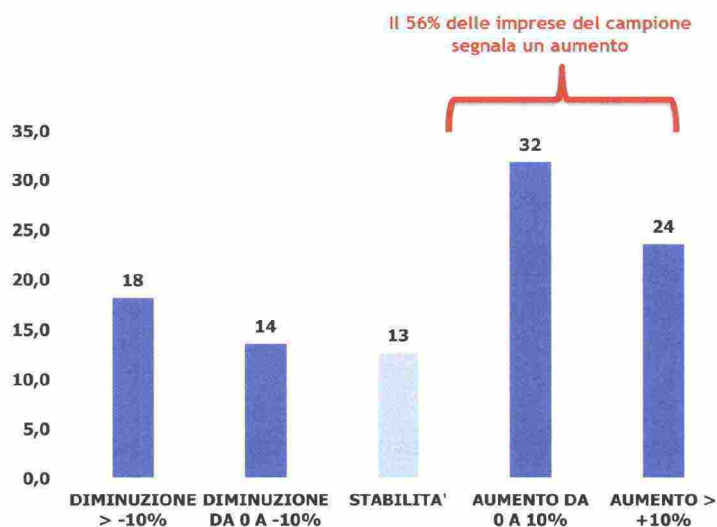
Segnali incoraggianti

Anche per il secondo semestre del 2017 le aspettative delle imprese di Anie mantengono un trend improntato al miglioramento: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre. Nel secondo semestre del 2017 il 56% delle imprese segnala una crescita del

fatturato, beneficiando di un contesto economico in miglioramento sul fronte interno ed estero. L'analisi del portafoglio ordini evidenzia incoraggianti segnali di espansione dei settori Anie per i prossimi mesi. Guardando alle stime relative all'anno 2017 nel suo complesso, le valutazioni delle imprese Anie confermano un andamento di segno positivo (il 58% delle imprese stima una crescita del fatturato). Il canale estero torna a evidenziare un ruolo trainante (nel 2017 si attende una crescita del fatturato estero per il 64% delle imprese).

Buone prospettive dall'industriale

Analizzando, infine, l'andamento dei mercati finali, ovvero i mercati verso cui sono rivolte le



tecnologie Anie, si conferma trainante il settore industriale: oltre il 60% delle imprese che hanno preso parte all'indagine segnala in questo ambito un aumento della domanda nazionale. Su questo dato certamente si riflette il riavvio degli investimenti in beni strumentali e, in particolare, nelle componenti più tecnologiche come quelle individuate dal Piano Industria 4.0. In crescita anche il mercato delle infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato, indicato in positivo da oltre il 45% delle imprese, che beneficia anche dell'avvio del piano decennale di investimenti annunciato dagli operatori del settore. Le indicazioni dal mercato dell'energia si mantengono stabili: uno scenario, questo, che risente dell'incertezza presente e legato all'evoluzione delle quotazioni

dei prodotti petroliferi, ma anche di una fase di attesa in vista dell'annunciato avvio di investimenti nei prossimi anni. Infine il mercato del Building, che vede il consolidamento di segnali positivi dopo una lunga fase critica.

Tecnologie trasversali

"Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori Anie si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento", ha commentato **Giuliano Busetto**, presidente di Anie.

"Anche guardando all'evoluzione nel 2017 dell'industria manifatturiera italiana, arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi. L'effettivo consolidamento della ripresa italiana rappresenta un elemento essenziale a sostegno della domanda rivolta ai settori Anie. In particolare, un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie trasversale ai diversi mercati finali di riferimento. Per questa ragione, Anie appoggia il Piano Impresa 4.0 a sostegno dell'industria manifatturiera italiana, la seconda in Europa dopo la Germania, e affianca, con le migliori e più innovative tecnologie oggi disponibili sul mercato, le grandi imprese committenti nei loro ambiziosi piani di investimento".

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Anie			
	Maestri.it	19/10/2017	OSSERVATORIO ANIE: LA RIPRESA PARTE DAL MERCATO DELLE TECNOLOGIE	2
	E-gazette.it	18/10/2017	OSSERVATORIO ANIE: LA RIPRESA PARTE DAL MERCATO DELLE TECNOLOGIE	3
	Stampinews.it	18/10/2017	OSSERVATORIO ANIE: LA RIPRESA PARTE DAL MERCATO DELLE TECNOLOGIE	5
	Tecnologiedelfilo.it	18/10/2017	OSSERVATORIO ANIE: LA RIPRESA PARTE DAL MERCATO DELLE TECNOLOGIE	8



pablo
 la soluzione per centralini a parete,
 ad incasso e di emergenza



-
- LA RIVISTA
- ATTIVITA'
- FORMAZIONE
- INFORMAZIONE
- INDIRIZZI UTILI
- ARGOMENTI
- NEWS ATTUALITA'
- CONTATTI

AE NEWS

Attualità Elettrotecnica news, il mensile degli installatori, progettisti, rivenditori, nel settore elettrico

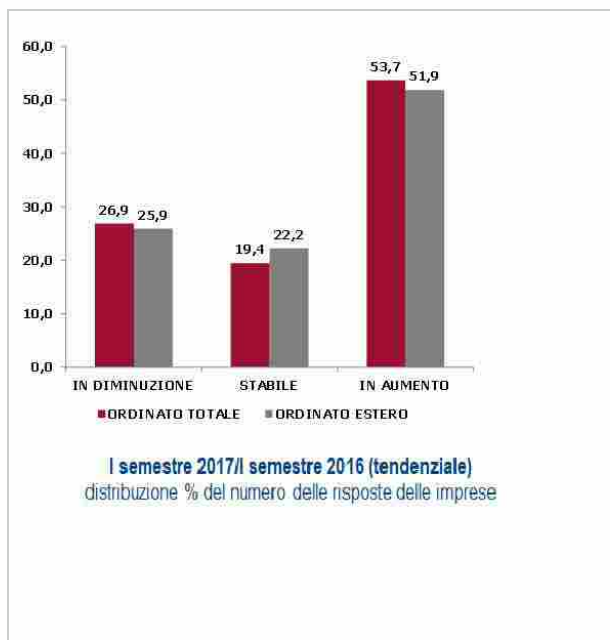
Home < NEWS ATTUALITA' < Osservatorio ANIE: la ripresa parte dal mercato delle tecnologie

organo ufficiale



OSSERVATORIO ANIE: LA RIPRESA PARTE DAL MERCATO DELLE TECNOLOGIE

Segnali di ripresa quelli che emergono dall'Osservatorio di Federazione ANIE, risultato della prima indagine a carattere quali-quantitativo, su un significativo campione di aziende di differenti dimensioni per un valore complessivo di oltre 13 miliardi di euro, realizzata allo scopo di monitorare a cadenza semestrale l'andamento dei comparti rappresentati all'interno della Federazione. L'indagine è stata avviata nel mese di luglio 2017. Nel primo semestre 2017 il 56% delle imprese che hanno preso parte all'Osservatorio segnala una crescita del fatturato



rispetto al secondo semestre del 2016. Di queste il 24% indica una crescita a doppia cifra. Anche l'ordinato totale è in crescita. Anche per il secondo semestre del 2017 le aspettative delle imprese di ANIE mantengono un trend improntato al miglioramento: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre. Guardando alle stime relative all'anno 2017 nel suo complesso, le valutazioni delle imprese ANIE confermano un andamento di segno positivo. Si conferma trainante il mercato Industria: oltre il 60% delle imprese che hanno preso parte all'indagine segnala in questo ambito un aumento della domanda nazionale. Segnali di tenuta si registrano nei dati di occupazione. Nel primo semestre del 2017 l'85% prevalgono indicazioni di stabilità. Segnali in linea arrivano dalle stime di chiusura anno: quasi il 90% delle imprese dichiara di non aver ridotto i livelli occupazionali rispetto allo stesso periodo del 2016. L'innovazione si conferma centrale per le strategie di sviluppo delle imprese ANIE. Oltre l'80% delle imprese segnala di aver realizzato o di prevedere di realizzare nel 2017 attività di innovazione e di queste il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016. In particolare il 36% ha investito in Ricerca e Sviluppo, il 34% sul miglioramento dei processi aziendali e il 27% in acquisto di beni strumentali.

19.10.17

Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

OK

No

Quanto vale il tuo impianto fotovoltaico?

Clicca qui e scopri in modo facile, veloce e gratuito con Milk the Sun



OSSERVATORIO ANIE: LA RIPRESA PARTE DAL MERCATO DELLE TECNOLOGIE

MILANO MER, 18/10/2017



Anche per il secondo semestre del 2017 le aspettative delle imprese di ANIE mantengono un trend improntato al miglioramento

Sono segnali di ripresa quelli che emergono dall'Osservatorio di Federazione ANIE che conta oltre **1.300 aziende associate, 468.000 addetti e un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro.**

L'Osservatorio ANIE è il risultato della prima indagine a carattere quali-quantitativo, su un significativo campione di aziende di differenti dimensioni per un valore complessivo di oltre 13 miliardi di euro. L'indagine è stata avviata nel mese di luglio 2017.

Dati di consuntivo del 1° semestre 2017 -

Guardando ai dati di consuntivo, nel primo semestre 2017 il 56% delle imprese che hanno preso parte all'Osservatorio segnala una crescita del fatturato rispetto al secondo semestre del 2016. Grazie al miglioramento dello scenario internazionale, nel primo semestre del 2017 si consolidano i segnali di riattivazione della domanda estera. Il 56% delle imprese ANIE segnala, nel primo semestre del 2017, una crescita del fatturato estero nel confronto con il semestre precedente. In particolare, per oltre il 50% delle imprese che hanno preso parte all'indagine, sia piccole che medie, l'ordinato totale è in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016. Guardando alla composizione per dimensione d'impresa, sia le piccole e medie sia le grandi imprese condividono un sentimento di miglioramento. In particolare, l'ordinato estero beneficia del consolidamento della ripresa globale e dell'avvio di un nuovo ciclo internazionale degli investimenti.

Stime sul 2° semestre e di chiusura anno 2017 - Anche per il secondo semestre del 2017 le aspettative delle imprese di ANIE mantengono un trend improntato al miglioramento: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre. Nel secondo semestre del 2017 il 56% delle imprese segnala una crescita del fatturato, beneficiando di un contesto economico in miglioramento sul fronte interno ed estero. L'analisi del portafoglio ordini evidenzia incoraggianti segnali di espansione dei settori ANIE per i prossimi mesi. Se si considerano le stime relative all'anno 2017 nel suo complesso, le valutazioni delle imprese ANIE confermano un andamento di segno positivo (il 58% delle imprese stima una crescita del fatturato totale nel confronto con il 2016). Il canale estero torna a evidenziare un ruolo trainante (nel 2017 si attende una crescita del fatturato estero per il 64% delle imprese). Analizzando, infine, l'andamento dei mercati finali, ovvero i mercati verso cui sono rivolte le tecnologie ANIE, si conferma trainante il mercato Industria: oltre il 60% delle imprese che hanno preso parte all'indagine segnala in questo ambito un aumento della domanda nazionale. Su questo dato certamente si riflette il riavvio degli investimenti in beni strumentali e, in particolare, nelle componenti più tecnologiche come quelle individuate dal Piano Industria 4.0. In crescita anche il mercato delle Infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato, indicato in positivo da oltre il 45% delle imprese, che beneficia anche dell'avvio del piano decennale di investimenti recentemente annunciato dai principali operatori del settore.

Le indicazioni dal mercato dell'Energia (fonti tradizionali e rinnovabili) si mantengono stabili: uno scenario, questo, che risente dell'incertezza presente e legato all'evoluzione delle quotazioni dei prodotti petroliferi, ma anche di una fase di attesa in vista dell'annuncio avvio di investimenti nei prossimi anni. Infine il mercato del Building, che vede il consolidamento di segnali positivi dopo una lunga fase critica.

"Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori ANIE si



PRIMA PAGINA

ECOLOGIA

GREEN LIFE

ENERGIA

ELETTRICITÀ

RINNOVABILI

UTILITIES

EFFICIENZA ENERGETICA

IMBALLAGGI

TECNOLOGIA

ALBO NOTANDA LAPILLO

APPROFONDIMENTI

CHI SIAMO

TAGS

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

PER ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA UTILIZZARE IL **FORM CONTATTI** IN FONDO ALLA PAGINA

CERCA

Cerca nel sito:

Cerca

CALENDARIO EVENTI

« OTTOBRE »							>
L	M	M	G	V	S	D	
						1	
2	3	4	5	6	7	8	
9	10	11	12	13	14	15	
16	17	18	19	20	21	22	
23	24	25	26	27	28	29	
30	31						



VISITACI ANCHE SU:



riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento – ha commentato **Giuliano Busetto, presidente ANIE** -. Anche guardando all'evoluzione nel 2017 dell'industria manifatturiera italiana, arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi. L'effettivo consolidamento della ripresa italiana rappresenta un elemento essenziale a sostegno della domanda rivolta ai settori ANIE. In particolare, un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie trasversale ai diversi mercati finali di riferimento. Per questa ragione, ANIE appoggia il Piano Impresa 4.0 a sostegno dell'industria manifatturiera italiana - la seconda in Europa dopo la Germania - e affianca, con le migliori e più innovative tecnologie oggi disponibili sul mercato, le grandi imprese committenti nei loro ambiziosi piani di investimento".

Investimenti in Innovazione e Industria 4.0 - L'innovazione si conferma centrale per le strategie di sviluppo delle imprese ANIE. Oltre l'80% delle imprese segnala di aver realizzato o di prevedere di realizzare nel 2017 attività di innovazione, e di queste il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016. In particolare il 36% ha investito in Ricerca e Sviluppo, il 34% sul miglioramento dei processi aziendali e il 27% in acquisto di beni strumentali.

▼ leggi anche:

- [Anie è in prima linea per lo sviluppo dell'industria 4.0](#)
- [Anie Energia, sui sistemi di accumulo serve una rapida definizione del quadro normativo e regolatorio](#)

▼ immagini



[Tecnologia](#) [Milano](#) [Anie](#) [Giuliano Busetto](#) [Industria 4.0](#) [Tecnologia](#)

LEGGI ALTRI ARTICOLI DI PAGINA TECNOLOGIA

- 18/10/2017 [In Sicilia Eni produce biocarburante dalle alghe e dalla CO2. Ecco come funziona](#)
- 18/10/2017 [Arriva una app che riduce l'impatto delle consegne sull'ambiente](#)
- 18/10/2017 [Dal 2030 la Slovenia non immatricolerà più auto a benzina o diesel](#)
- 18/10/2017 [A Milano il primo servizio di scooter sharing ecosostenibile](#)
- 18/10/2017 [Airp chiede una maggiore attenzione al settore del pneumatico ricostruito](#)
- 18/10/2017 [Liceali in spedizione tra i ghiacci artici per studiare il cambiamento climatico](#)
- 11/10/2017 [Al via l'hub italiano per lo sfruttamento dell'energia dal mare](#)
- 11/10/2017 [Climathon, il 27 ottobre parte la "maratona" per rendere le città più...](#)
- 11/10/2017 [Fatevi sotto! Le start-up green e gli investitori si incontrano a Ecomondo](#)
- 11/10/2017 [Nasce dagli studenti della Cattolica di Milano una start-up per produrre...](#)

CONTATTI

Puoi inviarc un messaggio compilando il form qui sotto. Risponderemo appena possibile.

Il tuo nome: *

Il tuo indirizzo e-mail: *

Oggetto: *

Messaggio: *

CERCA NEL SITO

Inserisci le chiavi di ricerca:

→ Ricerca avanzata -----

ACCESSO UTENTE

Nome utente: *

Password: *

Richiedi nuova password





Home > Mercato > Osservatorio ANIE: la ripresa parte dal mercato delle tecnologie

Mercato

Osservatorio ANIE: la ripresa parte dal mercato delle tecnologie

redazione 18 ottobre 2017

[f](#) Condividi su Facebook

[t](#) Twitta su Twitter

[G+](#)

[p](#)

Sono segnali di ripresa quelli che emergono dall'**Osservatorio di Federazione ANIE**, una delle più importanti organizzazioni Confindustriali per peso e rappresentatività che, con oltre 1.300 aziende associate, 468.000 addetti e un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro, rappresenta la **casa delle tecnologie italiane** nei mercati dell'Industria, dell'Energia, del Building

e delle Infrastrutture di trasporto.

L'Osservatorio ANIE è il risultato della prima indagine a carattere quali-quantitativo, su un significativo campione di aziende di differenti dimensioni per un **valore complessivo di oltre 13 miliardi di euro**, realizzata allo scopo di monitorare a cadenza semestrale l'andamento dei comparti rappresentati all'interno della Federazione. L'indagine è stata avviata nel mese di **luglio 2017**.

Dati di consuntivo I semestre 2017

Guardando ai dati di consuntivo, nel primo semestre 2017 il 56% delle imprese che hanno preso parte all'Osservatorio segnala una **crescita del fatturato rispetto al secondo semestre del 2016**. Di queste il **24% indica una crescita double digit**. Grazie al miglioramento dello scenario internazionale, nel primo semestre del 2017 si consolidano i segnali di **riattivazione della domanda estera**. Il 56% delle imprese ANIE segnala nel primo semestre del 2017 una crescita del fatturato estero nel confronto con il semestre precedente.

Indicazioni incoraggianti originano infine dall'analisi del portafoglio ordini. Nel primo semestre del 2017 per oltre il 50% delle imprese che hanno preso parte all'indagine, sia piccole che medie, l'ordinato totale è in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016. Guardando alla composizione per dimensione d'impresa, sia le piccole e medie sia le grandi imprese

Leggi la rivista



8/2017



7/2017



6/2017

Edicola Web

Leggi la rivista internazionale



2017/03 October

2017/02 May

2017/01 March

2016/03 October

2016/02 May

Commenti recenti

Stefano Torrente su **Progettazione e costruzione stampi: il corso**

MaxiSize su **3DSYSTEMS – Software speciale per richieste speciali**

FERNANDO CASSETTA su **Gli stampi? Si possono fare anche in 3D**

condividono un sentimento di miglioramento. In particolare, l'ordinato estero beneficia del consolidamento della ripresa globale e dell'avvio di un nuovo ciclo internazionale degli investimenti.

Stime sul II semestre e di chiusura anno 2017

Anche per il **secondo semestre del 2017** le aspettative delle imprese di ANIE mantengono un **trend improntato al miglioramento**: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre.

Nel secondo semestre del 2017 il 56% delle imprese segnala una crescita del fatturato, beneficiando di un contesto economico in miglioramento sul fronte interno ed estero. L'analisi del portafoglio ordini evidenzia incoraggianti segnali di espansione dei settori ANIE per i prossimi mesi.

Guardando alle stime relative all'anno 2017 nel suo complesso, le valutazioni delle imprese ANIE confermano un andamento di segno positivo (il 58% delle imprese stima una crescita del fatturato totale nel confronto con il 2016). Il canale estero torna a evidenziare un ruolo trainante (nel 2017 si attende una crescita del fatturato estero per il 64% delle imprese).

Analizzando, infine, l'andamento dei mercati finali, ovvero i mercati verso cui sono rivolte le tecnologie ANIE, si conferma trainante il mercato Industria: oltre il 60% delle imprese che hanno preso parte all'indagine segnala in questo ambito un **aumento della domanda nazionale**. Su questo dato certamente si riflette il riavvio degli investimenti in beni strumentali e, in particolare, nelle componenti più tecnologiche come quelle individuate dal **Piano Industria 4.0**. In crescita anche il mercato delle **Infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato**, indicato in positivo da oltre il 45% delle imprese, che beneficia anche dell'avvio del piano decennale di investimenti recentemente annunciato dai principali operatori del settore.

Le indicazioni dal **mercato dell'Energia** (fonti tradizionali e rinnovabili) si mantengono **stabili**: uno scenario, questo, che risente dell'incertezza presente e legato all'evoluzione delle quotazioni dei prodotti petroliferi, ma anche di una fase di attesa in vista dell'annunciato avvio di investimenti nei prossimi anni.

Infine il mercato del **Building**, che vede il **consolidamento di segnali positivi dopo una lunga fase critica**.

"Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori ANIE si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento – ha commentato **Giuliano Busetto, presidente ANIE** -. Anche guardando all'evoluzione nel 2017 dell'industria manifatturiera italiana, arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi. L'effettivo consolidamento della ripresa italiana rappresenta un elemento essenziale a sostegno della domanda rivolta ai settori ANIE. In particolare, un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie trasversale ai diversi mercati finali di riferimento. Per questa ragione, ANIE appoggia il Piano Impresa 4.0 a sostegno dell'industria manifatturiera italiana – la seconda in Europa dopo la Germania – e affianca, con le migliori e più innovative tecnologie oggi disponibili sul mercato, le grandi imprese committenti nei loro ambiziosi piani di investimento".

L'occupazione

Segnali di tenuta si registrano nei dati di occupazione. Nel primo semestre del 2017 l'85% delle

3D Printing Magazine

Una stampante 3D a metallo per HP nel 2018

17 ottobre 2017

Plastix

Engel e-mac cresce e il robot viper diventa più veloce

16 ottobre 2017

Lamiera

Evento HxGN Local dedicato alla scansione avanzata a Parma – Lamiera News

16 ottobre 2017

Macchine Utensili

Radex-NC HT: da KTR un innovativo giunto a "gioco zero"

16 ottobre 2017

Subfornitura News

RadiciGroup pubblica il Bilancio di Sostenibilità 2016

17 ottobre 2017

AITeM

SCUOLA DI SICUREZZA LASER – AITEM

Ambiente e Sicurezza

Comunicazione degli infortuni: le istruzioni dell'Inail

13 ottobre 2017

Tag

"CAM2" "Claudio Giardini"

"Hexagon Metrology"

"Ucimu - Sistemi Per Produrre"

imprese ANIE che hanno preso parte all'indagine segnala di non aver ridotto i livelli occupazionali nella loro globalità nel confronto annuo. Prevalgono indicazioni di stabilità sia per la componente dell'occupazione relativa ad operai e tecnici, i cosiddetti "blue collar", sia per quella relativa agli impiegati, cosiddetti "white collar".

Segnali in linea arrivano dalle stime di chiusura anno: **quasi il 90% delle imprese dichiara di non aver ridotto i livelli occupazionali rispetto allo stesso periodo del 2016.**

"Questo dato ci conforta – ha spiegato il presidente ANIE Giuliano Busetto – perché testimonia l'impegno delle imprese ANIE, anche in una fase ancora complessa, a non disperdere know how e a sostenere la presenza continuativa in azienda di personale qualificato, il vero valore aggiunto nelle nostre imprese a forte impronta tecnologica"

Investimenti in Innovazione e Industria 4.0

L'**innovazione** si conferma centrale per le strategie di sviluppo delle imprese ANIE. Oltre l'80% delle imprese segnala di aver realizzato o di prevedere di realizzare nel 2017 attività di innovazione e di queste il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016.

In particolare **il 36% ha investito in Ricerca e Sviluppo, il 34% sul miglioramento dei processi aziendali e il 27% in acquisto di beni strumentali.**

In considerazione del Piano Industria 4.0, le imprese ANIE riconoscono nell'attuazione del piano benefici al miglioramento del processo produttivo (32%), alla logistica e efficienza organizzativa (20%), al marketing e alle vendite (17%), alla creazione di servizi innovativi (16%) e all'upgrading dell'offerta (quasi il 15%).

A frenarne invece l'implementazione la **scarsa conoscenza delle nuove tecnologie** (28% delle aziende intervistate), il lento ritorno degli investimenti e la poca ricettività del mercato (22%), la mancanza di profili professionali adeguati (17%) e i rischi legati alla sicurezza dei dati (circa il 13%).

TAG Giuliano Busetto **Innovazione** **mercato** **mercato delle tecnologie** **Osservatorio ANIE**

Piano Industria 4.0

Condividi



Mi piace 0

tweet

Articolo precedente

Ripensare all'imballaggio per contrastare lo spreco alimentare

Articolo successivo

Dassault Systèmes presenta SOLIDWORKS 2018

ARTICOLI CORRELATI

Altri articoli di

Osservatorio MECSPE: le PMI della meccanica e subfornitura

UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE: crescono ancora gli ordini di

Farnesina a sostegno della meccanica della Federazione

"Vero Solutions" automazione

automotive Comau DMG MORI

evento export formazione

GF Machining Solutions grafene

Haas Automation Heidenhain

Industria 4.0 innovazione Istat

Kennametal macchine utensili

materie plastiche meccanica

MECSPE mercato

Meusburger PMI Presenti a Mecspe

Proto Labs Renishaw robot

Sandvik Coromant Seco Seco Tools senaf

Siemens software

stampa 3D stampaggio

stampi stampisti Stratasys

Technology Hub Tecniche Nuove

Ucisap



Osservatorio ANIE: la ripresa parte dal mercato delle tecnologie

di Redazione | 18 ottobre 2017 in Mercato · 0 Commenti

Condividi quest'articolo

Twitter

Digg

Delicious

Facebook

Stumble

Subscribe by RSS



Sono segnali di ripresa quelli che emergono dall'**Osservatorio di Federazione ANIE**, una delle più importanti organizzazioni Confindustriali per peso e rappresentatività che, con oltre 1.300 aziende associate, 468.000 addetti e un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro, rappresenta la **casa delle tecnologie italiane** nei mercati dell'Industria,

dell'Energia, del Building e delle Infrastrutture di trasporto.

L'Osservatorio ANIE è il risultato della prima indagine a carattere quali-quantitativo, su un significativo campione di aziende di differenti dimensioni per un **valore complessivo di oltre 13 miliardi di euro**, realizzata allo scopo di monitorare a cadenza semestrale l'andamento dei comparti rappresentati all'interno della Federazione. L'indagine è stata avviata nel mese di **luglio 2017**.

Dati di consuntivo I semestre 2017

Guardando ai dati di consuntivo, nel primo semestre 2017 il 56% delle imprese che hanno preso parte all'Osservatorio segnala una **crescita del fatturato rispetto al secondo semestre del 2016**. Di queste il **24% indica una crescita double digit**. Grazie al miglioramento dello scenario internazionale, nel primo semestre del 2017 si consolidano i segnali di **riattivazione della domanda estera**. Il 56% delle imprese ANIE segnala nel primo semestre del 2017 una crescita del fatturato estero nel confronto con il semestre precedente.

Indicazioni incoraggianti originano infine dall'analisi del portafoglio ordini. Nel primo semestre del 2017 per oltre il 50% delle imprese che hanno preso parte all'indagine, sia piccole che medie, l'ordinato totale è in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016. Guardando alla composizione per dimensione d'impresa, sia le piccole e medie sia le grandi imprese condividono un sentiment di miglioramento. In particolare, l'ordinato estero beneficia del consolidamento della ripresa globale e dell'avvio di un nuovo ciclo internazionale degli investimenti.

Stime sul II semestre e di chiusura anno 2017

Anche per il **secondo semestre del 2017** le aspettative delle imprese di ANIE mantengono un **trend improntato al miglioramento**: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre.

Nel secondo semestre del 2017 il 56% delle imprese segnala una crescita del fatturato, beneficiando di un contesto economico in miglioramento sul fronte interno ed estero. L'analisi del portafoglio ordini evidenzia incoraggianti segnali di espansione dei settori ANIE per i prossimi mesi.

Guardando alle stime relative all'anno 2017 nel suo complesso, le valutazioni delle imprese ANIE confermano un andamento di segno positivo (il 58% delle imprese stima una crescita del fatturato totale nel confronto con il 2016). Il canale estero torna a evidenziare un ruolo trainante (nel 2017 si attende una crescita del fatturato estero per il 64% delle imprese).

Leggi la rivista



Edicola Web

Leggi la rivista internazionale



2017/2 September
2016_02 September
2016_01 April
2015_02 September
2015_01 March



Articoli più letti



5 ottobre 2017
Parco Scientifico Tecnologico
Kilometro Rosso: Salvatore
Majorana è il nuovo Direttore



6 ottobre 2017
IUVO: sviluppo di esoscheletri
robotici in collaborazione con
Comau e Össur

Analizzando, infine, l'andamento dei mercati finali, ovvero i mercati verso cui sono rivolte le tecnologie ANIE, si conferma trainante il mercato Industria: oltre il 60% delle imprese che hanno preso parte all'indagine segnala in questo ambito un **aumento della domanda nazionale**. Su questo dato certamente si riflette il riavvio degli investimenti in beni strumentali e, in particolare, nelle componenti più tecnologiche come quelle individuate dal **Piano Industria 4.0**. In crescita anche il mercato delle **Infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato**, indicato in positivo da oltre il 45% delle imprese, che beneficia anche dell'avvio del piano decennale di investimenti recentemente annunciato dai principali operatori del settore.

Le indicazioni dal **mercato dell'Energia** (fonti tradizionali e rinnovabili) si mantengono **stabili**: uno scenario, questo, che risente dell'incertezza presente e legato all'evoluzione delle quotazioni dei prodotti petroliferi, ma anche di una fase di attesa in vista dell'annuncio avvio di investimenti nei prossimi anni.

Infine il mercato del **Building**, che vede il **consolidamento di segnali positivi dopo una lunga fase critica**.

"Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori ANIE si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento – ha commentato **Giuliano Busetto, presidente ANIE** -. Anche guardando all'evoluzione nel 2017 dell'industria manifatturiera italiana, arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi. L'effettivo consolidamento della ripresa italiana rappresenta un elemento essenziale a sostegno della domanda rivolta ai settori ANIE. In particolare, un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie trasversale ai diversi mercati finali di riferimento. Per questa ragione, ANIE appoggia il Piano Industria 4.0 a sostegno dell'industria manifatturiera italiana – la seconda in Europa dopo la Germania – e affianca, con le migliori e più innovative tecnologie oggi disponibili sul mercato, le grandi imprese committenti nei loro ambiziosi piani di investimento".

L'occupazione

Segnali di tenuta si registrano nei dati di occupazione. Nel primo semestre del 2017 l'85% delle imprese ANIE che hanno preso parte all'indagine segnala di non aver ridotto i livelli occupazionali nella loro globalità nel confronto annuo. Prevalgono indicazioni di stabilità sia per la componente dell'occupazione relativa ad operai e tecnici, i cosiddetti "blue collar", sia per quella relativa agli impiegati, cosiddetti "white collar".

Segnali in linea arrivano dalle stime di chiusura anno: **quasi il 90% delle imprese dichiara di non aver ridotto i livelli occupazionali rispetto allo stesso periodo del 2016**.

"Questo dato ci conforta – ha spiegato il presidente ANIE Giuliano Busetto – perché testimonia l'impegno delle imprese ANIE, anche in una fase ancora complessa, a non disperdere know how e a sostenere la presenza continuativa in azienda di personale qualificato, il vero valore aggiunto nelle nostre imprese a forte impronta tecnologica"

Investimenti in Innovazione e Industria 4.0

L'**innovazione** si conferma centrale per le strategie di sviluppo delle imprese ANIE. Oltre l'80% delle imprese segnala di aver realizzato o di prevedere di realizzare nel 2017 attività di innovazione e di queste il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016.

In particolare il **36% ha investito in Ricerca e Sviluppo**, il **34% sul miglioramento dei processi aziendali** e il **27% in acquisto di beni strumentali**.

In considerazione del Piano Industria 4.0, le imprese ANIE riconoscono nell'attuazione del piano benefici al miglioramento del processo produttivo (32%), alla logistica e efficienza organizzativa (20%), al marketing e alle vendite (17%), alla creazione di servizi innovativi (16%) e all'upgrading dell'offerta (quasi il 15%).

A frenare invece l'implementazione la **scarsa conoscenza delle nuove tecnologie** (28% delle aziende intervistate), il lento ritorno degli investimenti e la poca ricettività del mercato (22%), la mancanza di profili professionali adeguati (17%) e i rischi legati alla sicurezza dei dati (circa il 13%).

Tag: Giuliano Busetto, innovazione, mercato, mercato delle tecnologie, Osservatorio ANIE, Piano Industria 4.0

Post precedente

Osservatorio MECSPE: le PMI della meccanica e subfornitura promuovono il Piano Industria 4.0

Post successivo

Iran, la nuova frontiera per i produttori di macchinari per la plastica



6 ottobre 2017
Sandvik Coromant: nuovi portautensili CoroTurn® Prime



5 ottobre 2017
CAM2®: in programma il 12 ottobre i "Metrology Innovation Day"



9 ottobre 2017
Fibre ceramiche in nanoscala per molteplici applicazioni

News mensili

News mensili

Commenti recenti

19 settembre 2017

Fernando — Purtroppo, quello che giustamente è stato descritto sopra in Italia non è applicato. E' raro che qualche gestore di TLC faccia...

2 settembre 2017

Mr Hamza — Descrivere ciò che rende il vostro annuncio unico hai bisogno di un prestito per avviare un business o per pagare...

28 agosto 2017

alessandra gagni — Vorrei sapere di più sui cavi ABC. Grazie

[Lamiera](#)

Evento HxGN Local dedicato alla scansione avanzata a Parma – Lamiera News

[Subfornitura News](#)

RadiciGroup pubblica il Bilancio di Sostenibilità 2016

[Macchine Utensili](#)

Radex-NC HT: da KTR un innovativo giunto a "gioco zero"

[AITeM](#)

SCUOLA DI SICUREZZA LASER – AITEM

Cerca per TAG

Acimaf ANIMA automazione automotive bandi

bando Camera di Commercio di

Milano confindustria **contributi**

crescita evento **export** fibre ottiche

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Anie			
	Automazioneindustriale.com	16/10/2017	OSSERVATORIO ANIE: CRESCE IL FATTURATO DELLE IMPRESE	2
	Elettricomagazine.it	16/10/2017	OSSERVATORIO ANIE: TREND POSITIVO PER IL MERCATO DELLE TECNOLOGIE	4
	Elettronews.com	16/10/2017	OSSERVATORIO ANIE: LA RIPRESA PARTE DAL MERCATO DELLE TECNOLOGIE	6

automazione industriale



Home News Prodotti IT & Networking Safety & Security Automation Contest 2017 AI Award 2017

Home » News » Osservatorio Anie: cresce il fatturato delle imprese

Osservatorio Anie: cresce il fatturato delle imprese

nb • 16 ottobre 2017



La rivista



- Abbonati
- Edicola web
- Iscriviti alla newsletter



Secondo i dati di consuntivo del primo semestre 2017 dell'**Osservatorio Anie**, **cresce il fatturato delle imprese**. E per il 24% delle imprese che ne hanno preso parte la crescita è double digit. In particolare si consolidano i segnali di riattivazione della **domanda estera**. Anche l'**ordinato totale è in**

crescita rispetto allo stesso periodo del 2016, per oltre il 50% delle imprese sia piccole che medie.

Federazione Anie, con oltre 1.300 aziende associate, 468.000 addetti e un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro, **rappresenta la casa delle tecnologie italiane** nei mercati dell'Industria, dell'Energia, del Building e delle Infrastrutture di trasporto.

L'**Osservatorio Anie** è il risultato della prima indagine a carattere quali-quantitativo su un significativo campione di aziende di differenti dimensioni per un valore complessivo di oltre 13 miliardi di euro, realizzata allo scopo di monitorare a cadenza semestrale l'andamento dei comparti rappresentati all'interno della Federazione. L'indagine è stata avviata nel mese di luglio 2017.

Le **stime per il secondo semestre del 2017** indicano che le aspettative delle imprese di Anie mantengono un trend improntato al miglioramento. Analizzando, infine,



→ Edicola Web

Formazione ed eventi



l'andamento dei mercati finali, ovvero i mercati verso cui sono rivolte le tecnologie Anie, si conferma **trainante il mercato Industria**.

Su questo dato certamente si riflette il riavvio degli investimenti in beni strumentali e, in particolare, nelle componenti più tecnologiche del **Piano Industria 4.0**. In crescita anche il mercato delle Infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato. Stabile quello dell'Energia (fonti tradizionali e rinnovabili), mentre il Building vede il consolidamento di segnali positivi dopo una lunga fase critica.

Le imprese Anie riconoscono al **Piano Industria 4.0** benefici al miglioramento del processo produttivo (32%), alla logistica ed efficienza organizzativa (20%), al marketing e alle vendite (17%), alla creazione di servizi innovativi (16%) e all'upgrading dell'offerta (quasi il 15%).

Tag:



La Redazione - Soluzioni - 10 ottobre 2017

Automazione di processo e Cloud Computing: workshop Anipla il 28 novembre

“Automazione di processo e Cloud Computing per l'impresa integrata di domani” è il titolo del workshop che l'associazione Anipla organizza il prossimo 28 novembre 2017, nella sede di Ucima-Sistemi Per Produrre

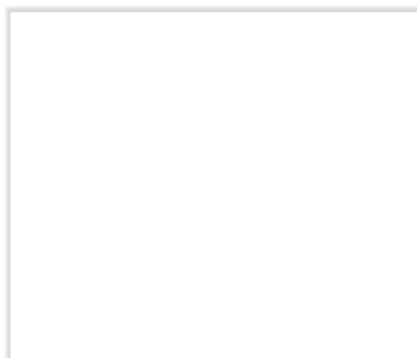
Video



IoT Day, il prossimo 26 ottobre a Bologna

L'IoT Day è la giornata che il prossimo 26 ottobre a Bologna Farnell element14 dedica all'aggiornamento tecnico sulle ultime tecnologie e soluzioni per applicazioni di Internet of Things. L'Internet of Things, con la

> Tutti i video



Twitter



Automazione
@AI_NBMedia



Main #Controlroom il "cervello" della #centrale trend e report immediati cicli termici,

Pubblica i tuoi commenti

Il tuo messaggio

Nome

E-mail (non sarà pubblicata)

Il tuo sito

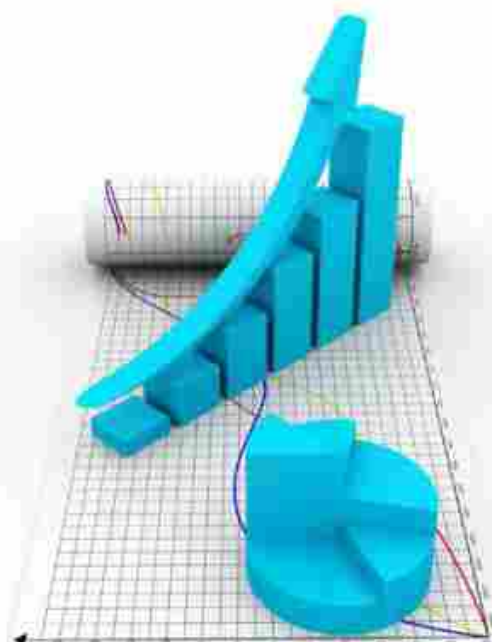
Invia un commento



Osservatorio ANIE: trend positivo per il mercato delle tecnologie

IL 56% DELLE IMPRESE - CHE HANNO PRESO PARTE ALL'OSSERVATORIO - SEGNA UNA CRESCITA DEL FATTURATO, IL 24 % DI QUESTE A DOPPIA CIFRA RISPETTO AL SECONDO SEMESTRE DEL 2016

16 ottobre 2017 Alessia Varalda Attualità



Dall'Osservatorio ANIE emergono segnali di ripresa dal mercato delle tecnologie: il 56% delle imprese - che hanno preso parte all'Osservatorio - segnala una crescita del fatturato, il **24 % di queste a doppia cifra** rispetto al secondo semestre del 2016.

L'Osservatorio ANIE è il risultato della prima indagine a carattere quali-quantitativo (avviata nel mese di luglio 2017), su un significativo campione di aziende di differenti dimensioni per un valore complessivo di oltre 13miliardi di euro, realizzata allo scopo di monitorare semestralmente l'andamento dei comparti rappresentati all'interno dia Federazione ANIE.

Emergono indicazioni incoraggianti: nel primo semestre del 2017 per oltre il 50% delle imprese che hanno preso parte all'indagine, sia piccole che medie, l'ordinato totale è in crescita, in particolare, l'ordinato estero beneficia del

consolidamento della ripresa globale e dell'avvio di un nuovo ciclo internazionale degli investimenti.

Buone le previsioni a fine anno secondo l'Osservatorio ANIE

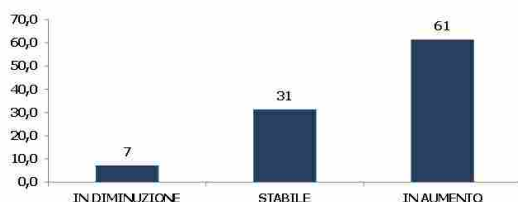
Trend positivo anche per il secondo semestre del 2017: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre sia per i fatturati sia per il portafoglio ordini.

Il 58% delle imprese ANIE stima una crescita del fatturato totale rispetto al 2016, indicando l'estero come trainante (nel 2017 si attende una crescita del fatturato estero per il 64% delle imprese).

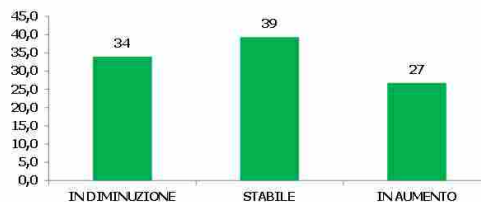
Analizzando l'andamento dei mercati finali **si conferma trainante il mercato Industria: oltre il 60%** delle imprese segnala un aumento della domanda nazionale. Sicuramente si riflette il riavvio degli investimenti in beni strumentali e nelle componenti tecnologiche individuate dal **Piano Industria 4.0**.

Anche il mercato **Infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato mostra segnali incoraggianti, il mercato dell'Energia** (fonti tradizionali e rinnovabili) si mantiene **stabile**, mentre il mercato del **Building vede il consolidamento** di segnali positivi dopo una lunga fase critica.

Andamento della domanda nazionale
attivata dal mercato **Industria** nel 2017 (stima)
distribuzione % del numero delle risposte delle imprese

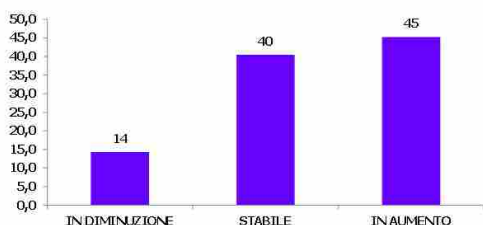


Andamento della domanda nazionale
attivata dal mercato **Energia*** nel 2017 (stima)
distribuzione % del numero delle risposte delle imprese

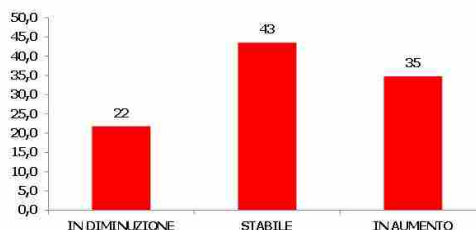


* fonti energetiche tradizionali e rinnovabili

Andamento della domanda nazionale
attivata dal mercato **Infrastrutture ferroviarie ed elettrificate**
nel 2017 (stima)
distribuzione % del numero delle risposte delle imprese



Andamento della domanda nazionale
attivata dal mercato **Building** nel 2017 (stima)
distribuzione % del numero delle risposte delle imprese



“Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori ANIE si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento - ha commentato **Giuliano Busetto, presidente ANIE** -. Anche guardando all'evoluzione nel 2017 dell'industria manifatturiera italiana, arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi. Un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie trasversale ai diversi mercati finali di riferimento. Per questa ragione, ANIE appoggia il Piano Impresa 4.0 a sostegno dell'industria manifatturiera italiana - la seconda in Europa dopo la Germania - e affianca, con le migliori e più innovative tecnologie oggi disponibili sul mercato, le grandi imprese committenti nei loro ambiziosi piani di investimento”.

In uno scenario radicalmente mutato, negli ultimi anni più di un terzo delle imprese del campione ha esplorato **nuovi mercati finali**. Fra le principali motivazioni di questa scelta strategica sono segnalate diversificazione dell'offerta, innovazione tecnologica e necessità di fare fronte a una nuova domanda.

Chi siamo Libri

elettro

[ATTUALITÀ](#) [PRODOTTI](#) [REALIZZAZIONI](#) [TECNICA](#) [NORMATIVA](#) [SCHEMI D'IMPIANTO](#) [IMPIANTI SOLARI](#)


Home > Attualità > Osservatorio ANIE: la ripresa parte dal mercato delle tecnologie

[Attualità](#) [In evidenza](#)

Osservatorio ANIE: la ripresa parte dal mercato delle tecnologie

Redazione Impianti 11 ottobre 2017

3

Condividi su Facebook

Tweet su Twitter


[Leggi Elettro](#)


8/2017



7/2017



6/2017



5/2017



4/2017



3/2017

Edicola Web

[Ti interessa IMPIANTI NEWS? Clicca!](#)

L'indagine avviata nel mese di luglio 2017 dall'Osservatorio **Federazione ANIE** e appena resa nota dalla stessa, indica segnali di ripresa.

Dati di consuntivo I semestre 2017

Guardando ai dati di consuntivo, nel primo semestre 2017 **il 56% delle imprese** che hanno preso parte all'Osservatorio **segnala una crescita del fatturato** rispetto al secondo semestre del 2016. Di queste **il 24%** indica una **crescita double digit**.

Grazie al miglioramento dello scenario internazionale, nel **primo semestre del**

impianti news.it

Nome:

Cognome:

Email:

Ho letto e compreso l'**informativa sulla privacy**

[Per i 50 anni di Tecniche Nuove](#)

2017 si consolidano i segnali di riattivazione della **domanda estera**. Il **56%** delle imprese ANIE segnala nel **primo semestre del 2017** una crescita del **fatturato estero** nel confronto con il semestre precedente.

Indicazioni incoraggianti originano infine dall'analisi del portafoglio ordini. Nel **primo semestre del 2017** per **oltre il 50%** delle imprese che hanno preso parte all'indagine, sia piccole che medie, **l'ordinato totale** è in **crescita** rispetto allo stesso periodo del 2016. Guardando alla composizione per dimensione d'impresa, sia le piccole e medie sia le grandi imprese condividono un sentimento di miglioramento. In particolare, **l'ordinato estero** beneficia del consolidamento della ripresa globale e dell'avvio di un nuovo ciclo internazionale degli investimenti.

Stime sul II semestre e di chiusura anno 2017

Anche per il **secondo semestre del 2017** le aspettative delle imprese di ANIE mantengono un trend improntato al miglioramento: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre.

Nel **secondo semestre del 2017** il **56%** delle imprese segnala una **crescita** del fatturato, beneficiando di un contesto economico in miglioramento sul fronte interno ed estero.

L'analisi del **portafoglio ordini** evidenzia incoraggianti segnali di espansione dei settori ANIE per i prossimi mesi.

Guardando alle stime relative all'anno 2017 nel suo complesso, le valutazioni delle imprese ANIE confermano un andamento di segno positivo (il 58% delle imprese stima una crescita del fatturato totale nel confronto con il 2016). Il canale estero torna a evidenziare un ruolo trainante (nel 2017 si attende una crescita del fatturato estero per il 64% delle imprese).

Analizzando, infine, **l'andamento dei mercati finali**, ovvero i mercati verso cui sono rivolte le tecnologie ANIE, si conferma **trainante il mercato Industria: oltre il 60% delle imprese** che hanno preso parte all'indagine segnala in questo ambito un **aumento della domanda nazionale**. Su questo dato certamente si riflette il riavvio degli investimenti in beni strumentali e, in particolare, nelle componenti più tecnologiche come quelle individuate dal **Piano Industria 4.0**.

In crescita anche il mercato delle Infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato, indicato in positivo da oltre il 45% delle imprese, che beneficia anche dell'avvio del piano decennale di investimenti recentemente annunciato dai principali operatori del settore.

Le indicazioni dal **mercato dell'Energia** (fonti tradizionali e rinnovabili) **si mantengono stabili**: uno scenario, questo, che risente dell'incertezza presente e legato all'evoluzione delle quotazioni dei prodotti petroliferi, ma anche di una fase di attesa in vista dell'annunciato avvio di investimenti nei prossimi anni.

Infine il mercato del **Building**, che vede il consolidamento di segnali positivi dopo una lunga fase critica.

«Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi



Seguici su Facebook

Seguici su Facebook

del **2017** sull'evoluzione dei settori ANIE si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento – **ha commentato Giuliano Busetto, presidente ANIE** -. Anche guardando all'evoluzione nel 2017 dell'industria manifatturiera italiana, arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi. L'effettivo consolidamento della ripresa italiana rappresenta un elemento essenziale a sostegno della domanda rivolta ai settori ANIE. In particolare, un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli **investimenti in nuove tecnologie** trasversale ai diversi mercati finali di riferimento. Per questa ragione, ANIE appoggia il Piano Impresa 4.0 a sostegno dell'industria manifatturiera italiana – la seconda in Europa dopo la Germania – e affianca, con le migliori e più innovative tecnologie oggi disponibili sul mercato, le grandi imprese committenti nei loro ambiziosi piani di investimento».

L'occupazione

Segnali di tenuta si registrano nei **dati di occupazione**. Nel **primo semestre del 2017 l'85%** delle imprese ANIE che hanno preso parte all'indagine segnala di non aver ridotto i livelli occupazionali nella loro globalità nel confronto annuo.

Prevalgono indicazioni di stabilità sia per la componente dell'occupazione relativa ad operai e tecnici, i cosiddetti "**blue collar**", sia per quella relativa agli impiegati, cosiddetti "**white collar**".

Segnali in linea arrivano dalle stime di chiusura anno: quasi il **90%** delle imprese dichiara di **non aver ridotto i livelli occupazionali** rispetto allo stesso periodo del 2016.

«Questo dato ci conforta – **ha spiegato il presidente ANIE Giuliano Busetto** – perché testimonia l'impegno delle imprese ANIE, anche in una fase ancora complessa, a non disperdere know how e a sostenere la presenza continuativa in azienda di personale qualificato, il vero valore aggiunto nelle nostre imprese a forte impronta tecnologica».

Investimenti in Innovazione e Industria 4.0

L'innovazione si conferma centrale per le strategie di sviluppo delle imprese ANIE.

Oltre **l'80% delle imprese segnala di aver realizzato o di prevedere di realizzare nel 2017 attività di innovazione** e di queste il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016.

In particolare il 36% ha investito in Ricerca e Sviluppo, il 34% sul miglioramento dei processi aziendali e il 27% in acquisto di beni strumentali.

In considerazione del **Piano Industria 4.0**, le imprese ANIE riconoscono nell'attuazione del piano benefici al miglioramento del processo produttivo (32%), alla logistica e efficienza organizzativa (20%), al marketing e alle vendite (17%), alla creazione di servizi innovativi (16%) e all'upgrading dell'offerta (quasi il 15%).

A frenarne invece l'implementazione la scarsa conoscenza delle nuove tecnologie (28% delle aziende intervistate), il lento ritorno degli investimenti e la poca ricettività del mercato (22%), la mancanza di profili professionali adeguati (17%) e i rischi legati alla sicurezza dei dati (circa il 13%).

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Anie			
	Online.stradecautostrade.it	13/10/2017	OSSERVATORIO ANIE: LA RIPRESA PARTE DAL MERCATO DELLE TECNOLOGIE	2
	Automazione-plus.it	12/10/2017	OSSERVATORIO ANIE: LA RIPRESA PARTE DAL MERCATO DELLE TECNOLOGIE	6
	ferpress.it	12/10/2017	OSSERVATORIO ANIE: LA RIPRESA PARTE DAL MERCATO DELLE TECNOLOGIE. PRESENTATI I DATI DEL 2017	8
	Industriaitaliana.it	12/10/2017	ANIE: LINNOVAZIONE DRIVER DELLA RIPRESA DEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE	9
	CommercioElettrico.com	11/10/2017	OSSERVATORIO ANIE: LA RIPRESA PARTE DAL MERCATO DELLE...	12
	Ilcorriere dellasicurezza.it	11/10/2017	OSSERVATORIO ANIE: LA RIPRESA PARTE DAL MERCATO DELLE TECNOLOGIE	14
	Meccanica-Automazione.com	11/10/2017	OSSERVATORIO ANIE: LA RIPRESA PARTE DAL MERCATO DELLE TECNOLOGIE	17
	Voltimum.it	11/10/2017	OSSERVATORIO ANIE: LA RIPRESA PARTE DAL MERCATO DELLE TECNOLOGIE	20
	Milanofinanza.it	10/10/2017	CONFINDUSTRIA: PER ASSOCIATI ANIE CRESCONO ASPETTATIVE E FATTURATI	23

Casa editrice

Contatti



NOTIZIE



CERCA

INFRASTRUTTURE



SOCIAL

MATERIALI & TECNOLOGIE

MACCHINE

VIABILITÀ

AMBIENTE

NORMATIVE

INTERVISTE

MANIFESTAZIONI

Home \ Notizie \ Infrastrutture di trasporto \ Osservatorio Anie: la ripresa parte dal me...

Condividi

Stampa

Osservatorio Anie: la ripresa parte dal mercato delle tecnologie

13 ottobre 2017



Sono segnali di ripresa quelli che emergono dall'Osservatorio di Federazione ANIE, una delle più importanti organizzazioni Confindustriali per peso e rappresentatività che, con oltre 1.300 aziende associate, 468.000 addetti e un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro, rappresenta la casa delle tecnologie italiane nei mercati dell'Industria, dell'Energia, del Building e delle Infrastrutture di trasporto.

L'Osservatorio ANIE è il risultato della prima indagine a carattere quali-quantitativo, su un significativo campione di aziende di differenti dimensioni per un valore complessivo di oltre 13 miliardi di euro, realizzata allo scopo di monitorare a cadenza semestrale l'andamento dei comparti rappresentati all'interno della Federazione. L'indagine è stata avviata nel mese di luglio 2017.

Dati di consuntivo I semestre 2017

Guardando ai dati di consuntivo, nel primo semestre 2017 il 56% delle imprese che hanno preso parte all'Osservatorio segnala una crescita del fatturato rispetto al secondo semestre del 2016. Di queste il 24% indica una crescita double digit.

Grazie al miglioramento dello scenario internazionale, nel primo semestre del 2017 si consolidano i segnali di riattivazione della domanda estera. Il 56% delle imprese ANIE segnala nel primo semestre del 2017 una crescita del fatturato estero nel confronto con il semestre precedente.

Indicazioni incoraggianti originano infine dall'analisi del portafoglio ordini. Nel primo semestre del 2017 per oltre il 50% delle imprese che hanno preso parte all'indagine, sia piccole che medie, l'ordinato totale è in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016. Guardando alla composizione per dimensione d'impresa, sia le piccole e medie sia le grandi imprese condividono un sentimento di miglioramento. In particolare, l'ordinato estero beneficia del consolidamento della ripresa globale e dell'avvio di un nuovo ciclo internazionale degli investimenti.

Stime sul II semestre e di chiusura anno 2017

Anche per il secondo semestre del 2017 le aspettative delle imprese di ANIE mantengono un trend improntato al miglioramento: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre.

Nel secondo semestre del 2017 il 56% delle imprese segnala una crescita del fatturato, beneficiando di un contesto economico in miglioramento sul fronte interno ed estero.

L'analisi del portafoglio ordini evidenzia incoraggianti segnali di espansione dei settori ANIE per i prossimi mesi.

Guardando alle stime relative all'anno 2017 nel suo complesso, le valutazioni delle imprese ANIE confermano un andamento di segno positivo (il 58% delle imprese stima una crescita del

fatturato totale nel confronto con il 2016). Il canale estero torna a evidenziare un ruolo trainante (nel 2017 si attende una crescita del fatturato estero per il 64% delle imprese).

Analizzando, infine, l'andamento dei mercati finali, ovvero i mercati verso cui sono rivolte le tecnologie ANIE, si conferma trainante il mercato Industria: oltre il 60% delle imprese che hanno preso parte all'indagine segnala in questo ambito un aumento della domanda nazionale. Su questo dato certamente si riflette il riavvio degli investimenti in beni strumentali e, in particolare, nelle componenti più tecnologiche come quelle individuate dal Piano Industria 4.0.

In crescita anche il mercato delle Infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato, indicato in positivo da oltre il 45% delle imprese, che beneficia anche dell'avvio del piano decennale di investimenti recentemente annunciato dai principali operatori del settore.

Le indicazioni dal mercato dell'Energia (fonti tradizionali e rinnovabili) si mantengono stabili: uno scenario, questo, che risente dell'incertezza presente e legato all'evoluzione delle quotazioni dei prodotti petroliferi, ma anche di una fase di attesa in vista dell'annunciato avvio di investimenti nei prossimi anni.

Infine il mercato del Building, che vede il consolidamento di segnali positivi dopo una lunga fase critica. "Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori ANIE si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento - ha commentato Giuliano Busetto, presidente ANIE -. Anche guardando all'evoluzione nel 2017 dell'industria manifatturiera italiana, arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi.

L'effettivo consolidamento della ripresa italiana rappresenta un elemento essenziale a sostegno della domanda rivolta ai settori ANIE. In particolare, un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie trasversale ai diversi mercati finali di riferimento. Per questa ragione, ANIE appoggia il Piano Impresa 4.0 a sostegno dell'industria manifatturiera italiana - la seconda in Europa dopo la Germania - e affianca, con le migliori e più innovative tecnologie oggi disponibili sul mercato, le grandi imprese committenti nei loro ambiziosi piani di investimento".

L'occupazione

Segnali di tenuta si registrano nei dati di occupazione.

Nel primo semestre del 2017 l'85% delle imprese ANIE che hanno preso parte all'indagine segnala di non aver ridotto i livelli occupazionali nella loro globalità nel confronto annuo.

Prevalgono indicazioni di stabilità sia per la componente dell'occupazione relativa ad operai e tecnici, i cosiddetti "blue collar", sia per quella relativa agli impiegati, cosiddetti "white collar".

Segnali in linea arrivano dalle stime di chiusura anno: quasi il 90% delle imprese dichiara di

non aver ridotto i livelli occupazionali rispetto allo stesso periodo del 2016.

“Questo dato ci conforta – ha spiegato il presidente ANIE Giuliano Busetto – perché testimonia l’impegno delle imprese ANIE, anche in una fase ancora complessa, a non disperdere know how e a sostenere la presenza continuativa in azienda di personale qualificato, il vero valore aggiunto nelle nostre imprese a forte impronta tecnologica”

Investimenti in Innovazione e Industria 4.0

L’innovazione si conferma centrale per le strategie di sviluppo delle imprese ANIE. Oltre l’80% delle imprese segnala di aver realizzato o di prevedere di realizzare nel 2017 attività di innovazione e di queste il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016.

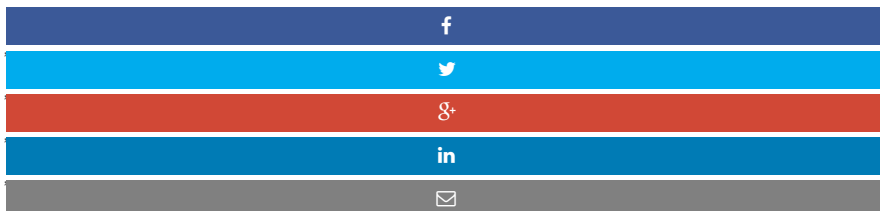
In particolare il 36% ha investito in Ricerca e Sviluppo, il 34% sul miglioramento dei processi aziendali e il 27% in acquisto di beni strumentali.

In considerazione del Piano Industria 4.0, le imprese ANIE riconoscono nell’attuazione del piano benefici al miglioramento del processo produttivo (32%), alla logistica e efficienza organizzativa (20%), al marketing e alle vendite (17%), alla creazione di servizi innovativi (16%) e all’upgrading dell’offerta (quasi il 15%).

A frenarne invece l’implementazione la scarsa conoscenza delle nuove tecnologie (28% delle aziende intervistate), il lento ritorno degli investimenti e la poca ricettività del mercato (22%), la mancanza di profili professionali adeguati (17%) e i rischi legati alla sicurezza dei dati (circa il 13%).

Tag [Infrastrutture di trasporto](#), [Occupazione](#) [Associazioni e Organizzazioni](#) [Federazione ANIE](#)

Personalità [Giuliano Busetto](#) Fonti [Valeria Carusi – Burson Marsteller](#)



[← Precedente](#)

Rapporto Ocse: Italia in ritardo su investimenti e uso del web

TI PORTEBBE INTERESSARE ANCHE

OSSERVATORIO ANIE: LA RIPRESA PARTE DAL MERCATO DELLE TECNOLOGIE

Sono segnali di ripresa quelli che emergono dall' Osservatorio di Federazione ANIE, una delle più importanti organizzazioni confindustriali per peso e rappresentatività che, con oltre 1.300 aziende associate, 468.000 addetti e un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro, rappresenta la casa delle tecnologie italiane nei mercati dell'industria, dell'energia, del building e delle infrastrutture di trasporto.

L'Osservatorio ANIE è il risultato della prima indagine a carattere quali-quantitativo, su un significativo campione di aziende di differenti dimensioni per un valore complessivo di oltre 13miliardi di euro, realizzata allo scopo di monitorare a cadenza semestrale l'andamento dei comparti rappresentati all'interno della federazione. L'indagine è stata avviata nel mese di luglio 2017. Dati di

consuntivo I semestre 2017 Guardando ai dati di consuntivo, nel primo semestre 2017 il 56% delle imprese che hanno preso parte all'osservatorio segnala una crescita del fatturato rispetto al secondo semestre del 2016. Di queste il 24% indica una crescita double digit. Grazie al miglioramento dello scenario internazionale, nel primo semestre del 2017 si consolidano i segnali di riattivazione della domanda estera. Il 56% delle imprese ANIE segnala nel primo semestre del 2017 una crescita del fatturato estero nel confronto con il semestre precedente.

Indicazioni incoraggianti originano infine dall'analisi del portafoglio ordini. Nel primo semestre del 2017 per oltre il 50% delle imprese che hanno preso parte all'indagine, sia piccole che medie, l'ordinato totale è in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016. Guardando alla composizione per dimensione d'impresa, sia le piccole e medie sia le grandi imprese condividono un sentiment di miglioramento. In particolare, l'ordinato estero beneficia del consolidamento della ripresa globale e dell'avvio di un nuovo ciclo internazionale degli investimenti. Stime sul II semestre e

di chiusura anno 2017 Anche per il secondo semestre del 2017 le aspettative delle imprese di ANIE mantengono un trend improntato al miglioramento: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre. Nel secondo semestre del 2017 il 56% delle imprese segnala una crescita del fatturato, beneficiando di un contesto economico in miglioramento sul fronte interno ed estero.

L'analisi del portafoglio ordini evidenzia incoraggianti segnali di espansione dei settori ANIE per i prossimi mesi. Guardando alle stime relative all'anno 2017 nel suo complesso, le valutazioni delle imprese ANIE confermano un andamento di segno positivo (il 58% delle imprese stima una crescita del fatturato totale nel confronto con il 2016). Il canale estero torna a evidenziare un ruolo trainante (nel 2017 si attende una crescita del fatturato estero per il 64% delle imprese). Analizzando, infine, l'andamento dei mercati finali, ovvero i mercati verso cui sono rivolte le tecnologie ANIE, si conferma trainante il mercato Industria: oltre il 60% delle imprese che hanno preso parte all'indagine segnala in questo ambito un aumento della domanda nazionale. Su questo dato certamente si riflette il riavvio degli investimenti in beni strumentali e, in particolare, nelle componenti più tecnologiche come quelle individuate dal Piano Industria 4.0.

In crescita anche il mercato delle Infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato, indicato in positivo da oltre il 45% delle imprese, che beneficia anche dell'avvio del piano decennale di investimenti recentemente annunciato dai principali operatori del settore. Le indicazioni dal mercato dell'Energia (fonti tradizionali e rinnovabili) si mantengono stabili: uno scenario, questo, che risente dell'incertezza presente e legato all'evoluzione delle quotazioni dei prodotti petroliferi, ma anche di una fase di attesa in vista dell'annunciato avvio di investimenti nei prossimi anni. Infine, il mercato del building, che vede il consolidamento di segnali positivi dopo una lunga fase critica. "Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori ANIE si

riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di

riferimento – ha commentato Giuliano Busetto, presidente ANIE. “Anche guardando all’evoluzione nel 2017 dell’industria manifatturiera italiana, arrivano indicazioni positive dall’analisi dei principali indicatori qualitativi. L’effettivo consolidamento della ripresa italiana rappresenta un elemento essenziale a sostegno della domanda rivolta ai settori ANIE. In particolare, un ruolo importante potrà essere giocato dall’atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie trasversale ai diversi mercati finali di riferimento. Per questa ragione, ANIE appoggia il Piano impresa 4.0 a sostegno dell’industria manifatturiera italiana – la seconda in Europa dopo la Germania – e affianca, con le migliori e più innovative tecnologie oggi disponibili sul mercato, le grandi imprese committenti nei loro ambiziosi piani di investimento”, ha concluso Busetto.

L’occupazione Segnali di tenuta si registrano nei dati di occupazione. Nel primo semestre del 2017 l’85% delle imprese ANIE che hanno preso parte all’indagine segnala di non aver ridotto i livelli occupazionali nella loro globalità nel confronto annuo. Prevalgono indicazioni di stabilità sia per la componente dell’occupazione relativa ad operai e tecnici, i cosiddetti “blue collar”, sia per quella relativa agli impiegati, cosiddetti “white collar”.

Segnali in linea arrivano dalle stime di chiusura anno: quasi il 90% delle imprese dichiara di non aver ridotto i livelli occupazionali rispetto allo stesso periodo del 2016. “Questo dato ci conforta – ha spiegato il presidente ANIE Giuliano Busetto – perché testimonia l’impegno delle imprese ANIE, anche in una fase ancora complessa, a non disperdere know how e a sostenere la presenza continuativa in azienda di personale qualificato, il vero valore aggiunto nelle nostre imprese a forte impronta tecnologica”.

Investimenti in innovazione e Industria 4.0 L’innovazione si conferma centrale per le strategie di sviluppo delle imprese ANIE. Oltre l’80% delle imprese segnala di aver realizzato o di prevedere di realizzare nel 2017 attività di innovazione e di queste il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016. In particolare il 36% ha investito in ricerca e sviluppo, il 34% sul miglioramento dei processi aziendali e il 27% in acquisto di beni strumentali.

In considerazione del Piano Industria 4.0, le imprese ANIE riconoscono nell’attuazione del piano benefici al miglioramento del processo produttivo (32%), alla logistica e efficienza organizzativa (20%), al marketing e alle vendite (17%), alla creazione di servizi innovativi (16%) e all’upgrading dell’offerta (quasi il 15%). A frenarne invece l’implementazione la scarsa conoscenza delle nuove tecnologie (28% delle aziende intervistate), il lento ritorno degli investimenti e la poca ricettività del mercato (22%), la mancanza di profili professionali adeguati (17%) e i rischi legati alla sicurezza dei dati (circa il 13%).



AGENZIA DI INFORMAZIONE
 FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
 UN GRANDE GRUPPO INDUSTRIALE INTERNAZIONALE

HOME PAGE L'AGENZIA REDAZIONE E CONTATTI TUTTE LE NOTIZIE PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI GLI SPECIALI FERPRESS MOBILITY MAGAZINE

Tag:INDUSTRIA

Osservatorio ANIE: la ripresa parte dal mercato delle tecnologie. Presentati i dati del 2017

(FERPRESS) – Milano, 12 OTT – Sono segnali di ripresa quelli che emergono dall'Osservatorio di Federazione ANIE, una delle più importanti organizzazioni Confindustriali per peso e rappresentatività che, con oltre 1.300 aziende associate, 468.000 addetti e un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro, rappresenta la casa delle tecnologie italiane nei mercati dell'Industria, dell'Energia, del Building e delle Infrastrutture di trasporto.

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati.

L'abbonamento per un anno a **Ferpress** costa solo **€ 250,00 + iva**.
 Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro **tariffario**.
 Per informazioni e abbonamenti **contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it**

Publicato da COM il: 12/10/2017 h 10:32 - **Riproduzione riservata**

Commenti disabilitati su **Osservatorio ANIE: la ripresa parte dal mercato delle tecnologie. Presentati i dati del 2017**

Commenti disabilitati.

Login

Nome utente

Password

Ricordami

Login →

Password persa

ARCHIVIO QUOTIDIANO DAILYLETTER

AGENZIA DI INFORMAZIONE
 FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

DAILYLETTER

GOOGLE TRANSLATE

Seleziona lingua ▼

EXPO Ferroviaria 2017

3-5 ottobre 2017
Rho Fiera Milano

L'unica vetrina in Italia per tecnologie, prodotti e sistemi ferroviari

DAILYLETTER

Iscriviti alla Dailyletter FerPress

ANIE: LINNOVAZIONE DRIVER DELLA RIPRESA DEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE

di Francesca Morandi ? I dati dell'Osservatorio della Federazione segnalano per il secondo semestre 2017 una crescita del fatturato per la maggioranza delle imprese elettrotecniche ed elettroniche, anche a doppia cifra. Riprende la corsa sui mercati esteri. Per Busetto il consolidamento della ripresa italiana elemento essenziale a sostegno della domanda Crescono ricavi, utili e ordini delle imprese elettroniche e elettrotecniche italiane, spinte dall'innovazione tecnologica, ritenuta strategica per lo sviluppo aziendale. Da ANIE, l'associazione del settore, arriva la prima radiografia completa sul comparto dell'Elettronica e dell'Elettrotecnica che genera il 7% del valore della produzione manifatturiera italiana, offrendo una quota analoga sul fronte dell'export e degli occupati.

«Nelle imprese elettroniche e elettrotecniche italiane è in atto un cambiamento, favorito dagli incentivi previsti dal Piano nazionale Industria 4.0, al quale gli imprenditori guardano come una opportunità per migliorare i processi aziendali», afferma Giuliano Busetto, dal novembre 2016 presidente della Federazione ANIE. Stiamo parlando di 1.300 aziende associate, 468.000 addetti e un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro, prodotto in mercati trainanti per il Paese, ovvero industria, energia, building e infrastrutture di trasporto. Busetto, che guida il settore industriale di Siemens Italia evidenzia una netta differenza rispetto a un paio di anni fa, quando il 70% delle imprese di ANIE rivelava di non avere conoscenze legate alle ultime innovazioni (digitalizzazione, robot collaborativi, Internet delle cose), mentre «oggi si comprende che l'Industria 4.0 può migliorare i processi aziendali».

Le dichiarazioni di Busetto si legano ai numeri "fotografati" dall'indagine sullo stato del settore condotta dall'Osservatorio ANIE lo scorso luglio su un campione di 120 aziende di differenti dimensioni, dalla quale emerge che il dinamismo del comparto viaggia su tre direttrici: innovazione, diversificazione e export.

La crescita del fatturato, con l'innovazione al centro delle strategie di sviluppo Entrando nel merito dei i dati del primo semestre 2017, il 56% delle imprese intervistate riferisce una crescita del fatturato rispetto al secondo semestre del 2016. Di queste il 24% indica una crescita a doppia cifra. Merito certamente di un quadro macroeconomico in fase di miglioramento, con la graduale ripresa dell'economia italiana nella prima metà di quest'anno e del commercio mondiale (il 56% delle imprese ANIE segnala nel primo semestre del 2017 un aumento del fatturato estero nel confronto con il semestre precedente), ma con una particolarità importante: l'innovazione si conferma centrale per le strategie di sviluppo delle imprese ANIE, di cui oltre l' 80% segnala di aver realizzato o prevede di realizzare nel 2017 attività di innovazione, e di queste oltre il 60% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016. Gli investimenti si concentrano soprattutto alla Ricerca & Sviluppo di nuovi prodotti (36%), al miglioramento dei processi aziendali (34%) e all'acquisto beni strumentali (27%).

Guardando ai comparti del mondo di ANIE, le aziende che maggiormente hanno beneficiato di un aumento della domanda sono quelle legate all'Industria (61%), seguite da quelle legate alle Infrastrutture ferroviarie e elettrificate (45%), da quelle del mercato del Building (35%) e quelle del settore Energia (27%). Cavalcare il Piano Industria 4.0

«Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori ANIE si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento», commenta Busetto, secondo il quale, un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie trasversale ai diversi mercati finali di riferimento. Dall'indagine emerge infatti la decisione di oltre un terzo delle imprese ANIE di esplorare nuovi mercati finali. Una strategia, registrata negli ultimi anni, che nasce da uno scenario radicalmente mutato, sul quale pesa l'innovazione tecnologica e la necessità di fare fronte a una nuova domanda. Secondo le imprese ANIE il Piano Industria 4.0 produrrà infatti

benefici a tutti gli ambiti aziendali, migliorando processi produttivi, logistica/efficienza organizzativa, marketing/vendite, portando anche alla creazione di servizi innovativi. Un approccio nuovo e positivo, dunque, da parte degli imprenditori del settore elettronico-elettrotecnico: gli ostacoli nella pratica non mancano, e riguardano anche il capitale umano : bassa conoscenza delle nuove tecnologie (28%) a fronte della scarsità di profili professionali adeguati (17%). Tra le criticità menzionate dalle aziende dello studio ANIE emerge inoltre un lento ritorno degli investimenti fatti in tecnologia (22%), la scarsa cooperazione fra gli operatori della filiera (17%) e i rischi legati alla sicurezza dei dati (13%).

Puntare sulla formazione di nuove competenze Per Giuliano Busetto diventa fondamentale la diffusione di una nuova cultura tecnologica che necessita di una forte azione sia all'interno delle aziende, sia nelle Università scientifiche. ANIE, aggiunge il suo presidente, opererà nei "centri di competenza" previsti dal Piano, perché «nasceranno nuove professioni, che richiedono già oggi la formazione del capitale umano». Obiettivi verso i quali l'associazione lavora, sia all'interno del tavolo "Competitività Digitale" di Confindustria, sia nell'ambito della collaborazione con il Politecnico di Milano, con il quale l'associazione punta a creare un Hub europeo per lo sviluppo delle competenze dell'Industria 4.0.

Sul tema dell'occupazione, Busetto ha uno sguardo positivo: «I robot non ruberanno il lavoro agli umani, anzi, li aiuteranno nei processi produttivi». Per ora i dati danno ragione al presidente di ANIE, che nello studio dell'Osservatorio, registra una "tenuta" dell'occupazione nel settore di ANIE: nel primo semestre del 2017 l' 85% delle imprese campionate segnala di non aver ridotto i livelli occupazionali nella loro globalità nel confronto annuo.

Prevalgono indicazioni di stabilità sia per la componente dell'occupazione relativa ad operai e tecnici, i cosiddetti "blue collar", sia per quella relativa agli impiegati, cosiddetti "white collar". Secondo il presidente i numeri "testimoniano l'impegno delle imprese ANIE, anche in una fase ancora complessa, a non disperdere know how e a sostenere la presenza continuativa in azienda di personale qualificato, il vero valore aggiunto nelle nostre imprese a forte impronta tecnologica". Il tema delle competenze dei lavoratori di fronte alla rapida ondata di innovazione che sta investendo l'industria italiana è centrale anche per il vice presidente di ANIE, Guidalberto Guidi, visto che il settore arriva da una situazione occupazionale critica: «Negli ultimi dieci anni, abbiamo perso 60mila addetti del settore e le aziende ancora oggi hanno in pancia troppo personale di età avanzata e di bassissima qualificazione professionale.» Visto che per Guidi, oggi è soltanto «il 20-25% delle aziende italiane a correre veloce come non mai», trainando l'Italia verso l'innovazione, mentre un 50% si sta riprendendo dalla crisi e il rimanente è quasi fermo, il problema aperto è conciliare l'innovazione che galoppa con la tutela dei posti dei lavoro. Una questione, quella dell'occupazione sulla quale bisogna ragionare pragmaticamente e non idealmente, visto che il capitale umano non si cambia come si cambiano i macchinari vecchi, precisa Guidi, che esclude una sua visione "pessimista" in materia, e indica come bisogna fare leva sull'entusiasmo imprenditoriale per la "quarta rivoluzione industriale" e approfittare della "molla" dell'iperammortamento governativo.

Oltre all'innovazione, è l'export che tira Tornando ai numeri della prima indagine dell'Osservatorio di ANIE, a trainare l'industria elettrotecnica è anche l'export, che segna dati particolarmente incoraggianti anche grazie al miglioramento dello scenario internazionale e all'avvio di un nuovo ciclo internazionale degli investimenti: il 56% delle imprese ANIE segnala nel primo semestre del 2017 un aumento del fatturato estero nel confronto con il semestre precedente. Nel 2016 infatti il canale estero aveva fornito un contributo poco dinamico all'evoluzione settoriale (+0,6% la variazione annua delle esportazioni elettrotecniche ed elettroniche italiane).

Nel 2017 sull'evoluzione dell'industria Elettrotecnica ed Elettronica italiana si riflette positivamente la tenuta della domanda europea – area a cui sono rivolte oltre la metà delle esportazioni settoriali. Dopo una fase più debole, il canale estero beneficia anche della riattivazione della domanda

proveniente dai principali mercati extra UE. A fronte delle criticità mostrate nel recente passato, emergono fra l'altro le prime indicazioni di riavvio delle esportazioni rivolte al continente asiatico e al mercato russo, aree importanti per le strategie di internazionalizzazione delle imprese italiane. A crescere è anche il portafoglio ordini, con oltre il 50% delle imprese che hanno preso parte all'indagine, sia piccole che medie, che riferiscono di un ordinato totale cresciuto nel primo semestre del 2017 rispetto allo stesso periodo del 2016. Guardando alla composizione per dimensione d'impresa, sia le piccole e medie sia le grandi imprese condividono un sentiment di miglioramento. Il clima di fiducia delle imprese raggiunge a settembre 2017 il valore massimo dal 2008. Condividi questo articolo sui Social Network



Chi siamo
Iniziativa speciali
Cerca professionisti

Contatti
Newsletter
Prodotti e Listini

ARGOMENTI	IN EVIDENZA	RICERCHE E MARKETING	VIDEO CENTER	SFOGLIA LA RIVISTA	ARTICLE CENTER	
Attualità	Domotica	Elettricità	Energie Rinnovabili	Illuminazione	Normativa	Sicurezza

Home » Argomenti » Attualità » Osservatorio ANIE: la ripresa parte dal mercato delle tecnologie

Osservatorio ANIE: la ripresa parte dal mercato delle tecnologie

11/10/2017



L'Osservatorio ANIE è il risultato della prima indagine a carattere quali-quantitativo, su un significativo campione di aziende di differenti dimensioni per un valore complessivo di oltre 13 miliardi di euro, realizzata allo scopo di monitorare a cadenza semestrale l'andamento dei comparti rappresentati all'interno della Federazione. L'indagine è stata avviata nel mese di luglio 2017.

Dati di consuntivo I semestre 2017. Guardando ai dati di consuntivo, nel primo semestre 2017 il 56% delle imprese che hanno preso parte all'Osservatorio segnala una crescita del fatturato rispetto al secondo semestre del 2016. Di queste il 24% indica una crescita double digit.

Grazie al miglioramento dello scenario internazionale, nel primo semestre del 2017 si consolidano i segnali di riattivazione della domanda estera. Il 56% delle imprese ANIE segnala nel primo semestre del 2017 una crescita del fatturato estero nel confronto con il semestre precedente.

Indicazioni incoraggianti originano infine dall'analisi del portafoglio ordini. Nel primo semestre del 2017 per oltre il 50% delle imprese che hanno preso parte all'indagine, sia piccole che medie, l'ordinato totale è in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016. Guardando alla composizione per dimensione d'impresa, sia le piccole e medie sia le grandi imprese condividono un sentiment di miglioramento. In particolare, l'ordinato estero beneficia del consolidamento della ripresa globale e dell'avvio di un nuovo ciclo internazionale degli investimenti.

Stime sul II semestre e di chiusura anno 2017. Anche per il secondo semestre del 2017 le aspettative delle imprese di ANIE mantengono un trend improntato al miglioramento: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre.

Nel secondo semestre del 2017 il 56% delle imprese segnala una crescita del fatturato, beneficiando di un contesto economico in miglioramento sul fronte interno ed estero. L'analisi del portafoglio ordini evidenzia incoraggianti segnali di espansione dei settori ANIE per i prossimi mesi.

Guardando alle stime relative all'anno 2017 nel suo complesso, le valutazioni delle imprese ANIE confermano un andamento di segno positivo (il 58% delle imprese stima una crescita del fatturato totale nel confronto con il 2016). Il canale estero torna a evidenziare un ruolo trainante (nel 2017 si attende una crescita del fatturato estero per il 64% delle imprese).



Cerca Professionisti:

Cerca Installatori

Azienda:

Categoria:

Regione:

Provincia:

Cerca Produttori

Cerca Distributori

Azienda:

Categoria:

Regione:

Cerca

Analizzando, infine, l'andamento dei mercati finali, ovvero i mercati verso cui sono rivolte le tecnologie ANIE, si conferma trainante il mercato Industria: oltre il 60% delle imprese che hanno preso parte all'indagine segnala in questo ambito un aumento della domanda nazionale. Su questo dato certamente si riflette il riavvio degli investimenti in beni strumentali e, in particolare, nelle componenti più tecnologiche come quelle individuate dal Piano Industria 4.0.

In crescita anche il mercato delle Infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato, indicato in positivo da oltre il 45% delle imprese, che beneficia anche dell'avvio del piano decennale di investimenti recentemente annunciato dai principali operatori del settore.

Le indicazioni dal mercato dell'Energia (fonti tradizionali e rinnovabili) si mantengono stabili: uno scenario, questo, che risente dell'incertezza presente e legato all'evoluzione delle quotazioni dei prodotti petroliferi, ma anche di una fase di attesa in vista dell'annunciato avvio di investimenti nei prossimi anni. Infine il mercato del Building, che vede il consolidamento di segnali positivi dopo una lunga fase critica.

"Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori ANIE si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento - ha commentato Giuliano Busetto, presidente ANIE -. Anche guardando all'evoluzione nel 2017 dell'industria manifatturiera italiana, arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi. L'effettivo consolidamento della ripresa italiana rappresenta un elemento essenziale a sostegno della domanda rivolta ai settori ANIE. In particolare, un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie trasversale ai diversi mercati finali di riferimento. Per questa ragione, ANIE appoggia il Piano Impresa 4.0 a sostegno dell'industria manifatturiera italiana - la seconda in Europa dopo la Germania - e affianca, con le migliori e più innovative tecnologie oggi disponibili sul mercato, le grandi imprese committenti nei loro ambiziosi piani di investimento".

L'occupazione. Segnali di tenuta si registrano nei dati di occupazione. Nel primo semestre del 2017 l'85% delle imprese ANIE che hanno preso parte all'indagine segnala di non aver ridotto i livelli occupazionali nella loro globalità nel confronto annuo. Prevalgono indicazioni di stabilità sia per la componente dell'occupazione relativa ad operai e tecnici, i cosiddetti "blue collar", sia per quella relativa agli impiegati, cosiddetti "white collar". Segnali in linea arrivano dalle stime di chiusura anno: quasi il 90% delle imprese dichiara di non aver ridotto i livelli occupazionali rispetto allo stesso periodo del 2016.

"Questo dato ci conforta - ha spiegato il presidente ANIE Giuliano Busetto - perché testimonia l'impegno delle imprese ANIE, anche in una fase ancora complessa, a non disperdere know how e a sostenere la presenza continuativa in azienda di personale qualificato, il vero valore aggiunto nelle nostre imprese a forte impronta tecnologica"

Investimenti in Innovazione e Industria 4.0. L'innovazione si conferma centrale per le strategie di sviluppo delle imprese ANIE. Oltre l'80% delle imprese segnala di aver realizzato o di prevedere di realizzare nel 2017 attività di innovazione e di queste il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016.

In particolare il 36% ha investito in Ricerca e Sviluppo, il 34% sul miglioramento dei processi aziendali e il 27% in acquisto di beni strumentali. In considerazione del Piano Industria 4.0, le imprese ANIE riconoscono nell'attuazione del piano benefici al miglioramento del processo produttivo (32%), alla logistica e efficienza organizzativa (20%), al marketing e alle vendite (17%), alla creazione di servizi innovativi (16%) e all'upgrading dell'offerta (quasi il 15%).

A frenarne invece l'implementazione la scarsa conoscenza delle nuove tecnologie (28% delle aziende intervistate), il lento ritorno degli investimenti e la poca ricettività del mercato (22%), la mancanza di profili professionali adeguati (17%) e i rischi legati alla sicurezza dei dati (circa il 13%).

Ti è piaciuto l'articolo? [Condividilo sui Social Network e...](#)

Provincia:

[Cerca Professionisti](#)

[Cerca Agenzie](#)

Azienda:

Cerca

Categoria:

Regione:

Provincia:

Cerca

Azienda:

Categoria:

Regione:

Provincia:

Cerca

Azienda:

Categoria:

Regione:

Provincia:

SEARCH **VAI**

In evidenza



SICUREZZA 2017 torna a Fiera Milano dal 15 al 17 novembre
 L'esposizione si conferma tra gli eventi di...



ANIE Energia: costituito il Gruppo Elettrodotti MT, BT e Illuminazione Pubblica e linee in fibra ottica
 Con questo Gruppo si intende promuovere gli...



Osservatorio Anie: la ripresa parte dal mercato delle tecnologie

11 ottobre 2017

redazione



tweet

This website uses cookies.

Ho capito

Sono segnali di ripresa quelli che emergono dall'Osservatorio di Federazione ANIE, una delle più importanti organizzazioni Confindustriali per peso e rappresentatività che, con oltre 1.300 aziende associate, 468.000 addetti e un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro,

rappresenta la casa delle tecnologie italiane nei mercati dell'Industria, dell'Energia, del Building e delle Infrastrutture di trasporto.

L'Osservatorio ANIE è il risultato della prima indagine a carattere quali-quantitativo, su un significativo campione di aziende di differenti dimensioni per un valore complessivo di oltre 13miliardi di euro, realizzata allo scopo di monitorare a cadenza semestrale l'andamento dei comparti rappresentati all'interno della Federazione. L'indagine è stata avviata nel mese di luglio 2017.

Dati di consuntivo I semestre 2017

Guardando ai dati di consuntivo, nel primo semestre 2017 il 56% delle imprese che hanno preso parte all'Osservatorio segnala una crescita del fatturato rispetto al secondo semestre del 2016. Di queste il 24% indica una crescita double digit.

Grazie al miglioramento dello scenario internazionale, nel primo semestre del 2017 si consolidano i segnali di riattivazione della domanda estera. Il 56% delle imprese ANIE segnala nel primo semestre del 2017 una crescita del fatturato estero nel confronto con il semestre precedente.

Indicazioni incoraggianti originano infine dall'analisi del portafoglio ordini. Nel primo semestre del 2017 per oltre il 50% delle imprese che hanno preso parte all'indagine, sia piccole che medie, l'ordinato totale è in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016. Guardando alla composizione per dimensione d'impresa, sia le piccole e medie

ULTIMI ARTICOLI



Osservatorio Anie: la ripresa parte dal mercato delle tecnologie

[Enti e istituzioni](#) 11 ottobre 2017


Register.it porta la sicurezza digitale a Smau 2017

[Aziende](#) 11 ottobre 2017


Il Generale Romano accompagna Giacomo Perini in visita al III nucleo Atleti Fiamme Gialle

[Attività sportive](#) 11 ottobre 2017

sia le grandi imprese condividono un sentimento di miglioramento. In particolare, l'ordinato estero beneficia del consolidamento della ripresa globale e dell'avvio di un nuovo ciclo internazionale degli investimenti.

Stime sul II semestre e di chiusura anno 2017

Anche per il secondo semestre del 2017 le aspettative delle imprese di ANIE mantengono un trend improntato al miglioramento: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre.

Nel secondo semestre del 2017 il 56% delle imprese segnala una crescita del fatturato, beneficiando di un contesto economico in miglioramento sul fronte interno ed estero.

L'analisi del portafoglio ordini evidenzia incoraggianti segnali di espansione dei settori ANIE per i prossimi mesi.

Guardando alle stime relative all'anno 2017 nel suo complesso, le valutazioni delle imprese ANIE confermano un andamento di segno positivo (il 58% delle imprese stima una crescita del fatturato totale nel confronto con il 2016). Il canale estero torna a evidenziare un ruolo trainante (nel 2017 si attende una crescita del fatturato estero per il 64% delle imprese).

Analizzando, infine, l'andamento dei mercati finali, ovvero i mercati verso cui sono rivolte le tecnologie ANIE, si conferma trainante il mercato Industria: oltre il 60% delle imprese che hanno preso parte all'indagine segnala in questo ambito un aumento della domanda nazionale. Su questo dato certamente si riflette il riavvio degli investimenti in beni strumentali e, in particolare, nelle componenti più tecnologiche come quelle individuate dal Piano Industria 4.0.

In crescita anche il mercato delle Infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato, indicato in positivo da oltre il 45% delle imprese, che beneficia anche dell'avvio del piano decennale di investimenti recentemente annunciato dai principali operatori del settore.

Le indicazioni dal mercato dell'Energia (fonti tradizionali e rinnovabili) si mantengono stabili: uno scenario, questo, che risente dell'incertezza presente e legato all'evoluzione delle quotazioni dei prodotti petroliferi, ma anche di una fase di attesa in vista dell'annunciato avvio di investimenti nei prossimi anni.

Infine il mercato del Building, che vede il consolidamento di segnali positivi dopo una lunga fase critica.

"Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori ANIE si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento - ha commentato Giuliano Busetto, presidente ANIE -. Anche guardando all'evoluzione nel 2017 dell'industria manifatturiera italiana, arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi. L'effettivo consolidamento della ripresa italiana rappresenta un elemento essenziale a sostegno della domanda rivolta ai settori ANIE. In particolare, un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie trasversale ai diversi mercati finali di riferimento. Per questa ragione, ANIE appoggia il Piano Impresa 4.0 a sostegno dell'industria manifatturiera italiana - la seconda in Europa dopo la Germania - e affianca, con le migliori e più innovative tecnologie oggi disponibili sul mercato, le grandi imprese committenti nei loro ambiziosi piani di investimento".

L'occupazione

Segnali di tenuta si registrano nei dati di occupazione.

Nel primo semestre del 2017 l'85% delle imprese ANIE che hanno preso parte all'indagine segnala di non aver ridotto i livelli occupazionali nella loro globalità nel confronto annuo.

Prevalgono indicazioni di stabilità sia per la componente dell'occupazione relativa ad operai e tecnici, i cosiddetti "blue collar", sia per quella relativa agli impiegati, cosiddetti "white collar".

Segnali in linea arrivano dalle stime di chiusura anno: quasi il 90% delle imprese dichiara di non aver ridotto i livelli occupazionali rispetto allo stesso periodo del 2016.

"Questo dato ci conforta - ha spiegato il presidente ANIE Giuliano Busetto - perché testimonia l'impegno delle imprese ANIE, anche in una fase ancora complessa, a non disperdere know how e a sostenere la presenza continuativa in azienda di personale qualificato, il vero valore aggiunto nelle nostre imprese a forte impronta tecnologica"

Investimenti in Innovazione e Industria 4.0

L'innovazione si conferma centrale per le strategie di sviluppo delle imprese ANIE.

Oltre l'80% delle imprese segnala di aver realizzato o di prevedere di realizzare nel 2017 attività di innovazione e di queste il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016.

In particolare il 36% ha investito in Ricerca e Sviluppo, il 34% sul miglioramento dei processi aziendali e il 27% in acquisto di beni strumentali.

In considerazione del Piano Industria 4.0, le imprese ANIE riconoscono nell'attuazione del piano benefici al miglioramento del processo produttivo (32%), alla logistica e efficienza organizzativa (20%), al marketing e alle vendite (17%), alla creazione di servizi innovativi (16%) e all'upgrading dell'offerta (quasi il 15%).

A frenarne invece l'implementazione la scarsa conoscenza delle nuove tecnologie (28% delle aziende intervistate), il lento ritorno degli investimenti e la poca ricettività del mercato (22%), la mancanza di profili professionali adeguati (17%) e i rischi legati alla sicurezza dei dati (circa il 13%).

TAGS mercato osservatorio anie tecnologie

CONDIVIDI



tweet

This website uses cookies.

Ho capito

Articolo pr

Register.it porta la sicurezza digitale a Smau 2017

ARTICOLI CORRELATI



Termini

INDUSTRIA4.0 MERCATI

Osservatorio ANIE: la ripresa parte dal mercato delle tecnologie

by redazione 43 minuti ago



L'Osservatorio ANIE è il risultato della prima indagine a carattere quali-quantitativo, su un significativo campione di aziende di differenti dimensioni per un valore complessivo di oltre 13miliardi di euro, realizzata allo scopo di monitorare a cadenza semestrale l'andamento dei comparti rappresentati all'interno della Federazione. L'indagine è stata avviata nel mese di luglio 2017.

Dati di consuntivo I semestre 2017. Guardando ai dati di consuntivo, nel primo semestre 2017 il 56% delle imprese che hanno preso parte all'Osservatorio segnala una crescita del fatturato rispetto al secondo semestre del 2016. Di queste il 24% indica una crescita double digit.

Grazie al miglioramento dello scenario internazionale, nel primo semestre del 2017 si consolidano i segnali di riattivazione della domanda estera. Il 56% delle imprese ANIE segnala nel primo semestre del 2017 una crescita del fatturato estero nel confronto con il semestre precedente.

Indicazioni incoraggianti originano infine dall'analisi del portafoglio ordini. Nel primo semestre del 2017 per oltre il 50% delle imprese che hanno preso parte all'indagine, sia piccole che medie, l'ordinato totale è in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016. Guardando alla composizione per dimensione d'impresa, sia le piccole e medie sia le grandi imprese condividono un sentimento di miglioramento. In particolare, l'ordinato estero beneficia del consolidamento della ripresa globale e dell'avvio di un nuovo ciclo internazionale degli investimenti.

Stime sul II semestre e di chiusura anno 2017. Anche per il secondo semestre del 2017 le aspettative delle imprese di ANIE mantengono un trend improntato al miglioramento: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel

Cerca ...



ARTICOLI RECENTI

Osservatorio ANIE: la ripresa parte dal mercato delle tecnologie

UCIMU, ordini di macchine utensili crescono del 14,7%

Ricerca ADP: come l'automazione cambia il mondo del lavoro

Istat, agosto in positivo per la produzione industriale

Burocrazia lenta, il Mise chiede alle aziende di segnalare gli intoppi

M&A NEWSLETTER

Nome

Nome

Cognome

Cognome

Indirizzo e-mail::

Il tuo indirizzo E-M@il

Azienda

Azienda

primo semestre.

Nel secondo semestre del 2017 il 56% delle imprese segnala una crescita del fatturato, beneficiando di un contesto economico in miglioramento sul fronte interno ed estero. L'analisi del portafoglio ordini evidenzia incoraggianti segnali di espansione dei settori ANIE per i prossimi mesi.

Guardando alle stime relative all'anno 2017 nel suo complesso, le valutazioni delle imprese ANIE confermano un andamento di segno positivo (il 58% delle imprese stima una crescita del fatturato totale nel confronto con il 2016). Il canale estero torna a evidenziare un ruolo trainante (nel 2017 si attende una crescita del fatturato estero per il 64% delle imprese).

Analizzando, infine, l'andamento dei mercati finali, ovvero i mercati verso cui sono rivolte le tecnologie ANIE, si conferma trainante il mercato Industria: oltre il 60% delle imprese che hanno preso parte all'indagine segnala in questo ambito un aumento della domanda nazionale. Su questo dato certamente si riflette il riavvio degli investimenti in beni strumentali e, in particolare, nelle componenti più tecnologiche come quelle individuate dal Piano Industria 4.0.

In crescita anche il mercato delle Infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato, indicato in positivo da oltre il 45% delle imprese, che beneficia anche dell'avvio del piano decennale di investimenti recentemente annunciato dai principali operatori del settore.

Le indicazioni dal mercato dell'Energia (fonti tradizionali e rinnovabili) si mantengono stabili: uno scenario, questo, che risente dell'incertezza presente e legato all'evoluzione delle quotazioni dei prodotti petroliferi, ma anche di una fase di attesa in vista dell'annunciato avvio di investimenti nei prossimi anni. Infine il mercato del Building, che vede il consolidamento di segnali positivi dopo una lunga fase critica.

“Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori ANIE si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento – ha commentato Giuliano Busetto, presidente ANIE -. Anche guardando all'evoluzione nel 2017 dell'industria manifatturiera italiana, arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi. L'effettivo consolidamento della ripresa italiana rappresenta un elemento essenziale a sostegno della domanda rivolta ai settori ANIE. In particolare, un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie trasversale ai diversi mercati finali di riferimento. Per questa ragione, ANIE appoggia il Piano Impresa 4.0 a sostegno dell'industria manifatturiera italiana – la seconda in Europa dopo la Germania – e affianca, con le migliori e più innovative tecnologie oggi disponibili sul mercato, le grandi imprese committenti nei loro ambiziosi piani di investimento”.

L'occupazione. Segnali di tenuta si registrano nei dati di occupazione. Nel primo semestre del 2017 l'85% delle imprese ANIE che hanno preso parte all'indagine segnala di non aver ridotto i livelli occupazionali nella loro globalità nel confronto annuo. Prevalgono indicazioni di stabilità sia per la componente dell'occupazione relativa ad operai e tecnici, i cosiddetti “blue collar”, sia per quella relativa agli impiegati, cosiddetti “white collar”. Segnali in linea arrivano dalle stime di chiusura anno: quasi il 90% delle imprese dichiara di non aver ridotto i livelli occupazionali rispetto allo stesso periodo del 2016.

“Questo dato ci conforta – ha spiegato il presidente ANIE Giuliano Busetto – perché testimonia l'impegno delle imprese ANIE, anche in una fase ancora complessa, a non disperdere know how e a sostenere la presenza continuativa in azienda di personale qualificato, il vero valore aggiunto nelle nostre imprese a forte impronta tecnologica”

Investimenti in Innovazione e Industria 4.0. L'innovazione si conferma centrale per le strategie di sviluppo delle imprese ANIE. Oltre l'80% delle imprese segnala di aver realizzato o di prevedere di realizzare nel 2017 attività di innovazione e di queste il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016.

In particolare il 36% ha investito in Ricerca e Sviluppo, il 34% sul miglioramento dei processi aziendali

Iscriviti

SEGUICI SU



ARCHIVI

Seleziona mese



e il 27% in acquisto di beni strumentali. In considerazione del Piano Industria 4.0, le imprese ANIE riconoscono nell'attuazione del piano benefici al miglioramento del processo produttivo (32%), alla logistica e efficienza organizzativa (20%), al marketing e alle vendite (17%), alla creazione di servizi innovativi (16%) e all'upgrading dell'offerta (quasi il 15%).

A frenarne invece l'implementazione la scarsa conoscenza delle nuove tecnologie (28% delle aziende intervistate), il lento ritorno degli investimenti e la poca ricettività del mercato (22%), la mancanza di profili professionali adeguati (17%) e i rischi legati alla sicurezza dei dati (circa il 13%).

Tags: [anie](#) [apertura](#) [consuntivo](#) [crescita](#)



RELATED POSTS



UCIMU, ordini di macchine utensili crescono del 14,7%

🕒 2 ore ago



Ricerca ADP: come l'automazione cambia il mondo del lavoro

🕒 2 ore ago



Istat, agosto in positivo per la produzione industriale

🕒 1 giorno ago



OSSERVATORIO MECSPE, nel I semestre 2017 aumento dei fatturati (48,8%) e previsioni di crescita per il 57,9%

🕒 2 giorni ago

SEGUICI SU



CONTATTACI

Meccanica e automazione
Quine Business Publisher

Via Spadolini 7
20141 Milano

Tel. +39 02 864105
Fax +39 02 72016740

voltimum

Cerca...



LOGIN



REGISTRATI ORA!

HOME ECATALOGUE NOVITÀ WEBINAR MERCATI MARCHI DOCUMENTAZIONE VIDEO

Tu sei qui: [Home](#) > [Ultime notizie](#) > Osservatorio ANIE: la ripresa parte dal mercato delle...

Virtual event

Voltimum Italia e ABB ti invitano alla prima
fiera virtuale del mondo elettrico.

L'evento sarà live il 26 e 27 ottobre.

Scopri di più



in Segui 114 Follow @voltimumit Mi piace

voltimum

Osservatorio ANIE: la ripresa parte dal mercato delle tecnologie

11.10.2017 ☆☆☆☆☆

Il 56% delle imprese che hanno preso parte all'Osservatorio segnala una crescita del fatturato rispetto al secondo semestre del 2016. Di queste il 24% indica una crescita double digit.

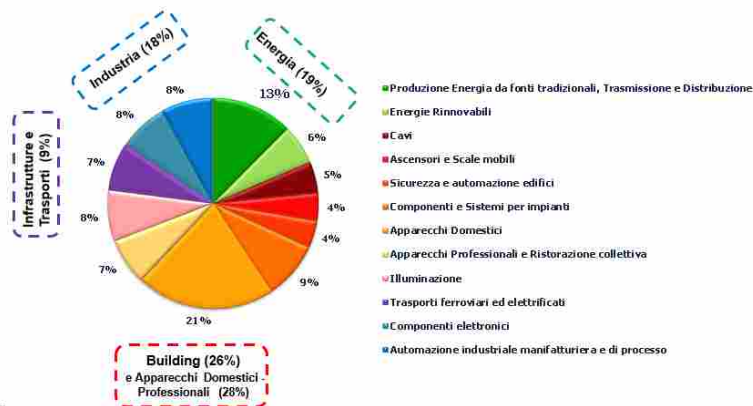
Osservatorio ANIE: la ripresa parte dal mercato delle tecnologie

Sono segnali di ripresa quelli che emergono dall'Osservatorio di Federazione ANIE, una delle più importanti organizzazioni Confindustriali per peso e rappresentatività che, con oltre **1.300 aziende associate**, **468.000 addetti** e un **fatturato aggregato di 74 miliardi di euro**, rappresenta la **casa delle tecnologie italiane** nei mercati dell'Industria, dell'Energia, del Building e delle Infrastrutture di trasporto.

L'Osservatorio ANIE è il risultato della prima indagine a carattere quali-quantitativo, su un significativo campione di aziende di differenti dimensioni per un valore complessivo di oltre 13miliardi di euro, realizzata allo scopo di monitorare a cadenza semestrale l'andamento dei comparti rappresentati all'interno della Federazione. L'indagine è stata avviata nel mese di luglio 2017.

ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA NEL 2016

Distribuzione % del fatturato per macro aree e comparti nel 2016



Fonte: ANIE

3



ALTRI ARTICOLI SIMILI

- ▶ Sistemi di accumulo energia: tecnologie, prestazioni,...
- ▶ Anie Rinnovabili oggi e domani: scenario attuale e...
- ▶ ABB spiega ai giovani le tecnologie per l'energia...
- ▶ MachineStruxure: la nuova soluzione integrata per il...
- ▶ Philips e Schneider Electric sponsor d'eccellenza del...

ARGOMENTI ASSOCIATI

- ▶ Distribuzione di energia

AREA TECNICA

Dati di consuntivo I semestre 2017

Guardando ai dati di consuntivo, nel primo semestre 2017 il **56% delle imprese** che hanno preso parte all'Osservatorio **segnala una crescita del fatturato** rispetto al secondo semestre del 2016. Di queste il **24%** indica una **crescita double digit**.

Grazie al miglioramento dello scenario internazionale, nel **primo semestre del 2017** si consolidano i segnali di riattivazione della **domanda estera**. Il **56%** delle imprese ANIE segnala nel **primo semestre del 2017** una crescita del **fatturato estero** nel confronto con il semestre precedente.

Indicazioni incoraggianti originano infine dall'analisi del portafoglio ordini. Nel **primo semestre del 2017** per **oltre il 50%** delle imprese che hanno preso parte all'indagine, sia piccole che medie, **l'ordinato totale è in crescita** rispetto allo stesso periodo del 2016. Guardando alla composizione per dimensione d'impresa, sia le piccole e medie sia le grandi imprese condividono un sentimento di miglioramento. In particolare, **l'ordinato estero** beneficia del consolidamento della ripresa globale e dell'avvio di un nuovo ciclo internazionale degli investimenti.

- ▶ Guide e approfondimenti
- ▶ Articoli dal GIE
- ▶ CULTURA della LUCE
- ▶ Articoli da PROGETTO ENERGIA
- ▶ Articoli da CASA FUTURA

Stime sul II semestre e di chiusura anno 2017

Anche per il **secondo semestre del 2017** le aspettative delle imprese di ANIE mantengono un trend improntato al miglioramento: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre.

Nel **secondo semestre del 2017** il **56%** delle imprese segnala una **crescita** del fatturato, beneficiando di un contesto economico in miglioramento sul fronte interno ed estero.

L'analisi del **portafoglio ordini** evidenzia incoraggianti segnali di espansione dei settori ANIE per i prossimi mesi.

Guardando alle stime relative all'anno 2017 nel suo complesso, le valutazioni delle imprese ANIE confermano un andamento di segno positivo (il 58% delle imprese stima una crescita del fatturato totale nel confronto con il 2016). Il canale estero torna a evidenziare un ruolo trainante (nel 2017 si attende una crescita del fatturato estero per il 64% delle imprese).

Analizzando, infine, **l'andamento dei mercati finali**, ovvero i mercati verso cui sono rivolte le tecnologie ANIE, si conferma **trainante il mercato Industria: oltre il 60% delle imprese** che hanno preso parte all'indagine segnala in questo ambito un **aumento della domanda nazionale**. Su questo dato certamente si riflette il riavvio degli investimenti in beni strumentali e, in particolare, nelle componenti più tecnologiche come quelle individuate dal **Piano Industria 4.0**.

In crescita anche il mercato delle Infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato, indicato in positivo da oltre il 45% delle imprese, che beneficia anche dell'avvio del piano decennale di investimenti recentemente annunciato dai principali operatori del settore.

Le indicazioni dal **mercato dell'Energia** (fonti tradizionali e rinnovabili) si mantengono stabili: uno scenario, questo, che risente dell'incertezza presente e legato all'evoluzione delle quotazioni dei prodotti petroliferi, ma anche di una fase di attesa in vista dell'annunciato avvio di investimenti nei prossimi anni.

Infine il mercato del **Building**, che vede il consolidamento di segnali positivi dopo una lunga fase critica.

"Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori ANIE si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento – ha commentato Giuliano Busetto, presidente ANIE -. Anche guardando all'evoluzione nel 2017 dell'industria manifatturiera italiana, arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi. L'effettivo consolidamento della ripresa italiana rappresenta un elemento essenziale a sostegno della domanda rivolta ai settori ANIE. In particolare, un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie trasversale ai diversi mercati finali di riferimento. Per questa ragione, ANIE appoggia il Piano Impresa 4.0 a sostegno dell'industria manifatturiera italiana - la seconda in Europa dopo la Germania - e affianca, con le migliori e più innovative tecnologie oggi disponibili sul mercato, le grandi imprese committenti nei loro ambiziosi piani di investimento".

L'occupazione

Segnali di tenuta si registrano nei **dati di occupazione**.

Nel **primo semestre del 2017 l'85%** delle imprese ANIE che hanno preso parte all'indagine segnala di non aver ridotto i livelli occupazionali nella loro globalità nel confronto annuo.

Prevalgono indicazioni di stabilità sia per la componente dell'occupazione relativa ad operai e tecnici, i cosiddetti "**blue collar**", sia per quella relativa agli impiegati, cosiddetti "**white collar**".

Segnali in linea arrivano dalle stime di chiusura anno: quasi il **90%** delle imprese dichiara di **non aver ridotto i livelli occupazionali** rispetto allo stesso periodo del 2016.

"Questo dato ci conforta – ha spiegato il presidente ANIE Giuliano Busetto – perché testimonia l'impegno delle imprese ANIE, anche in una fase ancora complessa, a non disperdere know how e a sostenere la presenza continuativa in azienda di personale qualificato, il vero valore aggiunto nelle nostre imprese a forte impronta tecnologica"

Investimenti in Innovazione e Industria 4.0

L'**innovazione** si conferma centrale per le strategie di sviluppo delle imprese ANIE. Oltre l'**80% delle imprese segnala di aver realizzato o di prevedere di realizzare nel 2017 attività di innovazione** e di queste il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016.

In particolare il 36% ha investito in Ricerca e Sviluppo, il 34% sul miglioramento dei processi aziendali e il 27% in acquisto di beni strumentali.

In considerazione del **Piano Industria 4.0**, le imprese ANIE riconoscono nell'attuazione del piano benefici al miglioramento del processo produttivo (32%), alla logistica e efficienza organizzativa (20%), al marketing e alle vendite (17%), alla creazione di servizi innovativi (16%) e all'upgrading dell'offerta (quasi il 15%).

A frenarne invece l'implementazione la scarsa conoscenza delle nuove tecnologie (28% delle aziende intervistate), il lento ritorno degli investimenti e la poca ricettività del mercato (22%), la mancanza di profili professionali adeguati (17%) e i rischi legati alla sicurezza dei dati (circa il 13%).

Scarica la presentazione in allegato per saperne di più

ALLEGATI

► [Scarica la presentazione](#)

MAPPA DEL SITO



[Prodotti](#)

[Cataloghi](#)

[Notizie](#)

[Area Tecnica](#)

[News Costruttori](#)

ALTRI LINKS



[Chi siamo](#)

[Contatti](#)

[Informazioni generali](#)

[Archivio Newsletter](#)

[I servizi di Voltimum](#)

[Sito Internazionale di Voltimum](#)

SOCIAL LINKS



[Facebook](#)

[Linkedin](#)

[Twitter](#)

[Youtube](#)

REGISTRATI ORA!



Test di prodotto e altre informazioni di oltre 20 partner dell'industria.

[Registrati oggi!](#)

Questo sito contribuisce alla audience di

MILANO FINANZA | Milanofinanza | ItaliaOggi | MF Fashion | Class Life | CCoC | Class Abbonamenti | MF RISK | articoli, quotazioni, video | Cerca

MILANO FINANZA | GIORNALE & TV PRIMI IN BUSINESS & FINANZA | Accedi | Registrati | Abbonati | Newsletter | Status Utente | Martedì 10 Ottobre 2017 - Ore 18:31

Home | Edicola | Italia | Europa | Mondo | MF DJ | Mercati | Strumenti | In Gestione | Tecnologia | Lifestyle | Opinioni | Investimenti | Live TV

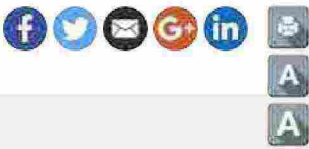
NEWS

10/10/2017 17:44

TUTTE LE NEWS | INDIETRO

MF DOW JONES

Confindustria: per associati Anie crescono aspettative e fatturati



VOTA ★★★★★ 0 VOTI

MILANO (MF-DJ)--Nel primo semestre 2017, il 56% di imprese che hanno preso parte a un'indagine dell'Osservatorio di Federazione Anie ha riferito una crescita del fatturato rispetto al secondo semestre 2016. Di queste, il 24% ha indicato un progresso a due cifre. Grazie al miglioramento dello scenario internazionale, spiega una nota, nella prima parte dell'anno si sono consolidati i segnali di riattivazione della domanda estera. Nel periodo, il 56% delle imprese Anie segnala infatti un aumento del fatturato oltre confine

nel confronto con il semestre precedente. Indicazioni incoraggianti arrivano anche dall'analisi del portafoglio ordini. Nel primo semestre, per oltre il 50% delle imprese che hanno preso parte all'indagine, gli ordini totali sono segnalati in crescita a livello tendenziale. Guardando alla composizione per dimensione d'impresa, sia le piccole e medie sia le grandi imprese condividono un sentiment di miglioramento. In particolare, l'ordinato estero beneficia del consolidamento della ripresa globale e dell'avvio di un nuovo ciclo internazionale degli investimenti. Per quanto riguarda la seconda parte dell'anno, le aspettative delle imprese di Anie mantengono un trend improntato al miglioramento: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre. Nel dettaglio, il 56% delle imprese-campione si attende una crescita del giro d'affari, beneficiando di un contesto economico in miglioramento sul fronte interno ed estero. Sul fronte del lavoro, nel primo semestre l'85% delle imprese Anie che hanno preso parte all'indagine segnala di non aver ridotto i livelli occupazionali nella loro globalita' nel confronto annuo. Prevalgono indicazioni di stabilita' sia per la componente dell'occupazione relativa a operai e tecnici sia per quella relativa agli impiegati. Segnali in linea arrivano anche dalle stime di chiusura anno: quasi il 90% delle imprese dichiara di non aver ridotto i livelli occupazionali rispetto allo stesso periodo del 2016. "Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori Anie si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento", ha commentato il Presidente di Anie, Giuliano Busetto. "Anche guardando all'evoluzione nel 2017 dell'industria manifatturiera italiana, arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi. L'effettivo consolidamento della ripresa italiana rappresenta un elemento essenziale a sostegno della domanda rivolta ai settori ANIE. In particolare, un ruolo importante potra' essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie trasversale ai diversi mercati finali di riferimento. Per questa ragione, ANIE appoggia il Piano Impresa 4.0 a sostegno dell'industria manifatturiera italiana - la seconda in Europa dopo la Germania - e affianca, con le migliori e piu' innovative tecnologie oggi disponibili sul mercato, le grandi imprese committenti nei loro ambiziosi piani di investimento". Federazione Anie e' una delle piu' importanti organizzazioni Confindustriali per

cerca case e appartamenti

Inserisci comune **TROVA**

- Le News più lette** Tutte
1. Generali e Intesa aderiscono a piano su bond Carige 10/10/2017
 2. FtseMib future: spunti operativi per martedì 10 ottobre 10/10/2017
 3. Piazza Affari in calo in attesa di novità dalla Catalogna, giù Atlantia 10/10/2017
 4. Mediaset/Vivendi, per Les Echos accordo entro un mese 10/10/2017
 5. Intesa, Compagnia Sanpaolo scende all'8,2% per circa 430 milioni 10/10/2017

- Le News piu' commentate** Tutte
1. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 6 ottobre 06/10/2017
 2. Dax future: la struttura tecnica rimane costruttiva 29/09/2017
 3. Unicredit: nuovo allungo dopo la tenuta di 17,50 euro 18/09/2017
 4. Dax future: supporto intraday a quota 12.485 punti

peso e rappresentativita'; con oltre 1.300 aziende associate, 468.000 addetti e un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro, rappresenta la casa delle tecnologie italiane nei mercati dell'Industria, dell'Energia, del Building e delle Infrastrutture di trasporto. com/ofb (fine) MF-DJ NEWS



semestre miglioramento imprese Federazione Anie mercati tecnologie

Potrebbero interessarti anche

	13/09/2017
5. Dax future: resistenza in area 12.560-12.565 punti	
	14/09/2017

Le News piu' votate	Tutte
1. Ftse Mib: pericolosa una discesa sotto i 22.300 punti	10/10/2017
2. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 15 settembre	15/09/2017
3. In libreria: "L'analisi tecnica e i mercati finanziari"	10/10/2017
4. FtseMib future: spunti operativi per venerdì 22 settembre	22/09/2017
5. Piazza Affari +0,6%, vola Telecom (+4,7%)	18/09/2017



Class Editori

MFU

ItaliaOggi

ClassHorse.TV

Global Finance

MFashion

Fashion Summit

Class Life

Guide di Class

ClassMeteo

Video Center MF

Video Center IO

RadioClassica

Eccellenza Italia

MFConference

Class Abbonamenti

Classpubblicità

Salone dello studente

Campus.it

Immobiliare.it

Supporto

Norme

Help

Faq

Contattaci

Note sull'utilizzo dei dati

Info panieri MF ITALY

Milano Finanza Interattivo © Milano Finanza Partita IVA 08931350154

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Anie			
17	il Sole 24 Ore	11/10/2017	<i>L'ELETTRONICA CHIUDERA' IL 2017 IN PROGRESSO (L.Cavestri)</i>	2
13	MF - Milano Finanza	11/10/2017	<i>ANIE: L'INNOVAZIONE SPINGE LE IMPRESE DEL TECH (M.Follis)</i>	3
	Milanofinanza.it	11/10/2017	<i>ANIE: LINNOVAZIONE SPINGE LE IMPRESE DEL TECH</i>	4
24	il Giornale	11/10/2017	<i>LE IMPRESE ELETTRONICHE SPINGONO RICAVI E INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE</i>	5
	Lastampa.it	10/10/2017	<i>I BIGLIETTI DI TRENORD SI COMPRANO CON SATISPAY ANIE: IL SETTORE ITALIANO DELLE TECNOLOGIE CORRE DI</i>	6
	Ilfattoquotidiano.it	10/10/2017	<i>INDUSTRIA, ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA IN RIPRESA. NONOSTANTE ROBOT E PROFILI PROFESSIONALI POCO A</i>	8
	Ansa.it	10/10/2017	<i>ANIE, CRESCONO INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE</i>	10
	Ansa.it	10/10/2017	<i>ANIE, SALE FATTURATO IMPRESE ELETTRONICA</i>	12
	TgCom24.Mediaset.it	10/10/2017	<i>CONFINDUSTRIA: PER ASSOCIATI ANIE CRESCONO ASPETTATIVE E FATTURATI</i>	13
	Corrierecomunicazioni.it	10/10/2017	<i>ANIE, INDUSTRIA 4.0 TRAINA INVESTIMENTI E FATTURATO</i>	14
	Borsaitaliana.it	10/10/2017	<i>IMPRESE: ANIE, STIME POSITIVE PER COMPARTO, 58% VEDE RICAVI IN CRESCITA IN 2017</i>	17
	Borsaitaliana.it	10/10/2017	<i>INDUSTRIA 4.0: ANIE, CON INNOVAZIONE MOTORE DI CRESCITA</i>	18
	Borsaitaliana.it	10/10/2017	<i>IMPRESE: ANIE, STIME POSITIVE PER COMPARTO, 58% VEDE RICAVI IN CRESCITA IN 2017 -2-</i>	19
	Lagazzettadelmezzogiorno.it	10/10/2017	<i>ANIE, SALE FATTURATO IMPRESE ELETTRONICA</i>	20
	Bresciaoggi.it	10/10/2017	<i>ANIE, SALE FATTURATO IMPRESE ELETTRONICA</i>	21
	Ilgiornaledivicenza.it	10/10/2017	<i>ANIE, SALE FATTURATO IMPRESE ELETTRONICA</i>	22
	Lasicilia.it	10/10/2017	<i>ANIE, SALE FATTURATO IMPRESE ELETTRONICA</i>	23
	Larena.it	10/10/2017	<i>ANIE, SALE FATTURATO IMPRESE ELETTRONICA</i>	24
	Ilterziario.info	10/10/2017	<i>LITALIA DELLELETTRONICA E DELLELETTROTECNICA CRESCE E INVESTE</i>	25
	Quotidiano.Net	10/10/2017	<i>ANIE, SALE FATTURATO IMPRESE ELETTRONICA</i>	26

Osservatorio Anie. Il 58% delle imprese prevede per fine anno aumenti di fatturato e il 68% stima un balzo di quello estero - L'iperammortamento spinge gli investimenti - Tiene l'occupazione

L'elettronica chiuderà il 2017 in progresso

Laura Cavestri
 MILANO

La spinta di «Industria 4.0» e gli incentivi all'innovazione fanno tornare il sereno sui consuntivi del primo semestre e sulle prospettive di chiusura d'anno delle imprese elettroniche ed elettrotecniche. A fotografare le aspettative positive è una ricerca dell'Osservatorio della Federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche (Anie), presentato ieri a Milano e che ha preso in esame un campione di 120 aziende (per un fatturato di 13 miliardi) per monitorare l'andamento dei comparti.

Il primo semestre

Guardando ai dati di consuntivo, nel I semestre 2017, il 56% delle imprese del campione segnala una crescita del fatturato rispetto al II semestre del 2016. Per il 24% si tratta di una cresci-

ta a doppia cifra. Indicazioni incoraggianti anche dal portafoglio ordini. Nel I semestre 2017, per quasi il 54% delle imprese l'ordinato totale è in crescita sullo stesso periodo 2016. La ripresa globale e il riavvio del "motore" cinese portano il 52% a vedere in crescita anche gli ordinativi esteri

Le stime per fine 2017

A fine anno, il 58% delle imprese prevede aumenti di fatturato e il 64% stima un balzo di quello estero. Ma non tutte le partite si giocano "fuori casa". Il 65% del campione guarda a un fatturato interno stabile o in aumento.

«Dopo un 2016 di luci e ombre - ha spiegato il presidente Anie, Giuliano Busetto - sui dati si riflette il riavvio degli investimenti in beni strumentali e, in particolare, nelle componenti più tecnologiche come quelle individuate dal Piano Industria 4.0.

Così come il comparto ferroviario e logistica beneficerà del piano di investimenti da 9,4 miliardi in 10 anni per ammodernare l'infrastruttura».

Iperammortamento, digitalizzazione e rinnovo dei beni strumentali. Per le imprese è trainante la domanda rivolta alle tecnologie per l'industria (oltre il 60% delle imprese del campione). In crescita anche il mercato delle infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato, indicato in positivo da oltre il 45% delle imprese. Il mercato dell'Energia (39%) si mantiene stabile, anche a causa dell'incertezza sulle quotazioni dei prodotti petroliferi. Infine il mercato del Building, si vede stabile (43%) dopo una lunga crisi.

L'occupazione

Segnali di tenuta. Nel I semestre l'85% delle imprese segnala di non aver ridotto i livelli occupa-

zionali. «Anche se - spiega Busetto - la sfida ora è trovare laureati e tecnici qualificati. Spesso molti posti restano scoperti».

Sul punto, il vice presidente di Anie, Guidalberto Guidi, non ha però nascosto «qualche timore sugli effetti negativi proprio sull'occupazione». Sia in settori *labor intensive* sia nei segmenti amministrativi.

Investimenti e Innovazione

Infine, oltre l'80% delle imprese segnala di aver realizzato o di prevedere, nel 2017, attività di innovazione. In particolare il 36% ha investito in R&S, il 34% sul miglioramento dei processi aziendali e il 27% in beni strumentali.

Ma ritengono che a frenare in Italia il Piano 4.0 siano la scarsa conoscenza delle tecnologie (28%), il lento ritorno degli investimenti e la poca ricettività del mercato (22%), la mancanza di profili (17%) e i rischi sulla sicurezza dei dati (circa il 13%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTORE IN CIFRE

74 miliardi

Fatturato globale

È il fatturato aggregato delle imprese iscritte ad Anie (di cui 54 miliardi proviene dal segmento delle Tecnologie elettroniche)

468 mila

Gli occupati

È il numero complessivo degli addetti

1300

Aziende

Sono le aziende del comparto tecnologico

LA RICERCA DI PERSONALE

Il presidente di Anie, Giuliano Busetto: «La sfida ora è trovare laureati e tecnici qualificati, spesso molti posti restano scoperti»



L'OSSERVATORIO DELL'ASSOCIAZIONE DI CONFINDUSTRIA DELLE IMPRESE TECNOLOGICHE

Anie: l'innovazione spinge le imprese del tech

DI MANUEL FOLLIS

La ripresa dell'industria è in atto e secondo i dati del primo osservatorio di Federazione Anie, che riunisce le imprese elettrotecniche ed elettroniche («la casa delle tecnologie») durerà almeno fino alla fine del 2017. All'indagine hanno partecipato 120 imprese, corrispondenti a circa il 10% delle associate Anie ma espressione di un fatturato aggregato superiore a 13 miliardi. Guardando ai dati di consuntivo relativi al primo semestre 2017, il 56% delle imprese che hanno preso parte all'osservatorio ha segnalato una crescita del fatturato rispetto allo stesso periodo del 2016. Di queste una su quattro ha indicato addirittura una crescita a doppia cifra. In più, sempre relativamente ai primi sei mesi, grazie al miglioramento dello scenario internazionale, si consolidano i segnali di riattivazione della domanda estera. Il 56% delle imprese campione ha infatti segnalato una crescita del fatturato estero nel confronto con il semestre precedente e il 50% un aumento degli ordinativi. «Sono dati doppiamente positivi perché segnalano un trend

visto che già il secondo semestre del 2016 aveva messo in evidenza un miglioramento», ha sottolineato il presidente di Anie, Giuliano Busetto. Guardando alle stime relative a tutto il 2017 nel suo complesso, le valutazioni delle imprese campione hanno confermato un andamento di segno positivo (il 58% delle imprese stima una crescita del fatturato totale nel confronto con il 2016) e il canale estero è tornato a evidenziare un ruolo trainante (nel 2017 si attende una crescita del fatturato estero per il 64% delle imprese). Cosa ha generato questi risultati positivi? Alla domanda quasi la metà delle imprese ha risposto che il fattore determinante è stato «la diversificazione dell'offerta», circa un terzo che il driver è stato «l'innovazione tecnologica» mentre il 22% ha parlato del «dover far fronte a una nuova domanda». All'interno del mondo Anie, le aziende che lavorano nel setto-

re dell'Industria sono

quelle che più delle altre hanno registrato aumenti della domanda (61%), seguite dalle imprese legate alle Infrastrutture ferroviarie ed elettrificate (45%), da quelle del mercato Building (35%) e infine da quelle del settore Energia (27%), settore quest'ultimo che ha mostrato una lieve inversione di tendenza. Quanto invece al capitolo investimenti e innovazione, oltre l'80% delle imprese ha segnalato di aver realizzato o di prevedere di realizzare nel 2017 attività di innovazione e di queste il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016. In particolare il 36% ha investito in ricerca e sviluppo, il 34% sul miglioramento dei processi aziendali e il 27% in acquisto di beni strumentali. «Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento ha avuto riflessi sulle aziende Anie», ha commentato ancora Busetto. Anche guardando all'evoluzione dell'industria manifatturiera italiana, continua il presidente Anie, «arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi». In particolare «un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie, trasversale ai diversi mercati finali di riferimento». (riproduzione riservata)



Giuliano Busetto



ANIE: LINNOVAZIONE SPINGE LE IMPRESE DEL TECH

L'osservatorio dell'associazione di confindustria delle imprese tecnologiche La ripresa dell'industria è in atto e secondo i dati del primo osservatorio di Federazione Anie, che riunisce le imprese elettrotecniche ed elettroniche («la casa delle tecnologie») durerà almeno fino alla fine del 2017. All'indagine hanno partecipato 120 imprese, corrispondenti a circa il 10% delle associate Anie ma espressione di un fatturato aggregato superiore a 13 miliardi. Guardando ai dati di consuntivo relativi al primo semestre 2017, il 56% delle imprese che hanno preso parte all'osservatorio ha segnalato una crescita del fatturato rispetto allo stesso periodo del 2016. Di queste una su quattro ha indicato addirittura una crescita a doppia cifra. In più, sempre relativamente ai primi sei mesi, grazie al miglioramento dello scenario internazionale, si consolidano i segnali di riattivazione della domanda estera. Il 56% delle imprese campione ha infatti segnalato una crescita del fatturato estero nel confronto con il semestre precedente e il 50% un aumento degli ordinativi. «Sono dati doppiamente positivi perché segnalano un trend visto che già il secondo semestre del 2016 aveva messo in evidenza un miglioramento», ha sottolineato il presidente di Anie, Giuliano Busetto. Guardando alle stime relative a tutto il 2017 nel suo complesso, le valutazioni delle imprese campione hanno confermato un andamento di segno positivo (il 58% delle imprese stima una crescita del fatturato totale nel confronto con il 2016) e il canale estero è tornato a evidenziare un ruolo trainante (nel 2017 si attende una crescita del fatturato estero per il 64% delle imprese). Cosa ha generato questi risultati positivi? Alla domanda quasi la metà delle imprese ha risposto che il fattore determinante è stato «la diversificazione dell'offerta», circa un terzo che il driver è stato «l'innovazione tecnologica» mentre il 22% ha parlato del «dover far fronte a una nuova domanda». All'interno del mondo Anie, le aziende che lavorano nel settore dell'Industria sono quelle che più delle altre hanno registrato aumenti della domanda (61%), seguite dalle imprese legate alle Infrastrutture ferroviarie ed elettrificate (45%), da quelle del mercato Building (35%) e infine da quelle del settore Energia (27%), settore quest'ultimo che ha mostrato una lieve inversione di tendenza. Quanto invece al capitolo investimenti e innovazione, oltre l'80% delle imprese ha segnalato di aver realizzato o di prevedere di realizzare nel 2017 attività di innovazione e di queste il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016. In particolare il 36% ha investito in ricerca e sviluppo, il 34% sul miglioramento dei processi aziendali e il 27% in acquisto di beni strumentali. «Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento ha avuto riflessi sulle aziende Anie», ha commentato ancora Busetto. Anche guardando all'evoluzione dell'industria manifatturiera italiana, continua il presidente Anie, «arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi». In particolare «un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie, trasversale ai diversi mercati finali di riferimento». (riproduzione riservata)

Osservatorio Anie

Le imprese elettroniche spingono ricavi e investimenti in innovazione

■ Oltre l'80% delle imprese che aderiscono alla Federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche (Anie) di Confindustria ha realizzato nel 2017 attività di innovazione e il 65% indica investimenti in innovazione in crescita. I dati provengono da una ricerca dell'Osservatorio di Anie su un campione di 120 aziende, che valgono 13 miliardi di fatturato. In particolare il 36% ha investito in

ricerca e sviluppo, il 34% sul miglioramento dei processi aziendali e il 27% in acquisto di beni strumentali. Il 56% delle aziende prese in esame ha segnalato una crescita del fatturato. Di queste il 24% indica una crescita a doppia cifra.

«Dopo un 2016 incerto - ha detto il presidente di Anie, Giuliano Busetto - nei primi mesi del 2017 l'evoluzione dei settori della nostra associazione

(che spaziano dalle infrastrutture all'industria e all'energia) si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale». Secondo il vice presidente, Guidalberto Guidi dopo dieci anni difficili le industrie italiane che hanno investito in tecnologia e innovazione sono in grado di competere a livello mondiale. «Ma la crisi innescata dal cambiamento - ha proseguito Guidi - non è ancora finita».



1 MESE DI ABBONAMENTO DIGITALE

**+2 BIGLIETTI TORO/CHIEVO VERONA
OPPURE
+2 BIGLIETTI TORO/ATALANTA**

I biglietti di Trenord si comprano ...

Dai robot rischio automazione per 3,2 milioni di ...

Ministri dell'Ecofin divisi sulla ...

L'economia globale e italiana migliora la ...

Articoli e Idea Lavoro assumono 15 specialisti di ...



Anie: il settore italiano delle tecnologie corre di nuovo sui mercati esteri

 **tariffa.it**

MIGLIORTARIFFA.IT S.R.L.

TIM Smart Fibra Plus è la tariffa fibra ottica fino a 200 Mega in promozione oggi sul comparatore Tariffa.it! Scopri i dettagli e verifica la copertura del tuo indirizzo! Fatti richiamare GRATIS dai nostri consulenti e risparmia!



SANDRA RICCIO

Pubblicato il 10/10/2017
Ultima modifica il 10/10/2017 alle ore 19:38

Aumenta il fatturato estero e crescono gli ordini per le imprese di Elettronica ed

Elettrotecnica italiana. E' quanto emerge dall'Osservatorio di Federazione Anie, una delle più importanti organizzazioni Confindustriali per peso e rappresentatività che, con oltre 1.300 aziende associate, 468.000 addetti e un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro, rappresenta la casa delle tecnologie italiane nei mercati dell'Industria, dell'Energia, del Building e delle Infrastrutture di trasporto.

PUBBLICITÀ

inRead invented by Teads

L'Osservatorio, che ha esaminato un significativo campione di aziende di differenti dimensioni per un valore complessivo di oltre 13miliardi di euro, ha evidenziato, nel primo semestre 2017, un incremento di fatturato per il 56% delle imprese che hanno preso parte all'Osservatorio. Di queste il 24% indica una crescita double digit. Oltre il 50% delle aziende interrogate, nel primo semestre, ha segnalato un incremento degli ordini. In particolare, gli ordini dall'estero hanno beneficiato della ripresa economica globale in corso: aumentano le richieste da Europa, Usa ma a velocità più sostenuta si muovono Paesi in forte espansione come Russia e Asia, in particolare Vietnam. Si riattiva così, nei primi sei mesi di quest'anno, il motore della domanda estera: il 56% delle aziende interrogate ha detto di aver registrato un balzo del fatturato estero.

I segnali positivi degli ultimi mesi si traducono così in un ottimismo sull'ultima parte dell'anno. «Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori Anie si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento - ha commentato Giuliano Busetto, presidente Anie -. Anche guardando all'evoluzione nel 2017 dell'industria manifatturiera italiana, arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi. L'effettivo consolidamento della ripresa italiana rappresenta un elemento essenziale a sostegno della domanda rivolta ai settori Anie e, in particolare, un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie trasversale ai diversi mercati finali di riferimento».



Alcuni diritti riservati.

  **SCOPRI LA STAMPA TUTTODIGITALE E ABBONATI**

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



23/03/2016
C'è una coda che blocca il traffico: ecco il modo più stupido per evitarla



23/12/2016
PLP Party & Test Ride



10/10/2017
Scegli Widiba. Conto Corrente a zero spese e prelievi gratis.





Industria, elettronica ed elettrotecnica in ripresa. Nonostante robot e profili professionali poco adeguati



LAVORO & PRECARI

Secondo l'indagine condotta da Anie, la federazione aderente a Confindustria che raccoglie 1.300 imprese del settore, nel primo semestre del 2017 oltre la metà delle aziende ha registrato una crescita nel fatturato. Stabile l'occupazione: l'85% non ha ridotto il personale. Più innovazione con il piano del governo Industria 4.0

di Manuela Gatti | 10 ottobre 2017

COMMENTI ()



Più informazioni su: Confindustria, Industria

Un settore in **ripresa**, dopo il periodo di “**luci e ombre**” dello scorso anno. Le imprese **elettroniche ed elettrotecniche** crescono e investono in innovazione. Sia quelle piccole e medie che le realtà più grandi.

I dati sono quelli presentati dall'**Anie**, la federazione di settore, aderente a **Confindustria**, che raccoglie **1.300 aziende** associate, per un totale di 468mila addetti e **74 miliardi** di euro di fatturato. La “casa delle tecnologie italiane”, come la definisce il

Annunci Immobiliari

Su Immobiliare.it trovi oltre 900.000 annunci di case in vendita e in affitto. Cerca ora!

ilFatto DALLA HOMEPAGE
Quotidiano.it

Giustizia & Impunità
Governo blinda il Rosatellum, il Colle benedice M5s contro il voto di fiducia: “In piazza domani”

POLITICA

GIUSTIZIA & IMPUNITÀ

Berlusconi, ultimo tango a Strasburgo La Cedu riceve il parere degli esperti “L'Italia ha rispettato i diritti umani”

GIUSTIZIA & IMPUNITÀ

Torture e stupri in Libia Condannato all'ergastolo a Milano 22enne somalo

presidente **Giuliano Busetto**, che ha voluto esaminare un campione di **120 imprese**, espressione di 13 miliardi di fatturato, per analizzare l'andamento del **2017**. Il principale dato che emerge è che nel primo semestre di quest'anno più della metà delle aziende – il **56%** – segnala una **crescita del fatturato** rispetto al secondo semestre del 2016 e registra una crescita del **fatturato estero**. “Questo grazie all'attuale fase di **espansione** a livello mondiale, soprattutto in Cina e Usa, ma anche **europeo**“, ha commentato **Busetto**. Cresce, per la metà delle aziende interpellate, anche l'**ordinato totale**. Il mercato trainante della domanda rimane quello dell'**industria**, seguito da quello del trasporto ferroviario ed elettrificato, anche questo in crescita. Stabile la domanda in arrivo dai mercati dell'energia e delle costruzioni.

Se non in aumento, per lo meno stabile è anche l'**occupazione**. Nel primo semestre del 2017 l'**85%** delle aziende che hanno preso parte all'indagine **non ha ridotto** il proprio personale, sia che si tratti di operai e tecnici, i cosiddetti *blue collar*, che impiegati, i *white collar*. E un terzo prevede **nuove assunzioni**. Questo nonostante le difficoltà, sottolineate anche dal vicepresidente di Anie **Guidalberto Guidi**, di trovare personale con competenze adeguate e di confrontarsi con il sempre più largo impiego di **robot**. Su questo punto Busetto è convinto: l'automazione non sostituirà l'uomo. “Si tratta di *collaborative robot*, che affiancheranno l'uomo, ma sarà sempre quest'ultimo a **mantenere il controllo**“, ha detto il numero uno di Anie, nonché capo della divisione Industria di Siemens.

Nella ripresa del settore elettronico ed elettrotecnico ha pesato anche il piano **Industria 4.0** varato dal ministero dello Sviluppo economico per incentivare gli **investimenti in innovazione** da parte delle aziende attraverso **ammortamenti** di vario tipo. Secondo i dati di Anie, oltre l'**80%** delle imprese ha realizzato attività di **innovazione**, o prevede di farlo entro la fine dell'anno, e di queste il 65% investirà in questo ambito cifre maggiori di quelle dell'anno scorso. Questi investimenti riguardano principalmente **ricerca e sviluppo** di nuovi prodotti, miglioramento di processi aziendali e acquisto di beni strumentali. Secondo le aziende interpellate il piano Industria 4.0 ha migliorato i **processi produttivi** (32%), la logistica e l'efficienza organizzativa (20%), il marketing e le vendite (17%), la creazione di servizi innovativi (16%) e l'offerta (15%). Dall'indagine emerge che a **frenare** gli interventi di innovazione sono la **scarsa conoscenza** delle nuove tecnologie (28%), il **lento ritorno** degli investimenti e la poca ricettività del mercato (22%), la mancanza di profili professionali adeguati (17%) e i rischi legati alla sicurezza dei dati (13%).

di Manuela Gatti | 10 ottobre 2017

COMMENTI ()



DIRETTORE TESTATA ONLINE: PETER GOMEZ

SEGUI IL FATTO QUOTIDIANO.IT



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

Seguici su:   

Fai la Ricerca  Vai a ANSA.it 

[Home](#) [NEWS](#) [STORIE DI IMPRESA](#) [COMPETENZE&TERRITORI](#) [EUROPA 4.0](#) [I PROTAGONISTI](#) [LE TECNOLOGIE](#) [INTERVISTE](#) [MULTIMEDIA](#)

[ANSA.it](#) > [Industry 4.0](#) > [I protagonisti](#) > [Anie, crescono investimenti per l'innovazione](#)

Anie, crescono investimenti per l'innovazione

Dal piano Industria 4.0 arrivano benefici su processi produttivi

Redazione ANSA MILANO 10 OTTOBRE 2017 14:25



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE 

 Condividi  Suggestisci

 Scrivi alla redazione  Stampa

(ANSA) - MILANO, 10 OTT - Oltre l'80% delle imprese che aderiscono alla Federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche (Anie) di Confindustria ha realizzato nel 2017 attività di innovazione e di queste il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016. E' quanto emerge da una ricerca dell'Osservatorio di Anie che ha preso in esame un campione di 120 aziende (13 mld di fatturato).

In particolare il 36% ha investito in ricerca e sviluppo, il 34% sul miglioramento dei processi aziendali ed il 27% in acquisto di beni strumentali. In considerazione del piano Industria 4.0, le imprese Anie riconoscono nell'attuazione del piano benefici al miglioramento del processo produttivo (32%), alla logistica e efficienza organizzativa (20%), al marketing e alle vendite (17%), alla creazione di servizi innovativi (16%) e all'upgrading dell'offerta (15%). A frenare l'implementazione è la scarsa conoscenza delle nuove tecnologie (28%), il lento ritorno degli investimenti e la poca ricettività del mercato (22%), la mancanza di profili professionali adeguati (17%) e i rischi legati alla sicurezza dei dati (13%).

Nel primo semestre del 2017 si è registrata una crescita del fatturato delle imprese del settore. Il 56% delle aziende prese in esame ha segnalato una crescita del fatturato. Di queste il 24% indica una crescita a doppia cifra. Previsioni positive per il secondo semestre con il 58% delle imprese che prevede di chiudere l'anno con un aumento del fatturato. Aumenta l'export che, secondo la ricerca, beneficia del consolidamento della "ripresa globale" e di un nuovo "ciclo internazionale degli investimenti". A trainare la crescita è l'industria ed a seguire le infrastrutture di trasporto

Leggi anche:

10 OTT. 2017 14:15

Anie, crescono investimenti per l'innovazione



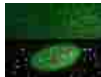
06 OTT. 2017 16:07

Ratti (Mit), Italia fertile per startup



03 OTT. 2017 16:36

Costa (Tim), in crescita comparto sicurezza informatica



19 SET. 2017 16:24

Viscardi confermato presidente cluster tecnologico fabbrica intelligente



06 SET. 2017 10:32

Pagani, lavoriamo su incentivi Industria 4.0



04 SET. 2017 16:39

Bombassei, con 4.0 più sicurezza sul lavoro



02 AGO. 2017 15:48

Econocom, solo 2 imprese su 10 pronte alla sfida 4.0



31 LUG. 2017 14:46

Meneghetti, tassare robot, rischio crisi



27 LUG. 2017 15:44

Generali e Growthup puntano su startup 4.0



26 LUG. 2017 14:32

**Intesa e Cisco insieme
per startup 4.0**

ferroviario ed elettrificato. Si mantiene stabile il mercato dell'energia. Ad Anie aderiscono oltre 1.300 aziende con un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro.

Stabili i dati sull'occupazione. Nel primo semestre del 2017, l'85% delle imprese Anie che hanno preso parte all'indagine segnala di non aver ridotto i livelli occupazionali nella loro globalità nel confronto annuo. I dati della ricerca sono stati illustrati stamane a Milano dal presidente di Anie, **Giuliano Busetto**, il quale ha affermato: "Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori Anie si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento. Un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie".

Il vice presidente, **Guidalberto Guidi**, ha ricordato che negli ultimi anni l'industria italiana delle tecnologie rappresentata da Anie ha "vissuto profondi cambiamenti, confrontandosi con un contesto radicalmente mutato".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

[Condividi](#) [Suggerisci](#)[Scrivi alla redazione](#) [Stampa](#)

COMMENTI

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**

Aggiungi un commento...

[f](#) Plug-in Commenti di Facebook

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA > Mediterraneo Europa NuovaEuropa America Latina Brasil English Mobile Seguici su:

ANSA.it **Economia**

Fai la ricerca Il mondo in Immagini Vai alla Borsa Vai al Meteo

Cronaca Politica **Economia** Regioni + Mondo Cultura Tecnologia Sport FOTO VIDEO Tutte le sezioni +

PRIMOPIANO • BORSA • INDUSTRY 4.0 • FINANZA PERSONALE • PROFESSIONI • REAL ESTATE • PMI • AMBIENTE • MOTORI • MARE • BUSINESS WIRE

ANSA.it > Economia > **Anie, sale fatturato imprese elettronica**

Anie, sale fatturato imprese elettronica

Ricerca su campione 120 aziende, trend positivo anche per anni

Redazione ANSA

MILANO

10 ottobre 2017

14:00

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

Archiviato in

Economia, affari e finanza

Bilancio Statale

Risultati aziendali

Confindustria

(ANSA) - MILANO, 10 OTT - Nel primo semestre del 2017 è cresciuto il fatturato delle imprese elettroniche ed elettrotecniche. E' quanto emerge da una ricerca dell'Osservatorio della Federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche (Anie) di Confindustria che ha preso in esame un campione di 120 aziende (13 mld di fatturato).

Il 56% delle aziende prese in esame ha segnalato, nel primo semestre del 2017, una crescita del fatturato. Di queste il 24% indica una crescita a doppia cifra. Previsioni positive per il secondo semestre con il 58% delle imprese che prevede di chiudere l'anno con un aumento del fatturato.

Aumenta l'export che, secondo la ricerca, beneficia del consolidamento della "ripresa globale" e di un nuovo "ciclo internazionale degli investimenti".

A trainare la crescita è l'industria ed a seguire le infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato. Si mantiene stabile il mercato dell'energia.

Ad Anie aderiscono oltre 1.300 aziende con un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggerisci

ULTIMA ORA ECONOMIA

- 14:00 **Anie, sale fatturato imprese elettronica**
- 13:11 **Ilva: sindacati, 'no a logiche scambi'**
- 13:08 **Formazione Moda vale 760 mln, Italia +9%**
- 12:58 **Borsa Madrid -1%, a Milano giù Mediaset**
- 11:23 **Sicilsaldo: gara da 80 mln in Messico**
- 11:12 **Bankitalia: sofferenze giù a 172,8 mld**
- 10:48 **Bonometti verso Confindustria Lombardia**
- 10:46 **Ilva: consiglio fabbrica a Taranto**
- 10:40 **Pil: Cgil, -7% dal 2007, ripresa lenta**
- 10:39 **Catalogna 'pesa' su Borse Europa**

> Tutte le news

+ LETTI Ultima Settimana

39122 volte

Mdp non vota la relazione al Def,

Annunci PPN

> [Tgcom24](#) > [Economia](#) > [News d'agenzia](#) > [Confindustria: per associati Anie crescono aspettative e fatturati](#)

- Quotazioni Borsa
- News d'agenzia
- Mf-Dow Jones
- Caldissime MF
- Focus Ipo
- Commenti Borsa
- Comm. Borse Estere
- Indici Borse estere
- Fondi comuni
- Euro e valute
- Tassi
- Fisco
- Petrolio
- In collaborazione con
- Cerca Titoli
- Milano - Azioni *
- Invia
- Note sull'utilizzo dei dati

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

CONFINDUSTRIA: PER ASSOCIATI ANIE CRESCONO ASPETTATIVE E FATTURATI

10/10/2017 17:44

MILANO (MF-DJ)--Nel primo semestre 2017, il 56% di imprese che hanno preso parte a un'indagine dell'Osservatorio di Federazione Anie ha riferito una crescita del fatturato rispetto al secondo semestre 2016. Di queste, il 24% ha indicato un progresso a due cifre. Grazie al miglioramento dello scenario internazionale, spiega una nota, nella prima parte dell'anno si sono consolidati i segnali di riattivazione della domanda estera. Nel periodo, il 56% delle imprese Anie segnala infatti un aumento del fatturato oltre confine nel confronto con il semestre precedente. Indicazioni incoraggianti arrivano anche dall'analisi del portafoglio ordini. Nel primo semestre, per oltre il 50% delle imprese che hanno preso parte all'indagine, gli ordini totali sono segnalati in crescita a livello tendenziale. Guardando alla composizione per dimensione d'impresa, sia le piccole e medie sia le grandi imprese condividono un sentiment di miglioramento. In particolare, l'ordinato estero beneficia del consolidamento della ripresa globale e dell'avvio di un nuovo ciclo internazionale degli investimenti. Per quanto riguarda la seconda parte dell'anno, le aspettative delle imprese di Anie mantengono un trend improntato al miglioramento: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre. Nel dettaglio, il 56% delle imprese-campione si attende una crescita del giro d'affari, beneficiando di un contesto economico in miglioramento sul fronte interno ed estero. Sul fronte del lavoro, nel primo semestre l'85% delle imprese Anie che hanno preso parte all'indagine segnala di non aver ridotto i livelli occupazionali nella loro globalita' nel confronto annuo. Prevalgono indicazioni di stabilita' sia per la componente dell'occupazione relativa a operai e tecnici sia per quella relativa agli impiegati. Segnali in linea arrivano anche dalle stime di chiusura anno: quasi il 90% delle imprese dichiara di non aver ridotto i livelli occupazionali rispetto allo stesso periodo del 2016. "Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori Anie si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento", ha commentato il Presidente di Anie, Giuliano Busetto. "Anche guardando all'evoluzione nel 2017 dell'industria manifatturiera italiana, arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi. L'effettivo consolidamento della ripresa italiana rappresenta un elemento essenziale a sostegno della domanda rivolta ai settori ANIE. In particolare, un ruolo importante potra' essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie trasversale ai diversi mercati finali di riferimento. Per questa ragione, ANIE appoggia il Piano Impresa 4.0 a sostegno dell'industria manifatturiera italiana - la seconda in Europa dopo la Germania - e affianca, con le migliori e piu' innovative tecnologie oggi disponibili sul mercato, le grandi imprese committenti nei loro ambiziosi piani di investimento". Federazione Anie e' una delle piu' importanti organizzazioni Confindustriali per peso e rappresentativita'; con oltre 1.300 aziende associate, 468.000 addetti e un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro, rappresenta la casa delle tecnologie italiane nei mercati dell'Industria, dell'Energia, del Building e delle Infrastrutture di trasporto. com/ofb (fine) MF-DJ NEWS

Strumenti

Stampa

Condividi

Invia

Ricerca avanzata News Help

- Le News piu' lette
1. BORSA I. Equity Mtf: Mediaset resta positiva, Telecom poco mossa 09/10/2017
 2. BORSA: equity cauto, Milano in calo con banche 10/10/2017
 3. BORSA: commento di preapertura 10/10/2017
 4. BORSA: Ftse Mib -0,23%, ancora bene Mediaset 10/10/2017
 5. Petrolio: la situazione tecnica si è indebolita 09/10/2017

pubblicità

Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o per opporli alla registrazione dei cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante del sito

acconsenti all'uso dei cookie. [ACCETTA](#)

COR.COM

IL QUOTIDIANO ON LINE DELL'ECONOMIA DIGITALE E DELL'INNOVAZIONE

Martedì 10 Ottobre 2017

Direttore Responsabile: **Gildo Campesato**
Condirettore: **Mila Fiordalisi**

PA DIGITALE	INDUSTRIA 4.0	DIGITAL L'EUROPA CHE	TLC	IT WORLD MEDIA	E-PAYMENT SMART	CLOUD	JOB & SKILL ICT & LAW	TECH ZONE PUNTI DI	E-HEALTH	START UP
-------------	---------------	----------------------	-----	----------------	-----------------	-------	-----------------------	--------------------	----------	----------

[HOME](#) » [Industria 4.0](#) » Anie, Industria 4.0 traina investimenti e fatturato

cerca nel sito [COR.COM](#) [GOOGLE](#)

I DATI

Anie, Industria 4.0 traina investimenti e fatturato

Secondo l'associazione il 65% delle imprese elettroniche ha aumentato le risorse per l'innovazione. Al centro il miglioramento dei processi interni e l'acquisto di beni strumentali. Fatturato in crescita per il 56% delle aziende del comparto

di F.Me.



Oltre l'80% delle imprese che aderiscono alla Federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche (Anie) di Confindustria ha realizzato nel 2017 attività di innovazione e di queste il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016. E' quanto emerge da una ricerca dell'Osservatorio di Anie che ha preso in esame un campione di 120 aziende (13 mld di fatturato).

In particolare il 36% ha investito in ricerca e sviluppo, il 34% sul miglioramento dei processi aziendali ed il 27% in acquisto di beni strumentali. In considerazione del piano Industria 4.0, le imprese Anie riconoscono nell'attuazione del piano benefici al miglioramento del processo produttivo (32%), alla logistica e efficienza organizzativa (20%), al marketing e alle vendite (17%), alla creazione di servizi innovativi (16%) e all'upgrading dell'offerta (15%). A frenare l'implementazione è la scarsa conoscenza delle nuove tecnologie (28%), il lento ritorno degli investimenti e la poca ricettività del mercato (22%), la mancanza di profili professionali adeguati (17%) e i rischi legati alla sicurezza dei dati (13%).



La competitività delle imprese dipende dalla capacità di gestire e promuovere la trasformazione digitale e l'innovazione imprenditoriale: scopri come si fa la Digital Open Innovation!

L'EDITORIALE



di Gildo Campesato

La convergenza Tlc-contenuti ingarbuglia il nodo dello scorporo della

rete Telecom

Si parla molto di separazione ma intanto il presidente de Puyfontaine focalizza il business sull'integrazione fra telecomunicazioni e contenuti, visti sempre più integrati e convergenti. Una strategia che valorizza il ruolo della rete broadband e rende molto difficile la rinuncia alla proprietà del network.

Ultimo Numero



Archivio giornale



Top of the week

IL REPORT

"Effetto 28 giorni" sulle bollette: prezzi di Adsl e telefono fisso a +30%

L'INDAGINE

Mediaset, perquisizioni negli uffici francesi di Vivendi

LA VERTENZA

Ericsson, altri tagli in vista: annunciati 600 esuberi

STRATEGIE

Vodafone, nuovo logo e claim: "Ready" per il futuro

L'INTERVISTA

Poste, Del Fante: "Traineremo il Paese nel digitale"

L'EDITORIALE

La convergenza TLC-contenuti ingarbuglia il nodo dello scorporo della rete Telecom

#EYCAPRI

#EYCAPRI 5G, Bassanini: "Rete unica per tutti"

#EYCAPRI

#EYCAPRI Dècina: "Pronti per fase 2 Piano banda ultralarga"

COPYRIGHT

Pirateria, sequestrati 9 portali. Ma nel mirino anche gli utenti finali

#EYCAPRI

Spin off rete Tim? de Puyfontaine: "Nessun pregiudizio, ma non in agenda"

« < Agenda > »

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
Ottobre 2017							1
	2	3	4	5	6	7	8
	9	10	11	12	13	14	15
	16	17	18	19	20	21	22
	23	24	25	26	27	28	29
	30	31					

Nel primo semestre del 2017 si è registrata una crescita del fatturato delle imprese del settore. Il 56% delle aziende prese in esame ha segnalato una crescita del fatturato. Di queste il 24% indica una crescita a doppia cifra. Previsioni positive per il secondo semestre con il 58% delle imprese che prevede di chiudere l'anno con un aumento del fatturato. Aumenta l'export che, secondo la ricerca, beneficia del consolidamento della "ripresa globale" e di un nuovo "ciclo internazionale degli investimenti". A trainare la crescita è l'industria ed a seguire le infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato. Si mantiene stabile il mercato dell'energia. Ad Anie aderiscono oltre 1.300 aziende con un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro.

Stabili i dati sull'occupazione. Nel primo semestre del 2017, l'85% delle imprese Anie che hanno preso parte all'indagine segnala di non aver ridotto i livelli occupazionali nella loro globalità nel confronto annuo. "Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori Anie si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento - spiega il presidente di Anie, Giuliano Busetto - Un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie".

Il vice presidente, **Guidalberto Guidi**, ha ricordato che negli ultimi anni l'industria italiana delle tecnologie rappresentata da Anie ha "vissuto profondi cambiamenti, confrontandosi con un contesto radicalmente mutato".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

10 Ottobre 2017

TAG: [anie](#), [industria 4.0](#), [fatturato](#)



Azioni

ETF

ETC e ETN

Fondi

Derivati

CW e Certificati

Obbligazioni

Notizie e Finanza

Borsa Italiana

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



IMPRESSE: ANIE, STIME POSITIVE PER COMPARTO, 58% VEDE RICAVI IN CRESCITA IN 2017

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 10 ott - Il settore italiano dell'elettrotecnica e dell'elettronica mostra segnali di ripresa del primo semestre 2017 e anche per il resto dell'anno le aspettative sono per un trend improntato al miglioramento. E' quanto emerge dall'Osservatorio Anie, una indagine condotta dall'associazione confindustriale che raccoglie le imprese Elettrotecniche ed Elettroniche italiane su un campione di iscritte. Nel primo semestre 2017, il 56% delle imprese che hanno preso parte all'Osservatorio segnala una crescita del fatturato rispetto al secondo semestre del 2016. Di queste il 24% indica una crescita double digit. Uno dei fattori di traino e' la ripresa della domanda estera. Inoltre, arrivano buone indicazioni anche per il portafoglio ordini: nel primo semestre del 2017 per oltre il 50% delle imprese che hanno preso parte all'indagine, sia piccole che medie, l'ordinato totale e' in crescita rispetto allo stesso periodo del 2016. Inoltre, anche per il secondo semestre del 2017 le aspettative delle imprese di Anie mantengono un trend improntato al miglioramento: i saldi tra previsioni di aumento e diminuzione sono positivi e risultano superiori rispetto a quelli registrati nel primo semestre. Guardando alle stime relative all'anno 2017 nel suo complesso, le valutazioni confermano un andamento di segno positivo (il 58% delle imprese stima una crescita del fatturato totale nel confronto con il 2016). Il canale estero torna a evidenziare un ruolo trainante (nel 2017 si attende una crescita del fatturato estero per il 64% delle imprese). Analizzando, infine, l'andamento dei mercati finali, ovvero i mercati verso cui sono rivolte le tecnologie Anie, si conferma trainante il mercato Industria: oltre il 60% delle imprese che hanno preso parte all'indagine segnala in questo ambito un aumento della domanda nazionale. Su questo dato certamente si riflette il riavvio degli investimenti in beni strumentali e, in particolare, nelle componenti piu' tecnologiche come quelle individuate dal Piano Industria 4.0.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 10-10-17 14:30:01 (0360) 5 NNNN

TAG

ITALIA

EUROPA

INDICATORI ECONOMICI

IMPRESA

ECONOMIA

DOMANDA

ITA

Servizi e Strumenti

Formazione | Glossario | Pubblicità | Dati in tempo reale | Avvisi di Borsa | Listino ufficiale

Link utili

Ufficio stampa | Il gruppo | Lavora con noi | Eventi e dividendi | Comitato Corporate Governace | Calendario | Studenti



Azioni

ETF

ETC e ETN

Fondi

Derivati

CW e Certificati

Obbligazioni

Notizie e Finanza

Borsa Italiana

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



INDUSTRIA 4.0: ANIE, CON INNOVAZIONE MOTORE DI CRESCITA

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 10 ott - Innovazione e Piano Industria 4.0 sono due punti cardine per la crescita delle imprese Anie, la Federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche. E' quanto emerge dall'Osservatorio Anie, una ricerca condotta su un campione di imprese aderenti all'associazione confindustriale. Le imprese Anie 'riconoscono nell'attuazione del piano Industria 4.0 benefici al miglioramento del processo produttivo (32% delle aziende intervistate), alla logistica e efficienza organizzativa (20%), al marketing e alle vendite (17%), alla creazione di servizi innovativi (16%) e all'upgrading dell'offerta (quasi il 15%)', emerge dalla ricerca, mentre 'a frenarne l'implementazione' sono 'la scarsa conoscenza delle nuove tecnologie (28% delle aziende intervistate), il lento ritorno degli investimenti e la poca ricettività' del mercato (22%), la mancanza di profili professionali adeguati (17%) e i rischi legati alla sicurezza dei dati (circa il 13%)'. Per quanto riguarda gli investimenti in innovazione, 'oltre l'80% delle imprese segnala di aver realizzato o di prevedere di realizzare nel 2017 attivita' di innovazione e di queste il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016', rileva l'Osservatorio. In particolare, 'il 36% ha investito in Ricerca e Sviluppo, il 34% sul miglioramento dei processi aziendali e il 27% in acquisto di beni strumentali'.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 10-10-17 14:31:36 (0365) 5 NNNN

TAG

ITALIA

EUROPA

IMPRESA

ECONOMIA

ITA

Servizi e Strumenti

[Formazione](#) | [Glossario](#) | [Pubblicità](#) | [Dati in tempo reale](#) | [Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#)

Link utili

[Ufficio stampa](#) | [Il gruppo](#) | [Lavora con noi](#) | [Eventi e dividendi](#) | [Comitato Corporate Governance](#) | [Calendario](#) | [Studenti](#)

Info legali

[Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Privacy](#) | [Cookie policy](#) | [Credits](#) | [Bribery Act](#) | [Codice di Comportamento](#)



NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



IMPRESSE: ANIE, STIME POSITIVE PER COMPARTO, 58% VEDE RICAVI IN CRESCITA IN 2017 -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 10 ott - Come mercati di sbocco, inoltre, oltre a quello dell'Industria, risulta in crescita anche il mercato delle Infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato, indicato in positivo da oltre il 45% delle imprese, che beneficia anche dell'avvio del piano decennale di investimenti recentemente annunciato dai principali operatori del settore. Le indicazioni dal mercato dell'Energia (fonti tradizionali e rinnovabili) si mantengono stabili: uno scenario, questo, che risente dell'incertezza presente e legato all'evoluzione delle quotazioni dei prodotti petroliferi, ma anche di una fase di attesa in vista dell'annunciato avvio di investimenti nei prossimi anni. Infine il mercato del Building, che vede il consolidamento di segnali positivi dopo una lunga fase critica. 'Dopo un 2016 caratterizzato da luci e ombre, nei primi mesi del 2017 sull'evoluzione dei settori Anie si riflette positivamente il miglioramento del profilo congiunturale nei principali mercati di riferimento', ha commentato Giuliano Busetto, presidente Anie. 'Anche guardando all'evoluzione nel 2017 dell'industria manifatturiera italiana, arrivano indicazioni positive dall'analisi dei principali indicatori qualitativi', ha aggiunto, spiegando che 'l'effettivo consolidamento della ripresa italiana rappresenta un elemento essenziale a sostegno della domanda rivolta ai settori Anie. In particolare, un ruolo importante potrà essere giocato dall'atteso rafforzamento degli investimenti in nuove tecnologie trasversale ai diversi mercati finali di riferimento. Per questa ragione, Anie appoggia il Piano Impresa 4.0 a sostegno dell'industria manifatturiera italiana - la seconda in Europa dopo la Germania - e affianca, con le migliori e più innovative tecnologie oggi disponibili sul mercato, le grandi imprese committenti nei loro ambiziosi piani di investimento'.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 10-10-17 14:30:06 (0361) 5 NNNN

TAG

ITALIA

EUROPA

IMPRESA

ECONOMIA

ITA

Servizi e Strumenti

[Formazione](#) | [Glossario](#) | [Pubblicità](#) | [Dati in tempo reale](#) | [Avvisi di Borsa](#) | [Listino ufficiale](#)

Link utili

[Ufficio stampa](#) | [Il gruppo](#) | [Lavora con noi](#) | [Eventi e dividendi](#) | [Comitato Corporate Governance](#) | [Calendario](#) | [Studenti](#)

Info legali

[Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Privacy](#) | [Cookie policy](#) | [Credits](#) | [Bribery Act](#) | [Codice di Comportamento](#)

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accetti all'uso dei cookie

Ok

ACCEDI METEO CERCA

FULLSCREEN GDM EDICOLA ARCHIVIO STORICO MEDIAGALLERY LAGAZZETTA.TV GIOCHI CONTATTI

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

MARTEDÌ 10 OTTOBRE 2017 | 16:01

HOME BARI BAT BRINDISI FOGGIA LECCE TARANTO MATERA POTENZA SPORT ITALIA MONDO **ECONOMIA** SPETTACOLO 130 ANNI ENGLISH ALTRO

MILANO

Anie, sale fatturato imprese elettroniche

Ricerca su campione 120 aziende, trend positivo anche per anni

Ascolta

10 Ottobre 2017

Commenti

N. commenti 0

aa

Allogna mobilia studio Triste



MILANO, 10 OTT - Nel primo semestre del 2017 è cresciuto il fatturato delle imprese elettroniche ed elettrotecniche. E' quanto emerge da una ricerca dell'Osservatorio della Federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche (Anie) di Confindustria che ha preso in esame un campione di 120 aziende (13 mld di fatturato). Il 56% delle aziende prese in esame ha segnalato, nel primo semestre del 2017, una crescita del fatturato. Di queste il 24% indica una crescita a doppia cifra. Previsioni positive per il secondo semestre con il 58% delle imprese che prevede di chiudere l'anno con un aumento del fatturato. Aumenta l'export che, secondo la ricerca, beneficia del consolidamento della "ripresa globale" e di un nuovo "ciclo internazionale degli investimenti". A trainare la crescita è l'industria ed a seguire le infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato. Si mantiene stabile il mercato dell'energia. Ad Anie aderiscono oltre 1.300 aziende con un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro.

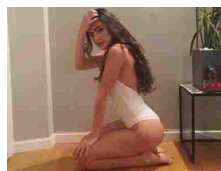
ARTICOLI CHE POTREBBERO INTERESSARTI:



Puglia, Piemonte e



Agricoltura, ok da



Bomber Petagna, in gol



Confindustria Moda, vale

Segui La Gazzetta del Mezzogiorno



Edicola digitale



SFOGLIA EDIZIONE

ACQUISTA EDIZIONE

Meteo Basilicata

Meteo Puglia

Martedì 10 Mercoledì 11 Giovedì 12 >>

Aggiornato il 10-10-2017 15:04



Mattina Pomeriggio Sera Notte

© Previsioni a cura di Centro Meteo Italiano

Seguici...    Cerca Login  Bresciaoggi PREMIUM

Bresciaoggi

10 ottobre 2017

ECONOMIA

CITTÀ HINTERLAND BASSA VALTROMPIA VALSABBIA VALCAMONICA SEBINO-FRANCIACORTA GARDA

Lombardia • Italia • Mondo • **Economia** • SPORT • CULTURA • SPETTACOLI • Foto • Video • Spazio Lettori • Altri • **Abbonamenti**• Home • **Economia**

OGGI IN ECONOMIA



Ilva: sindacati, 'no a logiche scambi'



Formazione Moda vale 760 mln, Italia +9%



Borsa Madrid -1%, a Milano giù Mediaset



Ligabue acquisisce la Maas di Rotterdam

IL METEO

Brescia

OGGI

• M 20°

• m 11°



DOMANI

• M 20°

• m 11°



DOPodomani

• M 21°


• m 14°



10.10.2017

Tags: MILANO , Anie, sale fatturato imprese elettronica

Anie, sale fatturato imprese elettronica

 Aumenta Diminuisce Stampa

(ANSA) - MILANO, 10 OTT - Nel primo semestre del 2017 è cresciuto il fatturato delle imprese elettroniche ed elettrotecniche. E' quanto emerge da una ricerca dell'Osservatorio della Federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche (Anie) di Confindustria che ha preso in esame un campione di 120 aziende (13 mld di fatturato). Il 56% delle aziende prese in esame ha segnalato, nel primo semestre del 2017, una crescita del fatturato. Di queste il 24% indica una crescita a doppia cifra. Previsioni positive per il secondo semestre con il 58% delle imprese che prevede di chiudere l'anno con un aumento del fatturato. Aumenta l'export che, secondo la ricerca, beneficia del consolidamento della "ripresa globale" e di un nuovo "ciclo internazionale degli investimenti". A trainare la crescita è l'industria ed a seguire le infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato. Si mantiene stabile il mercato dell'energia. Ad Anie aderiscono oltre 1.300 aziende con un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro.

LE

OGGI IN ECONOMIA



Un "Elite desk" vicentino: «Finanza per le imprese»



Petrolio: in rialzo a Ny a 50,22 dollari



Pubblicità: +1,8% investimenti 2017



Ilva: sindacati, 'no a logiche scambi'

ULTIMA ORA

15:12 Spettacoli In mostra altra opera salvata dopo sisma

15:11 Veneto Marina: l'Amerigo Vespucci a Chioggia

15:11 Economia Petrolio: in rialzo a Ny a 50,22 dollari

15:12 Italia Incendiata auto famiglia vicesindaco


→ TUTTE LE NOTIZIE

10.10.2017

Tags: MILANO , Anie, sale fatturato imprese elettronica

Anie, sale fatturato imprese elettronica



 Aumenta

 Diminuisce

 Stampa

(ANSA) - MILANO, 10 OTT - Nel primo semestre del 2017 è cresciuto il fatturato delle imprese elettroniche ed elettrotecniche. E' quanto emerge da una ricerca dell'Osservatorio della Federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche (Anie) di Confindustria che ha preso in esame un campione di 120 aziende (13 mld di fatturato). Il 56% delle aziende prese in esame ha segnalato, nel primo semestre del 2017, una crescita del fatturato. Di queste il 24% indica una crescita a doppia cifra. Previsioni positive per il secondo semestre con il 58% delle imprese che prevede di chiudere l'anno con un aumento del fatturato. Aumenta l'export che, secondo la ricerca, beneficia del consolidamento della "ripresa globale" e di un nuovo "ciclo internazionale degli investimenti". A trainare la crescita è l'industria ed a seguire le infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato. Si mantiene stabile il mercato dell'energia. Ad Anie aderiscono oltre 1.300 aziende con un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro.

LE

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok

LA SICILIA

Home | Cronaca | Politica | **Economia** | Sport | Spettacoli | Lavoro | Tech | Gallery | Altre sezioni



Petrolio: in rialzo a Ny a 50,22 dollari



Pubblicità: +1,8% investimenti 2017



Anie, sale fatturato imprese elettronica



sei in » **Economia**

MILANO

Anie, sale fatturato imprese elettronica

10/10/2017 - 14:30

Ricerca su campione 120 aziende, trend positivo anche per anni



A A A

MILANO, 10 OTT - Nel primo semestre del 2017 è cresciuto il fatturato delle imprese elettroniche ed elettrotecniche. E' quanto emerge da una ricerca dell'Osservatorio della Federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche (Anie) di Confindustria che ha preso in esame un campione di 120 aziende (13 mld di fatturato). Il 56% delle aziende prese in esame ha segnalato, nel primo semestre del 2017, una crescita del fatturato. Di queste il 24% indica una crescita a doppia cifra. Previsioni positive per il secondo semestre con il 58% delle imprese che prevede di chiudere l'anno con un aumento del fatturato. Aumenta l'export che, secondo la ricerca, beneficia del consolidamento della "ripresa globale" e di un nuovo "ciclo internazionale degli investimenti". A trainare la crescita è l'industria ed a seguire le infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato. Si mantiene stabile il mercato dell'energia. Ad Anie aderiscono oltre 1.300 aziende con un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

LASCIA IL TUO COMMENTO

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

IL GIORNALE DI OGGI

Sfogli

Abbonati



Sfogli l'archivio dal 1945

I TITOLI del GIORNO

I VIDEO



4 rapine in quattro ▶ Fabrizio Mica ho scelto Franco L

OGGI IN ECONOMIA

Ilva: sindacati, 'no a logiche scambi'

Formazione Moda vale 760 mln, Italia +9%

Borsa Madrid -1%, a Milano giù Mediaset

Ilva, stop di Calenda «Rispettino gli impegni»

10.10.2017

Tags: MILANO, Anie, sale fatturato imprese elettronica

Anie, sale fatturato imprese elettronica



- Aumenta
- Diminuisce
- Stampa

(ANSA) - MILANO, 10 OTT - Nel primo semestre del 2017 è cresciuto il fatturato delle imprese elettroniche ed elettrotecniche. E' quanto emerge da una ricerca dell'Osservatorio della Federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche (Anie) di Confindustria che ha preso in esame un campione di 120 aziende (13 mld di fatturato). Il 56% delle aziende prese in esame ha segnalato, nel primo semestre del 2017, una crescita del fatturato. Di queste il 24% indica una crescita a doppia cifra. Previsioni positive per il secondo semestre con il 58% delle imprese che prevede di chiudere l'anno con un aumento del fatturato. Aumenta l'export che, secondo la ricerca, beneficia del consolidamento della "ripresa globale" e di un nuovo "ciclo internazionale degli investimenti". A trainare la crescita è l'industria ed a seguire le infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato. Si mantiene stabile il mercato dell'energia. Ad Anie aderiscono oltre 1.300 aziende con un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro.

LE

SONDAGGIO

Pietro Maso intervistato da Costanzo. Cosa ne pensate?



- È sbagliato, chi ha commesso crimini così atroci non dovrebbe avere spazio sui media
- È giusto, anche lui ha il diritto di raccontare la propria storia

OK

ALTRI SONDAGGI

IL METEO

Verona

OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
• M 21° • m 12°	• M 22° • m 11°	• M 23° • m 14°

TUTTI DELATORI



GIUNGLA D'ASFALTO

Via Scuderlano, camion fa inversione a U

EUROPA - VERONA FILO DIRETTO



EUROPA - VERONA FILO DIRETTO

Strategia Ue per eliminare la povertà

SALUTE

LITALIA DELLELETTRONICA E DELLELETTROTECNICA CRESCE E INVESTE

Più del 50% delle imprese del comparto Elettronica ed Elettrotecnica ha registrato nel primo semestre 2017 risultati migliori rispetto al secondo semestre del 2016 e il sentiment è positivo anche per le stime sull'intero 2017. Sono numeri incoraggianti quelli resi noti oggi dal Centro Studi di Anie, la federazione confindustriale che rappresenta 1.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

QUOTIDIANO.NET / Economia

ECONOMIA

Anie, sale fatturato imprese elettronica

Publicato il 10 ottobre 2017 ore 14:10



Anie, sale fatturato imprese elettronica

2 min



(ANSA) - MILANO, 10 OTT - Nel primo semestre del 2017 è cresciuto il fatturato delle imprese elettroniche ed elettrotecniche. E' quanto emerge da una ricerca dell'Osservatorio della Federazione nazionale imprese

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

ECONOMIA

Anie, sale fatturato imprese elettronica

ECONOMIA

Ilva: sindacati, 'no a logiche scambi'

ECONOMIA

Migranti, record di permessi d'asilo in Italia nel 2016: quasi 78mila

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

elettrotecniche ed elettroniche (Anie) di Confindustria che ha preso in esame un campione di 120 aziende (13 mld di fatturato). Il 56% delle aziende prese in esame ha segnalato, nel primo semestre del 2017, una crescita del fatturato. Di queste il 24% indica una crescita a doppia cifra. Previsioni positive per il secondo semestre con il 58% delle imprese che prevede di chiudere l'anno con un aumento del fatturato. Aumenta l'export che, secondo la ricerca, beneficia del consolidamento della "ripresa globale" e di un nuovo "ciclo internazionale degli investimenti". A trainare la crescita è l'industria ed a seguire le infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato. Si mantiene stabile il mercato dell'energia. Ad Anie aderiscono oltre 1.300 aziende con un fatturato aggregato di 74 miliardi di euro.

Ricevi le news di QuotidianoNet

ISCRIVITI

RIPRODUZIONE RISERVATA

f CONDIVIDI SU FACEBOOK

CONDIVIDI SU TWITTER

VI RACCOMANDIAMO (sponsored)



Fai la spesa all'Esselunga: Prezzi incredibili su tantissimi prodotti!

Sottocosto Esselunga



Con Smartlink diventa l'estensione del tuo smartphone. Da 10.900€. Ha tutto.

Škoda Fabia Twin Color



Come stare comodi e risparmiare con lo smartphone.

Kena Mobile Comoda



Energia 100% rinnovabile e paghi solo quello che consumi. Cosa aspetti? Fai un preventivo!

Green life Sorigenia

**ECONOMIA****Sicilsaldo: gara da 80 mln in Messico****ECONOMIA****Bankitalia: sofferenze giù a 172,8 mld****ECONOMIA****Ilva: consiglio fabbrica a Taranto**